GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio) ANNO 77 - N° 240
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
GNN GEDI NEWS NETWORK

Stallo nel primo vertice ad Arcore Berlusconi vuole la Giustizia per Fi

LOMBARDO / PAG. 14



Landini guida la Cgil in piazza: «Il nuovo Governo deve ascoltarci»

GRIGNETTI / PAGG. 10 E 11



LE NUOVE MISURE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Riscaldamento, le regole

Ecco quando si possono accendere gli impianti: montagna senza limitazioni PELLIZZARI / PAGG. 16 E 17

LA GUERRA IN UCRAINA

SCAMBIO DI ACCUSE MOSCA-KIEV

Saltato il ponte che collega la Russia alla Crimea



Il momento in cui è saltato il ponte

CHERNOIVAN-SEMPRINI

L'esplosione e l'enorme lingua di fuoco divorano uno degli ultimi tratti del ponte di Kerch e tutto ciò che si trova sopra. Si consuma così quello che sembra assumere sempre più i contorni di un attacco alla "Nuova Russia", inaugurata da Vladimir Putin otto anni fa con l'annessione della Crimea.
/ PAGG. 6 E 7

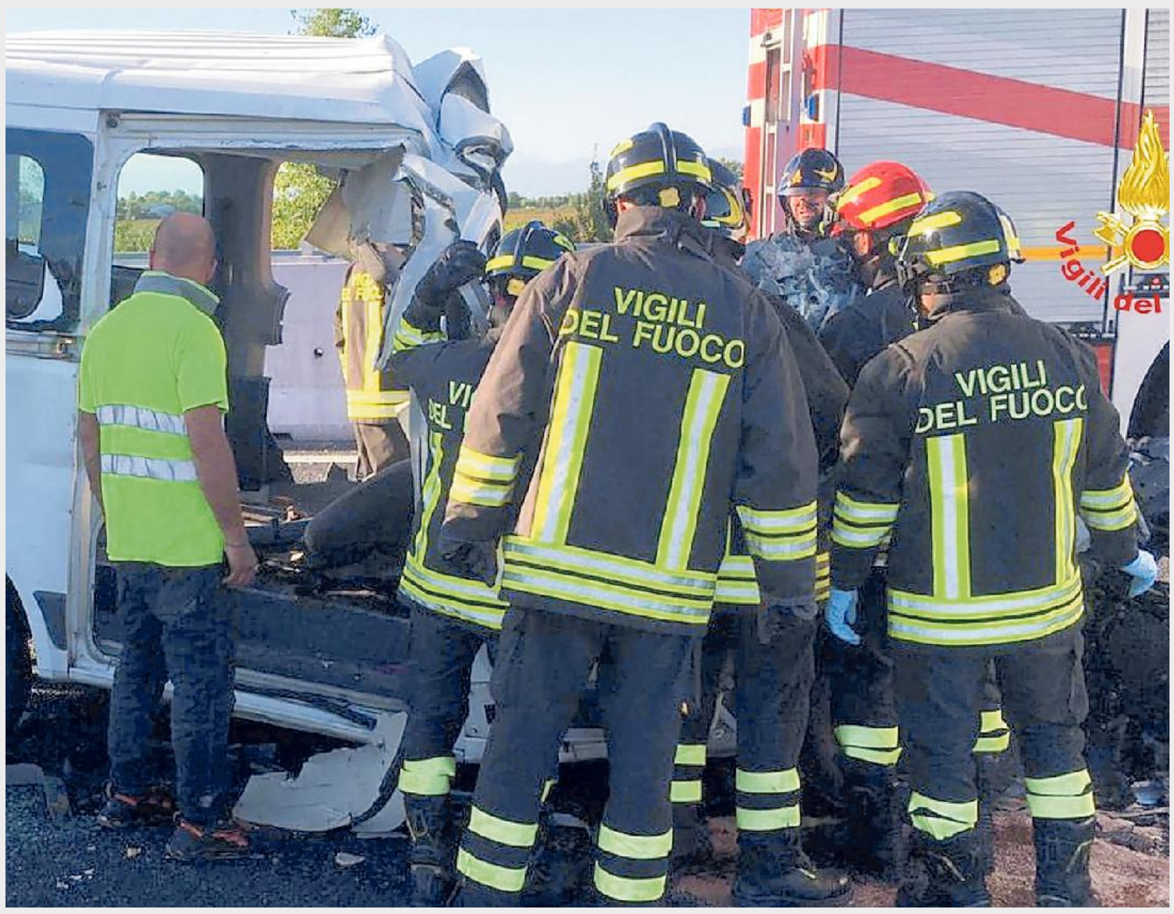
LA MOSSA DI PUTIN

L'offensiva russa sarà guidata dal golpista anti Gorbaciov

ANNA ZAFESOVA

Da ieri, la "operazione militare speciale" ha un comandante unico, un nome e un volto che verrà associato alle sorti della guerra, al posto di Vladimir Putin.
/ PAG. 7

IL DOLORE IN CARNIA



«No a un'A4 della morte»

Le reazioni dopo la tragedia con sei vittime in autostrada

«È un bollettino di guerra. È una strada che rischia di passare alla storia per essere la più pericolosa in Italia, un'autostrada della morte. Ci sono continui incidenti, morti, feriti. Non possiamo abituarci a questo bollettino di guerra». Parole del presidente veneto Luca Zaia.
BERLINGHIERI / PAGG. 4 E 5

IL RICORDO DEGLI AMICI
TANJA ARIIS / PAG. 2
LAUCO PROCLAMA TRE GIORNI DI LUTTO CITTADINO

LA PROCURA DI VENEZIA
DE ROSSI E MION / PAG. 3
PERCHÉ IL PULMINO NON HA FRENATO? APERTA L'INCHIESTA

IN CRONACA

Si allontana con la moto e scompare per tre giorni: trovato morto in un fosso

MICHELLUT / PAG. 32



Incidente a Lestizza: perde la vita a 29 anni nell'auto fuori strada

SEU / PAG. 32



IL BIG MATCH

C'è l'Atalanta capolista Friuli tutto esaurito per spingere l'Udinese

PIETRO OLEOTTO

Carta e penna. O calcolatrice e smartphone se preferite le app. Scorrete calendario e classifica: Udinese-Atalanta in programma questo pomeriggio allo stadio Friuli vale davvero tanto.
/ PAG. 43



Giornata ad alta tensione per mister Sottil

La tragedia dell'A4

Il dolore della Carnia

Il giorno dopo l'incidente l'intera comunità piange le sei vittime
Il sindaco di Lauco Dionisio ha proclamato tre giorni di lutto cittadino



> «Stavamo aspettando "Cuore 21", era la terza volta che veniva qui. Conoscevano bene queste borgate: sarebbe stato un momento felice, di condivisione, per stare tutti assieme»

LE TESTIMONIANZE

Tanja Ariis / LAUCO

Il sindaco di Lauco ha proclamato tre giorni di lutto cittadino, la Carnia piange le sei vittime - cinque persone affette da sindrome di Down e l'autista del mezzo della cooperativa Cuore 21 di Riccione - del terribile incidente stradale accaduto venerdì pomeriggio lungo l'autostrada A4. Il giorno dopo la tragedia in Val di Lauco, dove i gruppi erano attesi, tutto parla di loro. Nonostante l'autunno abbia indossato l'abito migliore infiammando con i suoi colori più sgargianti il pianoro, qui resta solo il dolore. «Un dolore atroce» afferma la presidente della cooperativa Zaffiria di Rimini, Alessandra Falconi, l'anima del progetto "Terre d'incanti" in corso da due anni nell'ex latteria di Vinaio e nell'altra struttura comunale in Val di Lauco. Le vittime erano sei dei 21 cuori che avrebbero dovuto animare la festa di beneficenza trasformando il centro in un'osteria.

Le tavole ancora imbandite in Val di Lauco raccontano l'incredulità, il dolore profondo e lo smarrimento. La tragedia ha rubato le parole agli abitanti del paese carnico, che apprezzano l'operato della cooperativa e fanno quadrato con delicatezza e affetto attorno alla sua presidente. «Ho proclamato già da oggi tre giorni di lutto cittadino – annuncia il sindaco, Olivio Dionisio –. Per Lauco questo è un colpo al cuore. Alessandra e la cooperativa stanno facendo grandi cose per la nostra comunità con il progetto "Terre d'incanti" a Vinaio e Val di Lauco. Ci stringiamo alle famiglie delle vittime e alla cooperativa». Anche il vicesindaco, Kascy Cimenti, si dice «rattristato» e il suo pensiero va a chi non c'è più: «Era già tutto pronto per la festa, era un evento atteso da tante persone».



L'ex rifugio
Nella struttura situata vicino all'impianto da sci dismesso da tempo, avrebbe dovuto svolgersi la festa "21 cuori in osteria" per raccogliere fondi a favore degli inserimenti lavorativi degli affetti da sindrome di Down



L'ex latteria
La cooperativa Zaffiria, da due anni, gestisce anche l'ex latteria di Vinaio, l'edificio è stato trasformato in un laboratorio didattico e artistico per condividere momenti creativi aperti alla gente del posto.



Il municipio
Da ieri sulla parete del municipio di Lauco la bandiera è a mezz'asta in segno di lutto. Il sindaco Olivio Dionisio ripete che per le piccole borgate della valle questo è un colpo al cuore.

> La presidente della cooperativa Zaffiria: erano persone meravigliose. Stiamo malissimo, tutto questo è atroce

> Il consigliere d'opposizione Adami: siamo sgomenti, ci stringiamo attorno alle famiglie di coloro che hanno perso la vita

La notizia ha scosso il paese e la Carnia intera. Il consigliere di opposizione e commerciante, Stefano Adami, prova a descrivere questo sentire: «Siamo sgomenti. Ci stringiamo attorno ai genitori, ai parenti e agli amici delle persone che hanno perso la vita, siamo al fianco di Alessandra colpita da un lutto così duro. La cooperativa formata da persone squisite si è integrata bene nella comunità: si sono fatte subito voler bene, creano attività inclusive, coinvolgendo i ragazzi del paese. Sta lavorando molto bene pure con la Summer school dedicata a bambini e docenti. Oggi (ieri *ndr*) doveva essere un incontro conviviale». I messaggi di cordoglio arrivano da tutto il Friuli e dagli invitati alla festa che prevedeva la condivisione delle piadine portate in Carnia dall'Emilia Romagna, e alla cena con la gente del luogo.

L'incidente sull'A4 ha gettato il piccolo borgo con i suoi dieci abitanti nel dolore più profondo. «Erano sette persone meravigliose – le ricorda una a una Alessandra Falconi –, stiamo malissimo. Prima dell'incidente qui c'era una grandissima emozione perché in questi piccoli borghi di montagna anche un'iniziativa semplice, ma calda come il mangiare assieme sono attese da chi ci vive». Venerdì pomeriggio eravamo pronti ad accogliere chi arrivava dall'Emilia Romagna. Doveva essere una festa semplice in un autunno meraviglioso. La presidente stenta ancora a crederci, «la valle in questo momento è così bella – continua in lacrime – che quasi non si riesce a capire come l'esplosione di colori, così dolce, possa proprio stare assieme a una notizia così crudele. Eravamo qui, qualcuno beveva il caffè, altri chiedevano con cosa avremmo farcito la piadina, erano arrivati i formaggi dalle malghe. Sia noi che la comunità di Lauco eravamo felici insieme. Stavamo aspettando "Cuore 21", era la terza volta che veniva qui. Conoscevano benissimo queste borgate». La presidente cita Alfredo, il dipendente della sua cooperativa non nuovo in Val di Lauco. «Questa volta l'avrebbero accompagnato anche persone nuove perché da Riccione venire a Lauco era "la festa". C'erano l'ex sindaco di Riccione, l'educatrice e quattro ragazze con esperienza di lavoro in bar e ristoranti. Assieme, avremmo trasformato questo posto in una gioiosa osteria per un pomeriggio». Falconi si lascia sopraffare dalla commozione prima di ribadire che l'evento era un modo «per stare insieme alle persone del paese e della montagna. Noi ci occupiamo di arte contemporanea e di pedagogia, promuoviamo progetti rivolti agli insegnanti, alle scuole e alle famiglie. Per coinvolgere anche gli anziani di queste borgate organizziamo momenti in cui ci si conosce per stare insieme. Doveva essere questo: un momento a portata di tutti. Avremmo piantato assieme anche i bulbi nel giardino». —

La dichiarazione d'amore scritta su Facebook prima della tragedia: «Finalmente ho trovato una fidanzata speciale con un cuore immenso»

Capuozzo: la strage fa più male quando vedi Alfredo e Rosellina

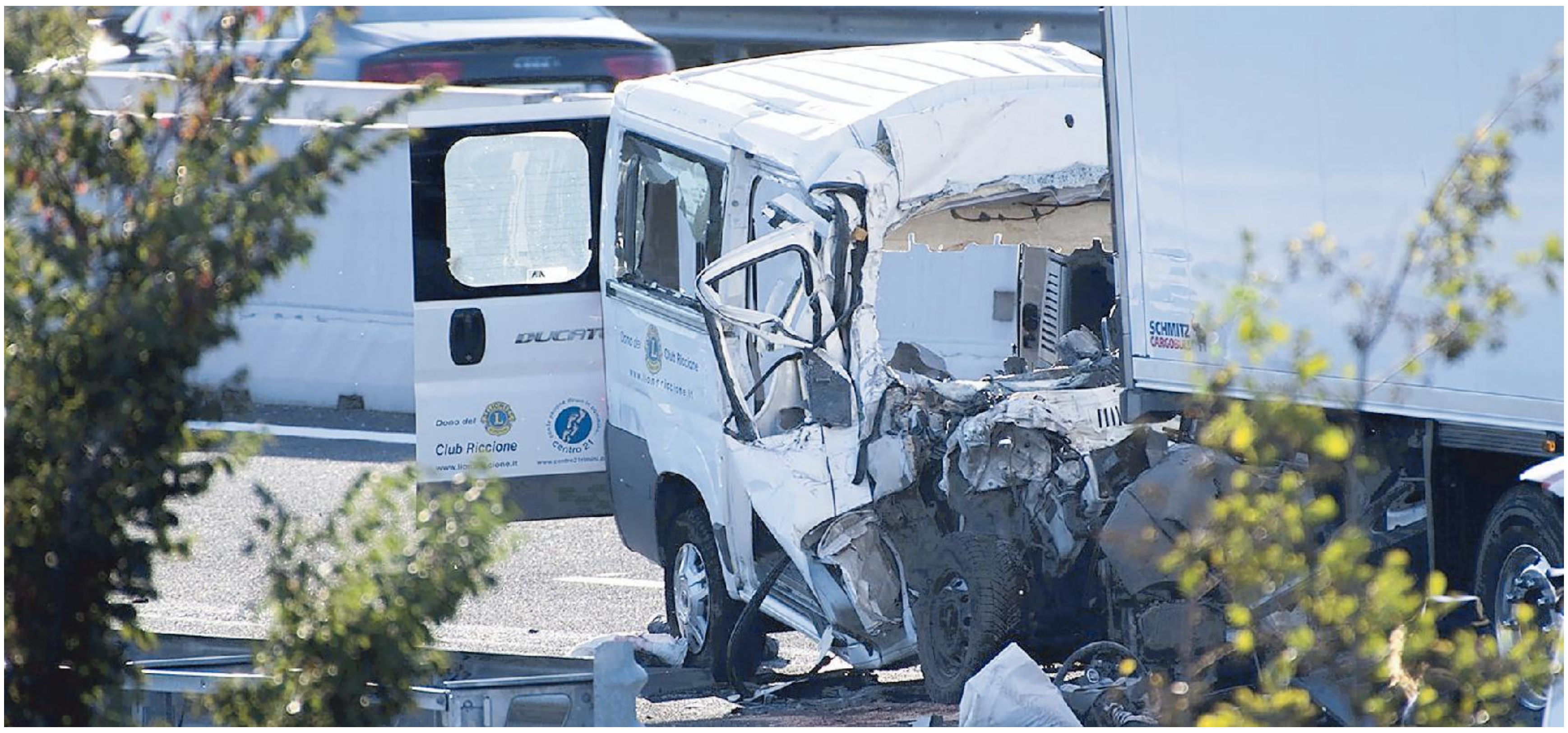
IL MESSAGGIO

«Scusate se scrivo a quest'ora ma oggi è una giornata di tante emozioni e di malinconia. Oggi sono due anni e 2 mesi di fidanzamento ufficiale con la mia Rosellina, amore mio bellissimo finalmente ho trovato una fidanzata speciale con un cuore immenso. Amore mio bellissimo ti amo per sempre. Sei la mia Regina. Sei la mia vita. E in più e anche un momento di tristezza. La mancanza di mia mamma. Mi avete dato tantissimo, avete dato tutto quello che potevate. Mi avete fatto in un modo strepitoso. Siete stati due genitori fantastici. Io e il mio cuore e la mia bocca ci siete voi. Vi penso sempre. Non sono riuscito a farvi conoscere la mia fidanzata. Non faccio altro che pensare a voi». Questo l'ultimo messaggio su Facebook di Alfredo Barbieri, morto assieme alla fidanzata Rossella, che lui chiamava Rosellina. Altrettanto toccante il commento del giornalista e scrittore Toni Capuozzo: «Una strage stradale fa sempre paura, e impressione, se succede in un tratto di strada che percorri spesso. Pone domande, sui lavori e i loro tempi, sulla guida e sull'attenzione. Ma la strage di ieri – continua Capuozzo su Facebook –, quando vedi la foto di Alfredo e Rosellina, e del loro amore, fa ancora più male».



Alfredo e Rossella

E il cordoglio per la morte di Alfredo è stato espresso anche dal Modena Volley, società di cui era tifosissimo. «Alfredo era buono come il pane, ma aveva il suo bel caratterino» si legge in un post della società «Alfredo era diretto come pochi, e sapeva farti ridere e pensare, bastava uno sguardo, parlava anche solo con gli occhi. C'era una cosa che ad Alfredo non potevi mica toccare, era l'amore incondizionato verso la pallavolo, verso la sua Modena Volley. Ha reso il PalaPanini un posto migliore, ha tifato, sempre, e ci è venuto mille volte a trovare in ufficio, a darci consigli e anche a tirarci le orecchie. Quanto ci mancherai caro Alfred, ma stai pur certo che qui nessuno di noi si dimenticherà di te, dei tuoi sorrisi, delle tue storie e delle tue tirate d'orecchio. Fai buon viaggio Alfred, con la tua dolce Rossella a fianco, domenica ci sarà una stella in più nel cielo sopra al Palazzo e il cielo sarà blu, ma con un filino di giallo. Un abbraccio alla famiglia e le condoglianze a chi, come noi, ha voluto bene ad Alfredo Barbieri, un tifoso speciale, una persona speciale». —



Il pulmino dell'associazione disabili di Riccione, subito dopo il tragico tamponamento in A4: sette le persone a bordo, sei vittime e un'operatrice gravissima (FOTO VIANELLO)

Il pulmino non ha frenato Inchiesta per capire le cause

La procura di Venezia indaga per omicidio stradale, accertamenti sull'autista
No autopsie: i corpi restituiti alle famiglie. Resta gravissima la 7ª passeggera

Roberta De Rossi
Carlo Mion / NOVENTA DI PIAVE

La tragedia è tale, con la sua scia di morti, da annichilire – di fatto – anche l'inchiesta giudiziaria chiamata a rivelare eventuali responsabilità di quanto accaduto. Al momento, il pubblico ministero Giovanni Zorzi si ritrova sulla scrivania un fascicolo per omicidio stradale colposo. La dinamica della strage di venerdì lungo la A4 – nella quale hanno perso la vita sei dei sette passeggeri del pulmino dell'associazione Cuore 21 di Riccione, diretti in Carnia – pare essere quella delineata sin dalle prime ore: il furgone, alla cui guida si trovava l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi – attivissimo volontario dell'associazione che dà assistenza a persone con la sindrome di Down – ha tamponato violentemente un camion croato che aveva rallentato la sua corsa sulla corsia centrale della A4, all'altezza dello svincolo di Noventa di Piave. L'autista non si sarebbe accorto che il mezzo procedeva lentamente.

Il Tir si trova ancora sotto sequestro, in attesa della perizia dinamica sulla ricostruzione del sinistro, e il camionista potrebbe ritrovarsi a sua volta iscritto nel registro degli indagati come atto dovuto, per permettergli di nominare un proprio consulente. Ma non paiono – al momento – emergere sue responsabilità: procedeva piano per un rallentamento del traffico. E, d'altra parte, Pironi è morto sul colpo. La Procura non ha disposto autopsie – anzi, il pm ha già autorizzato la restituzione dei corpi dei loro cari alle famiglie, per i funerali – salvo disporre un accertamento per verificare che l'autista del furgone non fosse alterato da alcol o altre sostanze. Un atto puramente dovuto, in queste tragedie, tanto più che la vita dell'ex sindaco di Riccione è sempre stata al servizio degli altri.

Una tragedia, si diceva. Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. Questo fa dedurre che Massimo Pironi non si sia accorto del camion che stava rallentando. L'impatto è stato talmente violento che la parte anteriore del pulmino è andata completamente distrutta. Non viene escluso quindi che il conducente sia rimasto vittima di un malore o di un colpo di sonno. Ma non sarà mai accertato perché, appunto, il pm Zorzi non ha disposto alcuna autopsia. C'è ora da valutare se disporre una perizia sul Ducato su cui viaggiavano le vittime. Questo per escludere un eventuale guasto all'automezzo, in particolare all'impianto frenante; proprio perché il conducente non ha assolutamente frenato. Sembra remota una possibile distrazione dello stesso Pironi. Infatti il traffico era sostenuto e quindi difficilmente l'ex sindaco, che tutti descrivono come un automobilista attento e scrupoloso, si è distratto al punto tale da non vedere il camion che stava rallentando. Le distrazioni avvengono soprattutto quando le strade sono libere e i conducenti non impegnati a tenere sotto controllo quanto avviene attorno a loro è dovuto ad altri veicoli.

Intanto continua a lottare contro la morte Romina Bannini, la 35enne operatrice del Centro 21 che stava accompagnando il gruppo in Carnia. È ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Le sue condizioni sono disperate. I soccorritori l'hanno estratta ancora viva: al momento dello schianto si trovava seduta nella parte posteriore del veicolo. Le hanno fatto da scudo non solo i corpi degli altri passeggeri, ma anche le valigie. Quando l'hanno estratta c'erano anche altri due passeggeri che respiravano ancora. Sono morti poco dopo. —



LO SCHIANTO
IL PUNTO DOVE SI È VERIFICATO L'INCIDENTE RIPRESO DALL'ALTO

Soltanto un atto dovuto le verifiche su chi guidava il furgone, morto nell'impatto contro il Tir che stava rallentando la marcia

A RICCIONE

Stasera sarà celebrata la veglia di preghiera

RICCIONE

Stasera, alle 21, nella chiesa di San Martino a Riccioneci, si terrà la veglia di preghiera per i morti nell'incidente stradale costato la vita all'ex sindaco Massimo Pironi e i cinque ragazzi del Centro 21 di Rccione: Francesca Conti, Rossella De Luca, Maria Aluigi, Valentina Ubaldi e Alfredo Barbieri. La veglia sarà celebrata dal vescovo di Rimini Francesco Lambiasi assieme ai parroci riccionesi riuniti in preghiera.

L'amministrazione comunale di Riccione ha accompagnato, ieri, i parenti delle vittime a San Donà, con il trasporto di emergenza organizzato con due pulmini e due macchine della polizia locale, assieme alla sindaca Daniela Angelini, all'assessore Alessandro Nicolardi e al parroco don Alessio Alasia. Al fianco dei parenti delle vittime partiti da Riccione c'erano anche due psicologi che hanno accompagnato i familiari nella delicata fase del recupero degli effetti personali e del riconoscimento delle vittime.

Domani le salme saranno trasportate a Riccione, dove saranno accolte dalle comunità in lutto. Le famiglie delle vittime hanno espresso il desiderio di celebrare, tutti insieme, un'unica cerimonia funebre nella chiesa di San Martino.

Intanto a Riccione è stato indetto il lutto cittadino per tre giorni, da venerdì a oggi, che verrà confermato anche nella giornata in cui sarà celebrata la cerimonia funebre. Al momento la data non è ancora stata fissata. —

La tragedia dell'A4

Zaia: «Rischia di essere l'autostrada della morte Siamo stati lasciati soli»

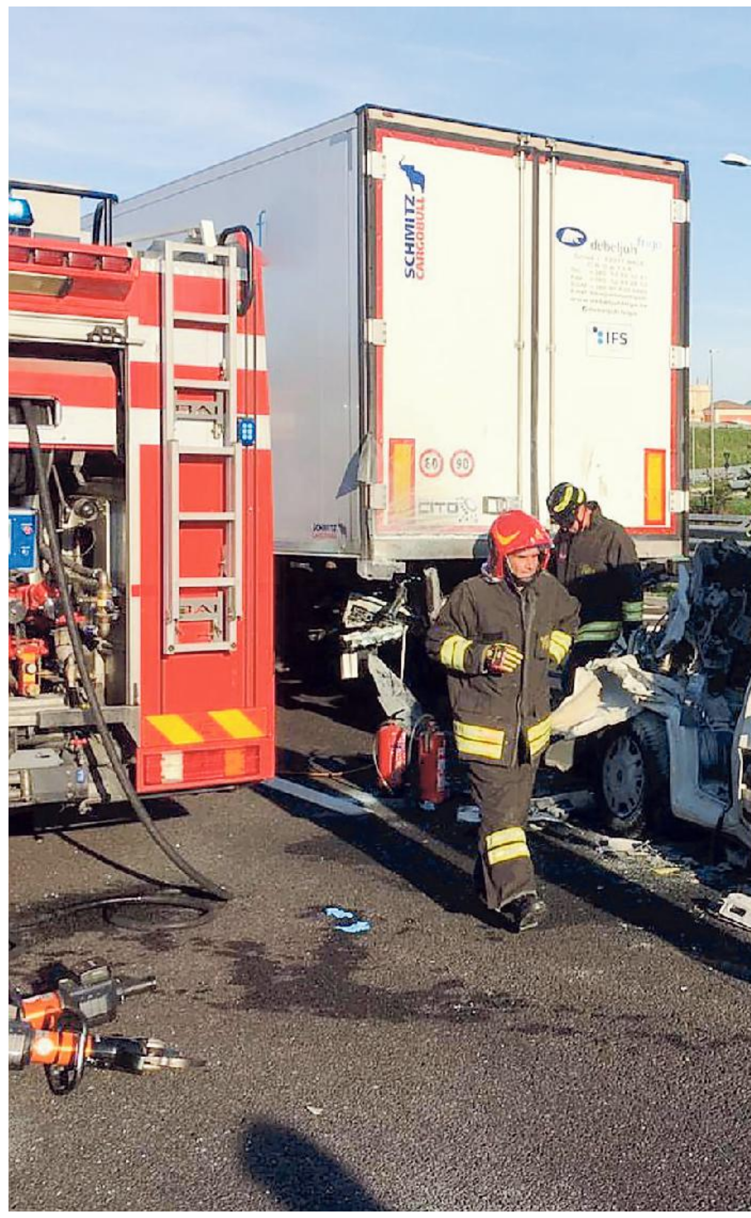
«I prezzi per la terza corsia schizzati a 700 milioni, tutto in autofinanziamento
Il nuovo Governo avrà un dossier pesante, che non riguarda solo due Regioni»

Laura Berlinghieri / VENEZIA



LUCA ZAIA
PRESIDENTE
DELLA REGIONE VENETO

«Impensabile che chi entra in questo tratto debba prima farsi il segno della croce Serve un intervento rapido e radicale»



«È un bollettino di guerra continuo. È una strada che rischia di passare alla storia per essere la più pericolosa in Italia, un'autostrada della morte. Paniz, Autovie e la nuova società stanno facendo un grande lavoro, ma questa è un'autostrada estremamente trafficata, con tratti a imbuto causati dai cantieri oppure dal passaggio dalle tre alle due corsie. Ci sono continui incidenti, morti, feriti. Non possiamo abituarci a questo bollettino di guerra».

Il presidente veneto Luca Zaia, a casa con il Covid, ha appreso da un'agenzia di stampa della tragedia di venerdì («L'ho dovuta leggere due volte, perché non ci credevo»), quando un furgone ha tamponato violentemente il tir che lo anticipava.

A4, poco prima dell'uscita Noventa di Piave-San Donà. Il tir procedeva a velocità ridotta, per immettersi nel tratto a due corsie: l'asfalto che quest'anno ha già inghiottito 11 persone. «Ma non è possibile che, prima di immettersi in autostrada, le persone debbano farsi il segno della croce. Ci sono automobilisti che rinunciano a quella strada, per non trovarsi incuneati in mega tamponamenti. Guardiamo in faccia la realtà: paghiamo lo scotto di un Paese che non ha capito che questa è la porta d'ingresso dell'Italia dall'Est Europa».

Le montagne russe dell'A4 gestita da Autovie cominciano con il tratto, a tre corsie, tra Quarto D'Altino e San Donà di Piave. Poi i lavori per la terza lingua di asfalto si sono interrotti, per spostarsi in Friuli-Venezia Giulia. Lì sono stati quasi ultimati, e si procede alacremente per la realizzazione del lotto tra Portogruaro e Alvisopoli (a un passo dalla Regione confinante). Ma nel mezzo, tra San Donà-Noventa e Portogruaro, si continua a correre a due corsie. «L'anno scorso, ho sottoscritto un accordo con il presidente Fedriga per trasferire 50 milioni di euro di lavori dal Friuli-Venezia Giulia al Veneto, per realizzare dieci cavalcavia, nel tratto tra San Donà e Portogruaro, dove sarà realizzata la terza corsia». Il bando per i dieci cavalcavia scadrà tra due giorni. E per il terzo corridoio di strada? «I tempi che ci sono stati comunicati sono inizio 2024, per cominciare, e poi 2026, per vedere i lavori conclusi». Nel mezzo, ci si sono messi pure i rincari di energia e materie prime, «e i costi per la terza corsia sono schizzati da 450 a 700 milioni di euro. Tutto in autofinanziamento, tutto capitale pubblico, perché Roma non ci ha dato un euro» denuncia Zaia. Materiale per il nuovo governo – si vocifera che il presidente veneto abbia chiesto a Salvini di tenere il punto in fase di contrattazione con Meloni, perché il Ministero delle Infrastrutture sia assegnato a un leghista. «Non faccio mistero che sia un dicastero importante, ma le richieste per la Lega le fa Salvini, non io» replica sul punto Zaia. In ogni caso, «il nuovo Governo dovrà prendere atto del fatto che questa non è un infrastruttura che serve a veneti, friulani e giuliani, ma è uno dei più grandi valichi per l'Italia. E il Veneto è la regione europea che, per intermodalità logistica e traffico, è cresciuta di più negli ultimi quattro anni. Il nuovo Governo sa che sul tavolo avrà questo dossier, anche perché, una volta realizzata la terza corsia, sarà necessario fare manutenzione».

Nel mezzo ci sono i ritardi, quello che è stato fatto e il tanto che ancora manca. Da segnalare, peraltro, che la Regione Veneto è tra gli azionisti di Autovie. «Abbiamo un buon rapporto tra soci, e quello che c'è oggi è perché lo abbiamo realizzato con le nostre forze» dice Zaia. «Con la nuova Società autostrade Alto Adriatico, di cui la Regione Veneto detiene il 33%, stiamo correndo per recuperare tutto il tempo perso dietro alla burocrazia. Un esempio? Il 31 dicembre scadrà il commissario, che da sempre è individuato nella figura del presidente del Friuli-Venezia Giulia. Abbiamo chiesto il rinnovo, e anche là è solo questione di burocrazia».

C'è la questione del passag-



Qui a sinistra e in alto i soccorsi dei vigili del fuoco subito dopo l'incidente

L'INTERVENTO

Gli enti agiscano o il loro cordoglio diventa un'offesa

DANIELE FURLAN*



C'è un tratto di autostrada A4 dove transitare è divenuto come partecipare a una roulette russa, dove si paga per entrare a rischiare la vita o portarne le conseguenze a vita, dove il traffico è insostenibile per due sole corsie, dove ogni anno è come se crollasse un ponte Morandi, dove devono per forza passare coloro che, in buona parte mezzi pesanti, devono attraversare orizzontalmente tutta l'Italia Settentrionale. Su quel tratto di autostrada ventuno anni fa ho subito un gravissimo incidente stradale che mi ha reso tetraplegico, ovvero paralizzato dal collo in giù; assieme a me purtroppo una quindicina di altri feriti e una persona che perse la vita. Come tutti gli incidenti fu causato da un errore umano, un mezzo pesante che ci tamponò mentre eravamo fermi in coda, ma da prima di allora e negli anni a seguire gli errori umani avevano e hanno continuato a susseguirsi con una tragica cadenza, uno dopo l'altro sino ai giorni nostri, durante i quali piangiamo le ultime sei vittime sempre sullo stesso tratto di autostrada e quindi segno inconfutabile che l'arteria è ancora drammaticamente inadeguata al traffico ai quale è sottoposta.

Mi rendo conto di essere un sopravvissuto, un fortunato che seppur riportando lesioni gravissime è ancora vivo, però mi rendo anche conto di come in questi anni sia del tutto insufficiente quanto fatto per mettere in sicurezza una via di comunicazione strategica a livello nazionale e internazionale e mi chiedo se vi sia veramente l'intenzione di adeguarla a dei parametri di sicurezza e modernità consoni all'attuale densità di circolazione.

Non più tardi di due settimane fa siamo stati organizzatori di una cerimonia nei pressi del casello di Cessalto il cui titolo era "Diamo voce alle vittime della strada", alla quale è stato dato ampio risalto dai mezzi di informazione, per sensibilizzare opinione pubblica ed enti preposti alla prevenzione e all'educazione stradale proprio perché è intollerabile continuare a pagare un così alto tributo di sangue, soprattutto giovane, a causa di una piaga sociale che si traduce in un bollettino di guerra ormai giornaliero. Quel tratto di autostrada è gestito da Autovie Venete (www.autovie.it) che conta fra i suoi soci società finanziarie, istituti di credito, privati cittadini ma anche istituzioni (Regioni, Province e Comuni) la cui partecipazione azionaria, seppur minoritaria, non può limitarsi ad un mero interesse economico ma deve per forza avere anche un fine eti-



gio di consegne dalla vecchia concessionaria alla *newco*. «È la burocrazia nazionale che si somma a quell'europea, e per questo abbiamo perso tempo prezioso. Ci troviamo davanti a un concessionario pubblico, come ad esempio lo è Cav. Ma questo è un dossier forte e importante per Palazzo Chigi e per chi guiderà il Ministero delle Infrastrutture».

Intanto, sono morte altre sei persone. «È la cosa che più conta. Alle famiglie delle vittime esprimo il cordoglio di tutta la comunità veneta. È una tragedia immane: per la dinamica, per il contesto, per la storia di queste persone. Ho parlato con Stefano Bonaccini, che conosceva bene Massimo Pironi, l'ex sindaco di Riccione, e la realtà di volontariato. Questo non è un incidente ordinario. Non per i numeri, né per quello che ci sta attorno. Bisogna intervenire subito e in maniera radicale». —

Santi Allegra è il nuovo dirigente della Polstrada del Veneto: «Le strade di questa regione non sono la Salerno-Reggio»

«Aumenteremo i controlli nel tratto ma il problema sono le distrazioni»

L'INTERVISTA

Enrico Ferro

«Sono consapevole del fatto che una maggiore presenza di pattuglie sul territorio determini più sicurezza. Per questo incrementeremo i controlli in quella tratta anche se un incremento c'è già stato, sia in autostrada che sulla viabilità ordinaria». Santi Allegra, dall'11 agosto scorso, è il nuovo comandante della Polizia stradale del Veneto. Coordina più di 500 uomini e ha giurisdizione in tutte le province della regione. Catanese d'origine, ha diretto le volanti di Roma in un'epoca in cui uscivano 25 pattuglie per ogni turno. È stato poi a Pisa, Livorno, Parma, Rovigo. Ricopre questo nuovo incarico da pochi mesi ma la percezione di quanto sia complesso è già forte, non fosse altro per il numero di morti che cresce in maniera vertiginosa. Al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal 2021 ad oggi, sono morte 25 persone: 11 in questi ultimi nove mesi del 2022.

Dottor Allegra, dunque è questa la ricetta? Maggiore presenza.

«Maggiore presenza, maggiore sicurezza. Lo scorso weekend abbiamo ritirato 19 patenti. Ma non può bastare. Bisogna che gli automobilisti percepiscano il valore della sicurezza stradale e assumano comportamenti virtuosi alla guida».

Può essere più esplicito?

«Penso al rispetto delle distanze di sicurezza, all'uso delle cinture anche per i trasportati, ai limiti di velocità. Sono comportamenti imprescindibili. Ma soprattutto, bisogna evitare le distrazioni. L'uso del cellulare alla guida, è la cosa più pericolosa al mondo. Bastano pochi secondi per creare una tragedia».



Il pulmino accartocciato dopo il terribile schianto di venerdì pomeriggio

«I servizi con telelaser non sono sufficienti Cercheremo di farne ancora di più»

«I cantieri sono ben segnalati Spesso la colpa è di chi usa il telefono»



Santi Allegra dirigente della Polstrada del Veneto

Dunque conferma che aumenterete i controlli anche in quel tratto di A4?

«Da parte nostra i controlli aumenteranno anche in quel tratto».

Cosa ne pensa della coabitazione tra auto e cantieri? Nel tratto in cui si è verificata quest'ultima tragedia ce n'è uno che determina un restringimento di carreggiata e la strada passa da tre corsie a due.

«I cantieri sono ben segnalati. Io non darei la colpa a questo. La maggiore responsabilità è la distrazione di chi guida. Con comportamenti virtuosi l'incidentalità diminuisce in modo drastico».

Non crede sia il momento di fare un bilancio critico anche sull'utilità di sistemi come i safety tutor, l'autovelox e il telelaser? Gli incidenti mortali sono sempre tanti, nonostante queste contromisure.

«Non è sufficiente, evidentemente. E infatti anche i servizi con il telelaser aumenteranno. Ma io insisto a puntare l'indice contro i telefonini. Inviare messaggi alla guida: è un comportamento gravissimo. È in quel momento che scatta la distrazione, che non si riesce a frenare in tempo. Bisogna sensibilizzare su questo fronte».

Lei sostiene che la causa principale degli incidenti sia la distrazione, ma ci sono zone effettivamente più soggette a incidenti mortali. Pensi alla provincia di Treviso: 40 morti da inizio anno. Non può essere dovuto a fattori infrastrutturali?

«Io ho analizzato incidente per incidente: ribadisco la mia tesi sulle distrazioni. È la maggiore causa di incidente. Per quanto riguarda le infrastrutture viarie, in Veneto siamo in una situazione di eccellenza. Siamo ben lontani dalla Salerno-Reggio».

Com'è lo stato di salute della Polstrada del Veneto, in termini di uomini e mezzi?

«Ottimo. Abbiamo convenzioni in essere con le società autostradali. Il numero delle pattuglie è sufficiente per tutta la rete autostradale. Non ci sono buchi o sofferenze».

Che appello si sentirebbe di lanciare agli automobilisti?

«Siate responsabili , pensate sempre che dai vostri comportamenti dipendono le vite di altre persone». —

co e morale, una responsabilità nei confronti della cittadinanza che in quella infrastruttura non una sola vita umana verrà mai sacrificata sull'altare del profitto e che in questo caso non può che tradursi nel pressing costante e nel superamento di ogni lungaggine burocratica per la messa in sicurezza del tragitto incriminato. Altrimenti lo sprecarsi in condoglianze o strapparsi le vesti in pubblico ad ogni tragedia rischiano di diventare un'ulteriore offesa alle vittime ma soprattutto un oltraggio ai loro familiari.

**presidente dell'associazione Il Melograno Odv*

IL PD VENETO

«Piano di emergenza con la nomina di un commissario»

VENEZIA

«Non è sufficiente piangere i morti. Bisogna dimostrare rispetto per le vite in modo concreto, mettendo fine a questa strage infinita. Il Consiglio regionale deve farsi urgentemente promotore di un'azione comune per spingere il Governo ad assumere provvedimenti stringenti».

I consiglieri regionali del Pd Veneto, Francesca Zottis e Jonatan Montanariello, annunciano la presentazione di una risoluzione, dopo l'ultimo incidente mortale di venerdì pomeriggio lungo il "tratto maledetto" dell'autostrada A4.



Andrea Martella



Francesca Zottis

«Come indicato dal segretario Martella – proseguono i consiglieri dem in una nota – il Pd Veneto chiede un Piano di emergenza, con l'ipotesi di un Commissario, per mettere un argine a questo stillicidio. E metteremo sul tavolo dell'aula una proposta in tal senso, alla quale ci attendiamo arrivi l'adesione unanime del Consiglio e della Giunta regionale».

Non è accettabile, proseguono, «scaricare sulle disattenzioni di chi è alla guida le responsabilità di questa scia di sangue. Bisogna chiudere con la stagione dei ritardi e dell'inerzia, vere cause di quanto, tragicamente, sta accadendo da troppo tempo», concludono.

«Ormai questa situazione è insostenibile» ha aggiunto proprio Martella. «Chiediamo si prendano finalmente provvedimenti seri e certi per risolvere uno dei punti più pericolosi della viabilità autostradale in Europa – ha concluso il segretario regionale dem –. Deve essere fatto un immediato piano di emergenza e si deve valutare la nomina di un commissario all'emergenza». —

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Crimea attacco al ponte dello Zar

Colpito il ponte di Kerch che collega la Russia alla penisola e rifornisce i militari di Putin
Kiev: «Questo è solo l'inizio»
Mosca: «Siete un regime terrorista»



KAROLINA CHERNOIVAN E FRANCESCO SEMPRINI





Alle 6,07 di ieri una potente esplosione ha distrutto una carreggiata del ponte e causato un enorme incendio sul ponte che collega la Russia alla Crimea

DRUZHKIVKA

L'esplosione e l'enorme lingua di fuoco divorano uno degli ultimi tratti del ponte di Kerch e tutto ciò che si trova sopra. Si consuma così, in pochi istanti, quello che sembra assumere sempre più i contorni di un attacco alla "Nuova Russia", l'estensione muscolare inaugurata da Vladimir Putin otto anni fa con l'annessione della Crimea e proseguita coi referendum di settembre per il riconoscimento di quattro regioni ucraine.

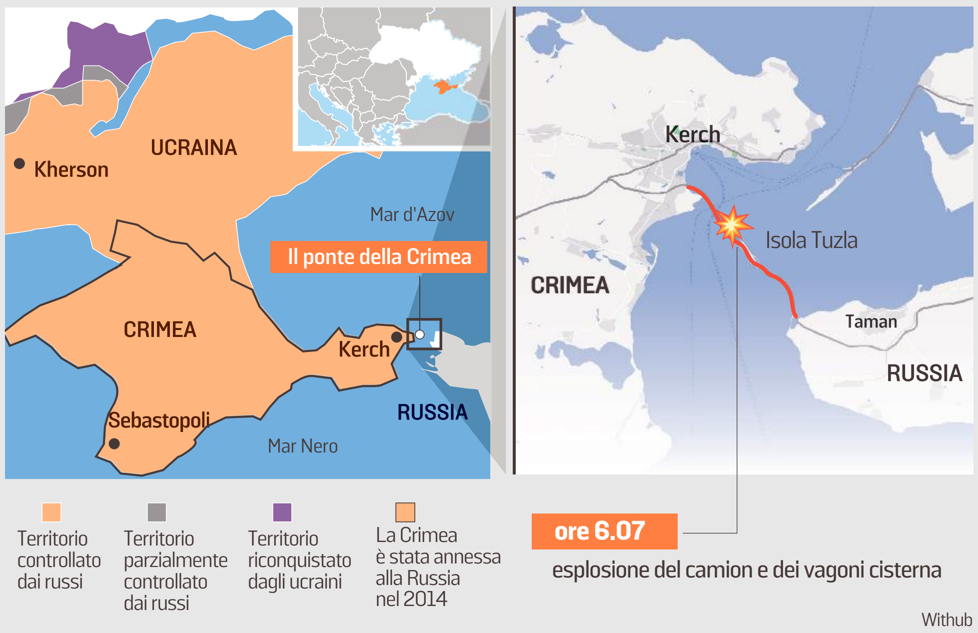
L'episodio è destinato ad ampliare il perimetro del conflitto e la sua magnitudo in linea con l'escalation che si teme possa culminare col ricorso all'atomica tattica da parte del Cremlino. La Crimea è la più grande penisola affacciata sul Mar Nero ed è collegata alla terraferma dall'istmo di Perekop, che la unisce alle regioni sudorientali dell'Ucraina. Dal 2018 è connessa alla Federazione dal ponte sullo stretto di Kerch, attraverso la penisola di Taman nel territorio di Krasnodar. È un'arteria cruciale per la fornitura di carburante, equipaggiamento militare e cibo alle truppe russe che combattono per mantenere le posizioni nell'Ucraina meridionale. Secondo il Comitato nazionale antiterrorismo russo il danno è stato causato dall'esplosione, avvenuta alle 6:07, di un camion sulla carreggiata del ponte accanto a un treno di rifornimento carburante, sette serbatoi del convoglio hanno preso fuoco. Almeno tre campate sono crollate e almeno tre persone sono rimaste uccise. Il veicolo di colore rosso con rimorchio bianco, all'imbocco del ponte non sarebbe stato sottoposto ai controlli a infrarossi previsti per motivi di sicurezza.

> Ancora impossibile determinare se sia stato utilizzato un camion-bomba

Gli investigatori avrebbero identificato il vecchio proprietario del veicolo il quale però si trova all'estero, mentre in serata è circolata un'altra foto del presunto autista, un uomo di 51 anni. Dopo l'incidente, Vladimir Putin ha ordinato di formare una commissione governativa per stabilirne le cause e affrontarne rapidamente le conseguenze. Perentoria la reazione di Kiev. «Crimea, il ponte, l'inizio. Tutto ciò che è illegale deve essere distrutto, tutto ciò che è stato rubato deve essere restituito all'Ucraina», scrive in un tweet Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente Volodymyr Zelensky.

Oleksiy Danilov, segretario del Consiglio nazionale per la sicurezza e la difesa dell'Ucraina, ha invece postato su Twitter il video dell'incendio assieme a quello di Marilyn Monroe che intona "Buon compleanno" al presidente Jfk. Solo due parole nel post: «Buongiorno Ucraina!». Ma il messaggio sottinteso è quello di un ironico regalo di compleanno a Putin per i suoi sui 70 anni compiuti venerdì. La reazione di Kiev denota la sua «natura terroristica», replica la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova.

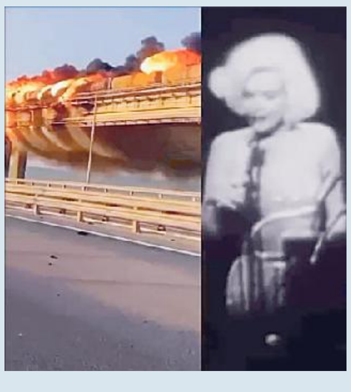
Dopo l'occupazione della Crimea, nel maggio 2018, il presidente Putin ha inaugurato personalmente il ponte sullo stretto di Kerch, una struttura lunga quasi 20 km costata quasi quattro miliardi di dollari. È il principale collegamento logistico per la penisola e per le regioni di Kherson e Zaporizhzhia occupate da Mosca a febbraio e marzo. Il ponte collega la Federazione Russa alla Crimea poggiando sull'isola di Tuzla ed è articolato in due carreggiate adiacenti per ferrovia e autostrada. Col suo danneggiamento la logistica diventa assai più complicata, lasciando come alternativa i rifornimenti via mare, o via terra sui territori occupati attraverso l'autostrada M14. Sebbene il percorso da Krasnodar a Kherson si allunghi enormemente, da 651 km a 880 km, sempre che quei tratti di autostrada siano percorribili.



Al momento circa 50 mila turisti russi sono bloccati nella Penisola, secondo l'associazione dei tour operator nazionali, le autorità hanno chiesto ai resort di prolungare il soggiorno a titolo gratuito. Dopo l'esplosione si sono formate lunghe file alle stazioni di servizio mentre il governatore di Sebastopoli ha imposto il razionamento di tre chilogrammi di pane o farina a persona e vietato di riempire le taniche di gas per impedirne l'accumulo. La penisola ha abbastanza carburante per almeno 15 giorni, secondo i funzionari locali, mentre sono state registrate lunghe file ai bancomat con alcuni sportelli rimasti a corto di liquidità.

L'Ucraina ha attaccato diversi obiettivi di alto profilo negli ultimi mesi, colpendo un'importante base aerea russa a Saky e un nodo ferroviario vicino alla città di Dzhankoy. Come spiega il Wall Street Journal, ha anche utilizzato missili Himars di fabbricazione Usa per colpire il ponte Antonivsky a Kherson, un'ancora di salvezza per le truppe russe nell'area. Il presunto attacco al ponte arriva a poca distanza dalla conferma da parte americana delle responsabilità di Kiev nell'ucci-

SU TWITTER



Il segretario del Consiglio nazionale per la sicurezza Oleksiy Danilov ha postato il ponte in fiamme e Marylin Monroe che intona il celeberrimo "buon compleanno" a JFK. Il riferimento è ai 70 anni di Vladimir Putin compiuti venerdì.





sione di Daria Dugina, la figlia dell'ideologo ispiratore della geopolitica di Putin. La Russia, a sua volta, ha colpito con la sua missilistica obiettivi e infrastrutture sensibili in tutta l'Ucraina quasi ogni giorno dall'invasione del 24 febbraio, distruggendo un importante ponte vicino a Odessa, danneggiando dighe con conseguenti inondazioni, e mettendo fuori uso centrali elettriche e non solo.

Poche ore prima dell'esplosione sul ponte di Crimea, la Russia aveva lanciato missili contro diversi obiettivi infrastrutturali e un ospedale di Kharkiv. Un'azione di ritorno importante era attesa già da tempo da Mosca e per questo i funzionari russi negli ultimi mesi hanno ripetutamente avvertito di gravi conseguenze se Kiev avesse tentato di colpire il ponte. «Colpire la Crimea - ha minacciato l'ex presidente Dmitry Medvedev a luglio -, causerebbe un giorno del giudizio immediato». —

Inaugurato nel 2018 ha dato a Putin il pieno controllo del Mar d'Azov

L'ANALISI

Surovikin, il golpista anti Gorbaciov guiderà l'offensiva in Ucraina

Il generale ha combattuto in Cecenia e ha comandato per due volte il contingente in Siria
I servizi ucraini buttano benzina sui dissidi interni al Cremlino: «L'Fsb vuole rovesciare i militari»

ANNA ZAFESOVA

Da ieri, la "operazione militare speciale" - come il Cremlino insiste a chiamare l'invasione dell'Ucraina – ha un comandante unico, un nome e un volto che verrà associato alle sorti della guerra, al posto di Vladimir Putin.

Il comandante supremo russo ha affidato le redini del fronte al generale Sergey Surovikin, che ha comandato per due volte il contingente militare in Siria. Il pluridecorato generale 55enne di origini siberiane ha un curriculum che pochi nell'ex Armata Rossa possono eguagliare: eroe della Federazione Russa per la guerra siriana, due accademie alle spalle, ha comandato il distretto militare Est e le forze aerospaziali, guidato il direttorato operativo dello Stato Maggiore, e partecipato a numerose guerre, dalla Cecenia al Tagikistan. Considerato uno dei militari preferiti dal presidente, Surovikin in Ucraina comandava il contingente Sud, e gode della reputazione di un comandante inflessibile, e una biografia controversa: durante il golpe comunista contro Mikhail Gorbaciov nell'agosto del 1991, era stato lui a ordinare al suo battaglione di blindati di sfondare le barricate dei moscoviti. Lo scontro era finito con tre morti – le uniche vittime del tentativo di golpe – e con il proscioglimento del capitano Surovikin dopo qualche mese agli arresti: Boris Eltsin aveva deciso che stava soltanto eseguendo gli ordini, e l'ha promosso maggiore.

Un episodio quasi dimenticato, ma ieri, subito dopo la nomina di Surovikin, Evgeny Prigozhin – il fondatore del gruppo di mercenari Wagner – l'ha definito "il migliore" e ha elogiato la sua decisione del 1991 di lanciare i blindati sui manifestanti disarmati. "Se avesse caricato nel suo carro armato l'arsenale completo, oggi vivremmo in un Paese diverso, decine di volte più potente", ha dichiarato il "cuoco di Putin", facendo quindi capire subito due cose: che l'invasione russa dell'Ucraina punta a restaurare l'Urss, e che il generale è un suo uomo, o almeno è quello che vorrebbe far credere. Il fondatore dell'esercito privato di Putin – che probabilmente era entrato in stretto contatto con Surovikin in Siria – aveva scagliato insieme al leader della Cecenia Ramzan Kadyrov violente critiche al ministro della Difesa Sergey Shoigu, che sembrerebbe già essere stato allontanato dal comando operativo, e al capo dello Stato Maggiore Valery Gerasimov. Il giornale d'opposizione Meduza sostiene che i due falchi vorrebbero mettere alla Difesa Aleksey Dyumin, ex guardia del corpo di Putin, oggi governatore di Tula.

Che lo scontro all'interno del Cremlino sia feroce, lo si intuisce anche dalle voci di arresti che girano per Mosca: qualche giorno fa si parlava delle manette scattate per i collaboratori di Prigozhin, ieri lo spionaggio ucraino sosteneva che fossero in corso retate contro i militari a opera della Guardia nazionale. Le notizie di carri armati che bloccavano il centro di Mosca non hanno trovato conferme, ma intanto il consigliere della presidenza di Kyiv Mykhailo Podolyak ha gettato una secchiata d'acqua gelida sui festeggiamenti nei social per l'attacco al ponte della Crimea, dichiarando che invece di un successo dei servizi ucraini potrebbe essere una operazione dell'Fsb che vorrebbe "strappare il timone ai militari". Podolyak ricorda che il camion esploso "è entrato sul ponte dal territorio russo", e punta il dito esplicitamente contro i militari di Mosca "che ora accuseranno delle loro sconfitte l'Fsb". Ma è proprio all'Fsb che Putin in serata ha affidato la sicurezza del ponte, che era stato uno dei suoi progetti più simbolici, costato miliardi di rubli di appalti affidati ai suoi oligarchi di fiducia e cantato in film propagandistici pagati dal governo.

Nessun propagandista o politico russo ha commentato l'esplosione del ponte, in attesa probabilmente di capire quale sarebbe stata la posizione ufficiale del Cremlino. Resta il mistero delle rivelazioni dell'intelligence ucraina su un golpe più o meno strisciante in corso a Mosca. Potrebbe essere però anche una operazione di disinformazione di Kyiv, che da giorni sta spingendo l'élite moscovita ad agire, anche per sventare le minacce nucleari di Putin. Volodymyr Zelensky ha promesso esplicitamente che negozierà "soltanto con il prossimo presidente russo", e venerdì il ministro della Difesa ucraino Oleksiy Reznikov si è rivolto - in perfetto russo – ai militari del nemico chiamandoli a ribellarsi ai comandanti che "vi stanno mandando a morire".

L'allusione di Podolyak a un complotto originato a Mosca, e le voci diffuse dal Direttorato dello spionaggio di Kyiv su un golpe della Guardia nazionale contro i militari, potrebbero anche essere un'operazione per spaventare i generali russi e spingerli ad agire prima dei loro avversari. —

Durante il golpe nel '91 ordinò ai blindati di sfondare le barricate dei moscoviti





Putin ha affidato le redini del fronte al generale Sergey Surovikin, uno dei militari preferiti dal presidente. In Ucraina comandava il contingente Sud

«RUSSI CONTRO LA GUERRA»

E il rapper Oxxxymiron finisce nella lista nera: agente straniero

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il rapper russo Oxxxymiron si è schierato sin da subito contro la guerra. L'ha definita "una catastrofe e un crimine". Quando i carri armati del Cremlino hanno invaso l'Ucraina, lui ha cancellato un tour in Russia da tutto esaurito, ha lasciato il Paese e ha organizzato all'estero dei concerti di beneficenza esibendosi in Germania, in Gran Bretagna e in Turchia sotto lo slogan "Russi contro la guerra". Adesso il regime di Putin ha inserito il cantante nel registro degli "agenti stranieri": la blacklist di cui si serve per prendere di mira attivisti, giornalisti, dissidenti, ong per la difesa dei diritti umani e tanti altri enti e persone scomodi per il potere. Secondo la legge russa, chi viene etichettato come "agente straniero" deve sottoporsi a severi controlli amministrativi e presentarsi al suo pubblico con questa definizione infamante. È una legge liberticida, che di fatto ha costretto diverse organizzazioni a chiudere. Oxxxymiron all'anagrafe si chiama Miron Fyodorov e in passato ha anche partecipato ai cortei organizzati da Navalny. Ma non è il solo a essere stato inserito nella lista nera del Cremlino in questi giorni, sono infatti stati bollati ingiustamente come "agenti stranieri" pure lo scrittore Dmitry Glukhovsky, l'attivista per i diritti umani Alyona Popova e tre giornalisti. —

Speciale Premiazione



CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO

Udine, lunedì 10 ottobre 2022
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

PROGRAMMA DELL'EVENTO
LUNEDÌ 10 OTTOBRE » ORE 17:00

Conduce: *Alessandra Salvatori*

- **SALUTI DELLE ISTITUZIONI**
  Pietro Fontanini
  Sindaco della Città di Udine
- **PREMIAZIONI**
  Contaminazione Lavoro-Impresa
  Contaminazione Scuola-Impresa
  Premi al Giovane Imprenditore e all'Imprenditrice
- **INTERVENTO**
  Giovanni Da Pozzo
  Presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine
- **PREMIAZIONI**
  Il Mondo dell'Impresa (prima parte)
- **INTERVENTO**
  Carlo Sangalli
  Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia
- **PREMIAZIONI**
  Il Mondo dell'Impresa (seconda parte)
- **INTERVENTO**
  Massimiliano Fedriga
  Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- **PREMIAZIONI**
  Riconoscimenti speciali
  Targhe dell'Eccellenza

Ingresso in sala ore 16:30
Confermare presenza a:
premiazione@pnud.camcom.it

www.pnud.camcom.it

TARGHE DELL'ECCELLENZA

ECONOMIA



Giovanni Fantoni

ECONOMIA



Giuseppe Bono

ALLA MEMORIA DI



Omar Monestier

RICONOSCIMENTI SPECIALI

Fazioli Pianoforti spa



Pierino Fazzolari

Cinemazero

Drivevolve srl



Roberto Bortolotti



Antonella Rigo



Lucio Meroi



Tullio Adriano Nardin



Katia Mignogna

Magi di Romano Roberto & C. sas

IMPRESA 4.0

INDUSTRIA
Gruppo Illiria spa

ARTIGIANATO
Metalmed srl

AGRICOLTURA
Tenimenti Civa srl

IMPRESA IN EUROPA

ARTIGIANATO
Friul Mosaic srl

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE

INDUSTRIA
Emporio ADV srl

IDEA IMPRENDITORIALE TERZO MILLENNIO

INDUSTRIA
Fototherm srl

INDUSTRIA
C.S. Canoe di Spagnol Sandro

ARTIGIANATO
Ciccibonbon di Ciot Cinzia

SERVIZI
Nutrizione Prevenzione srls

STUDI PROFESSIONALI

Dair Architects

Studio Tecnico Associato ing. Sandro Rossi geom. Ermes Leonarduzzi geom. Enzo Rossi

PASSAGGIO GENERAZIONALE

INDUSTRIA
Calzavara spa

COMMERCIO
La Boutique della frutta di Andrea Freschi & C.sas

TURISTICO ALBERGHIERO
Viaggi Lucangeli snc

ARTIGIANATO
Zincoflex Pizzioli Emilio di Pizzioli Giorgio & C. snc

AGRICOLTURA
Società Agricola Staffus s.s.

INIZIATIVA IMPRENDITORIALE

INDUSTRIA

- Friulparchet srl
- Inn-Flex srl
- M.E.P. Macchine Elettroniche Piegatrici spa
- Mobilificio San Giacomo spa
- Modula Group srl
- Moretto Giuseppe srl
- Pezzutti Group spa
- Preco System srl
- Tomasella Industria Mobili di Tomasella Paolo & C. sas

COMMERCIO

- Centro Commerciale Discount spa
- Fred snc di Paglia Renato e Damo Robert
- M.A.R. di Presotto Raffaelo & C. snc
- Nives snc di Mascherin Giuliano & C.
- Old West srl
- Radio Studio Nord di Muner Luigi e C. sas

TURISTICO-ALBERGHIERO

- Hotel Val Gioconda di Pontil Scala Lea
- Tenda Bar di Bornacin Federico e C. snc

ARTIGIANATO

- Agnolon1860 srl
- Alberti srl
- Beltrame Barbara
- Mavis srl
- Esaenergie srl
- Cautero Creazioni in Ceramica di Bianchi Alessandra
- Pizzutti di Pizzutti Matteo & C. sas
- Teknik srl
- Walking-Sticks srl

AGRICOLTURA

- Bolzanello Stefano
- Consorzio Produttori Formaggio Montasio societa cooperativa agricola
- Società Agricola Le Quattro Stagioni di Gattel Daniela e C. s.s.

COOPERAZIONE

- Cooperativa di Lavoro S. Giorgio società cooperativa
- Cooperativa Pluriservizi Valcanale società cooperativa

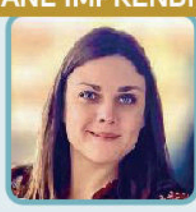
RICONOSCIMENTI

IMPRENDITRICE



Alessia Rampino

GIOVANE IMPRENDITORE



Chiara Dentesano

CONTAMINAZIONE SCUOLA-IMPRESA

Istituto professionale agrario "S. Sabbatini"

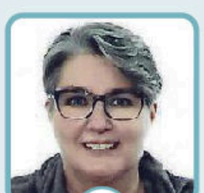
CONTAMINAZIONE LAVORO-IMPRESA *LAVORATORI E ANNI DI ATTIVITÀ*



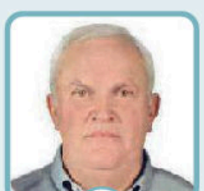
43 – Maurizio Vidoni, *Nord Asfalti srl*



42 – Giordano Nonis, *F.lli Antonini fu Giulio sas di Pietro Antonini e C.*



42 – Fabiola Pertoldi, *Studio Martegani Zaggia srl*



41 – Franco Comuzzi, *Impresa Verde Friuli Venezia Giulia srl*



39 – Anna Maria Cumini, *Confagricoltura Udine*



37 – Massimiliano Persoglia, *Calzavara spa*



33 – Flaviano Miano, *Candusso Carpenterie e Lattonerie snc*



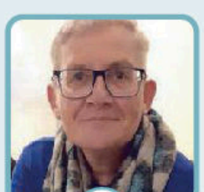
32 – Tiziano Stolfo, *Nives snc di Mascherin Giuliano & C.*



42 – Maria Rosa Martinis, *Solari di Udine spa*



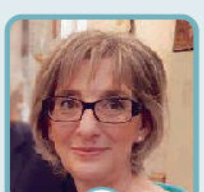
42 – Giuliana Covasso, *Fantoni spa*



41 – Maria Grazia Mossenta, *Ente Bilaterale Agricoltura Friulana*



41 – Ornella Gullion, *Acciaieria Fonderia Cividale spa*



39 – Alessandra Occhielli, *Un. Art. Servizi srl*



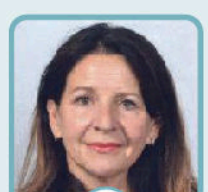
37 – Fabiana Caffi, *Aster Coop soc. coop.*



35 – Wally Santin, *Pavan Angelo snc di Pavan Andrea e Lucio di Brugnera*



32 – Giuliana Santi, *Autotrasporti Chiarcosso srl*



30 – Raffaella Del Degan, *Friul Julia Appalti srl*

NjkuMTYuMTU3LjE1Ng==

Le sfide dell'economia

La piazza del lavoro

Landini: «Il nuovo governo deve ascoltarci prima di decidere Non è il momento dei sovranismi nazionali e della flat tax»



Maurizio Landini, segretario nazionale della Cgil, durante il suo intervento ieri a piazza del Popolo, Roma. Manifestazioni sono in programma anche il 22 e il 29 ottobre

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Esattamente un anno dopo l'attacco «fascista e squadrista» che devastò la sede nazionale della Cgil, il sindacato di Maurizio Landini riparte da qui, da quella piazza del Popolo dove quella volta si era radunato il tumultuoso mondo No-Vax e dove ora c'è una marea di bandiere e fazzoletti rossi. Si riparte con uno scenario diverso. Con un Parlamento a maggioranza di centrodestra. Un futuro governo Meloni. E però una situazione sociale ed economica, se possibile, ben peggiore.

Landini lo mette avanti a ogni ragionamento: «Stiamo vivendo una situazione molto difficile. Personalmente una situazione così complicata e difficile non l'ho mai vissuta; abbiamo alle spalle la pandemia che, in realtà, non è ancora finita; e facciamo i conti con una guerra che rischia di diventare nucleare. Vedo una sottovalutazione di che cosa significa una guerra nucleare».

A questa crisi globale, dove poi infilerà anche il cambiamento climatico e il costo impazzito dell'energia, la Cgil intende reagire con un nuovo protagonismo. Ci saranno nuove manifestazioni, il 22 per la sicurezza sul luogo di lavoro e il 29 ottobre per la sanità pubblica. Verranno aperte le sedi delle Camere del lavoro.

Di fondo, c'è uno scenario con una destra al governo e un sindacato che si propone come interlocutore, ma che può diventare anche una possibile massiccia opposizione. Un sindacato, inteso come i tre confederali, che ha dietro una tale massa di iscritti che gli permette di trattare da pari a pari con la vincitrice delle elezioni.

«Io – dice Landini – non intendo delegittimare nessuno. Il centrodestra ha vinto le elezioni, e ha diritto di governare. Però queste elezioni ci hanno mandato anche altri messaggi. Il 40% degli elettori non è andato a votare; con chi ha annullato la scheda sono 18 milioni. Il centrodestra ha avuto 12 milioni di voti. Gli altri hanno perso, perché non si sono coalizzati, ma ne hanno avuti 15,8. I numeri dicono che il centrodestra ha la maggioranza del Parlamento, non del Paese». E allora, con i loro 11 milioni di iscritti ai sindacati confederali «potremo chiedere al governo di essere ascoltati prima di decidere?».

Landini non demonizza Meloni, insomma. Al contrario, cerca un dialogo. Perché, appunto, la situazione è drammatica. «Ci sono le piccole e medie imprese che stanno chiudendo o mettono in cassa integrazione». La sua proposta è di istituire un Fondo di aiuto finanziandolo con gli extraprofitti delle imprese energetiche ma anche farmaceutiche o di qualunque settore abbia beneficiato della pandemia o della guerra. «Si è fatto per il sistema bancario, perché non per il tessuto delle piccole e medie imprese? Sono pronto a parlarne con le organizzazioni datoriali e andare insieme davanti al governo che verrà».

Un dialogo del centrodestra con la Cgil, però, sarà difficile. E Landini lo chiarisce subito dal palco. «A chi parla di porti chiusi, dico che il problema non sono gli immigrati che arrivano , ma i giovani italiani che

LE PROPOSTE DELLA CGIL — CGIL

Gli appelli al prossimo esecutivo

1. Aumento di stipendi e pensioni
2. Superamento della precarietà
3. Introduzione del salario minimo e di una legge sulla rappresentanza
4. Una riforma del fisco "progressiva e redistributiva" (incidendo anche sugli extraprofitti)
5. Rifiuto della flat tax
6. Sicurezza nei luoghi di lavoro
7. Garantire una misura universale di lotta alla povertà (come il Reddito di cittadinanza)
8. Rendere il sistema pensionistico più flessibile, superando la legge Fornero
9. Fissare un tetto alle bollette
10. Investire in un piano per l'autonomia energetica fondato sulle rinnovabili

Fonte: CGIL — WITHUB

> Abbiamo alle spalle una pandemia e vedo una sottovalutazione di cosa significa una guerra nucleare

> A chi parla di porti chiusi dico che il problema non sono gli immigrati ma i giovani italiani che espatriano

> Non intendo delegittimare nessuno ma la destra non ha la maggioranza del Paese

> Continueremo a difendere la Costituzione perché non è di destra o di sinistra: è la Costituzione

---

La promessa di Rampelli: «Con noi le parti sociali avranno più soddisfazioni»

E mentre gli iscritti cantano Bella Ciao il leader fa le prove di dialogo con Fdi



Lo scambio di cordialità tra Fabio Rampelli (Fratelli d'Italia) e Maurizio Landini

IL RETROSCENA

ROMA

È una piccola festa di popolo, la re-inaugurazione serale della sede della Cgil, dopo la devastazione di un anno fa. Il segretario Landini parla agli iscritti che cantano Bella Ciao. «Se pensavano di farci paura, si sbagliavano. Noi siamo qua. E ci sono poche organizzazioni che dopo 100 anni sono così in forma».

I violenti No-Vax che la assaltarono, guidati dai capi di Forza Nuova, ora sono sotto processo. Lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste, che il sindacato chiedeva, non s'è fatto. Ma quel che più conta, adesso, è il prossimo futuro. Perciò, a seguire la celebrazione più riservata dell'evento che si tiene al secondo piano, nella sala riunioni, sotto un quadro di Ennio Calabria, con Enrico Letta, Nicola Zingaretti, Beppe Provenzano, e la grillina Paola Taverna, spiccava soprattutto il gioco di sguardi tra Landini e l'ospite più inatteso, ovvero Fabio Rampelli, di Fratelli d'Italia.

Landini, che aveva concluso il comizio con un sorprendente appello alla Meloni («Se andrà a prendere i soldi dove sono, noi saremo con loro), di nuovo ha lanciato un amo. Guardando fisso verso Rampelli, ha scandito: «Il maestro Calabria ci invita a ricostruire un rapporto tra sindacato e cultura. Nella complessità della situazione, è un invito a metterci in discussione, ad aprirsi alla riflessione». E Rampelli sembrava colpito: «Prevedo che le parti sociali avranno più soddisfazione dal governo Meloni che da tanti governi precedenti. È nella nostra cultura, il dialogo con i corpi sociali. Lo dicevamo anche quando non era di moda».

Enrico Letta ribadiva: «Bisogna ricordare ciò che è ac-



espatriano». «Non è il momento di sovranismi nazionali, ma di cambiare le politiche europee». «Non è il momento di flat tax, ma di ampliare la base fiscale». «Cambiare il Jobs Act è indispensabile, ma non sufficiente. Ci vuole una guerra al precariato». «A chi parla di abolire il reddito di cittadinanza, ricordo che in Italia ci sono 6 milioni di poveri assoluti. E ci sono 12 milioni di pensionati che vivono con meno di 1000 euro al mese».

«A chi scriveva che amava l'Italia (riferimento a Berlusconi, *ndr*), dico che noi siamo quelli che le tasse le pagano fino all'ultimo centesimo e a chi teorizza un taglio delle tasse dico: cominciamo a ridurle a chi le paga. Perché non è vero che il Paese è tutto povero, ma è un Paese di diseguaglianze».

Infine, la questione delle questioni: «Noi abbiamo difeso la Costituzione quando volevano modificarla sia Berlusconi sia Renzi. Perché la Costituzione non è di destra, o di sinistra o di centro. È la Costituzione». —

caduto perché non accada mai più: quella violenza fascista ha lasciato una ferita profonda».

E Rampelli, che era già andato un anno fa nella sede della Cgil ad esprimere solidarietà, si stupiva dello stupore. «Abbiamo condannato in tutti i modi quello che è accaduto e quindi anche gli autori. Non abbiamo assolutamente niente da rimproverarci. Pensiamo che siano gli organismi competenti previsti dalla legge, fuori dalla politica, insieme alla magistratura, che devono intervenire ed eventualmente sciogliere le organizzazioni che si pongono al di fuori delle leggi della democrazia e della Costituzione italiana». —

FRA. GRI.

Selfie e strette di mano con il numero uno del Movimento Cinquestelle. Un'operaia: se citi i dem in fabbrica urlano
Ma la maggioranza fa fatica a trovare riferimenti: «Politicamente ormai dobbiamo definirci degli orfani»

«È l'unico a fare battaglie di sinistra» Il grande popolo in cerca d'autore pronto a gettarsi tra le braccia di Conte

IL REPORTAGE

Francesca Schianchi / ROMA

Quando finisce di parlare Maurizio Landini dal palco, le telecamere si voltano verso un punto preciso, lì dove c'è Giuseppe Conte, arrivato in piazza con tre o quattro parlamentari M5S. Prima della dichiarazione per i tg - «la nostra agenda sociale ha molti temi in comune con quella della Cgil» - è tutto un selfie e una stretta di mano: «Mezza piazza, qui, ha votato Cinque stelle», assicura un delegato Cgil di Bologna, Vittorio Rubini. Veramente? «È così, ma molti non lo dicono… Guardi me: io votavo Rifondazione, Potere al popolo, stavolta ho votato Conte», spiega lui, 52 anni, l'aria di chi ha preso una decisione tormentata: «I Cinque stelle non sono di sinistra, ma le battaglie di sinistra – dal salario minimo al reddito di cittadinanza – le fanno loro. E con la manifestazione per la pace che Conte ha lanciato insieme ad Acli e Arci, ecco, sta dimostrando che il suo cammino in quella direzione è irreversibile». Chissà se i numeri gli danno ragione, chissà se veramente la metà di queste migliaia di persone che hanno sfilato lungo le strade di Roma ieri - lavoratori operai pensionati, da nord a sud, cappellini rossi e striscioni, panini sbocconcellati tra un "Bella ciao" e l'altro, bandiere della pace e magliette griffate "Keep calm and ascoltate il lavoro" – il 25 settembre ha scelto nelle urne il Movimento cinque stelle.

> «Per troppi anni siamo stati considerati soltanto un bacino di voti»

Quel che è certo, dai loro racconti, è che molti faticano a trovare una rappresentanza politica, molti di loro non si sentono più rappresentati dal Pd, che pure per tanti anni è stato il partito di riferimento. «Ora se in fabbrica citi il Partito democratico partono urla e fischi», spiega Donatella Prati, delegata Fiom di Reggio Emilia, in prima fila a reggere lo striscione "Uniamo i lavoratori dal 1901", «per via del Jobs act, del governo Monti, della riforma delle pensioni». E ora? Si sistema gli occhiali, contro un sole ancora estivo: «È la sinistra che deve venire qui, al mondo del lavoro. Per troppi anni la Cgil è stata considerata solo un bacino di voti. E il Pd, davanti ai problemi, crede che l'unica risposta possa essere cambiare nome?».


Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte alla manifestazione della Cgil


Andrea Orlando


Giuseppe Provenzano


Nicola Fratoianni

Arrivano il vicesegretario dem Peppe Provenzano, il ministro del Lavoro Andrea Orlando, una manciata di deputati. In serata, alla sede Cgil, andrà anche il segretario Enrico Letta. L'emiciclo di piazza del Popolo si riempie, c'è molta più gente di quanta non ce ne sia stata ai comizi di chiusura del Pd o del centrodestra di un paio di settimane fa. «Se non recuperiamo credibilità non come singoli, ma come partito, rinunciamo a svolgere la nostra funzione – ammette Provenzano – l'identità non è una cosa astratta. Per questo ho chiesto di riscrivere la carta fondamentale del Pd: perché sui temi del lavoro non puoi avere due partiti diversi». «Politicamente siamo orfani di rappresentanza» spiega con un sorriso Natalia Chiriac, origini moldave, da 23 anni in Italia. A Venezia, lei lavora come operatrice sociosanitaria, il marito come operaio a Fincantieri: «L'unico che ci rappresenta è il sindacato».

Le istanze sono chiare - «più diritti e salari più alti» -, eppure trovare chi riesca a tradurli in realtà è complicato.

Basta avvicinarsi a un capannello con le bandiere della Fiom Torino, nella piazza assolata che aspetta l'intervento di Landini: «Se ci rappresenta una forza politica? No, lo scriva bello grosso», scuotono la testa in coro. «Il Pd ha fatto le peggiori leggi sul lavoro – elenca Ugo Bolognesi – Sinistra italiana è una piccola realtà. Molti qui hanno votato Cinque stelle, ma penso che una forza che rappresenti davvero il lavoro oggi non ci sia». Da Nord a Sud, è uno stesso sentire: «Non abbiamo qualcuno che ci rappresenti a livello politico – valuta Stefano Birotti, della Fiom di Napoli – alle elezioni tra di noi c'è chi ha scelto Unione popolare, chi il M5S, pochi il Pd. Ma la stragrande maggioranza non è andata a votare».

Questo governo che ancora non è nato, è guardato con «attenzione» e da, qualcuno, «con preoccupazione». «Nel nostro territorio ci sono 126 aziende energivore – racconta Stefania Filetti, della Cgil Varese, mentre marcia verso piazza del Popolo alla testa di uno striscione – per via dei costi dell'energia preferiscono non produrre pur avendo il portafoglio ordini pieno». Ecco, dice, «rischiamo la tempesta perfetta: aziende che mettono in cassa integrazione i lavoratori, i quali con lo stipendio al 50% tra inflazione e bollette alle stelle non ce la fanno più… Giorgia Meloni vogliamo vederla alla prova di tutto questo».

> I timori sull'inverno «Le aziende licenziano vogliamo vedere Meloni alla prova»

Sarà lo stesso segretario Landini a dire dal palco che «non abbiamo pregiudiziali verso nessuno, giudichiamo in base a quel che viene fatto». Ma certo, non è da un governo di destra che i tanti che si sono svegliati all'alba da varie città d'Italia, ore di pullman o treno, manifestazione e rientro in serata, si aspettano grande sintonia sui temi del lavoro: «Un conto è evitare di essere strumentalizzati in campagna elettorale, un altro l'equidistanza, che non c'è», alza gli occhi al cielo Filetti. «Cgil, Cisl e Uil hanno 11 milioni di iscritti, ascoltateci prima di decidere», lancia il suo appello dal palco Landini. Dalla piazza batte le mani Conte, sperando di conquistare quella piazza in cerca di un riferimento. —

UN CUORE ROSSO A FAVORE DEL GIGANTE DEL METANO

Striscione per Gazprom e contro gli americani ma il sindacato condanna l'aggressione di Putin

Alla manifestazione di ieri della Cgil a Roma si è visto anche uno striscione inneggiante alla russa Gazprom, addirittura con il cuore, e ostile agli Stati Uniti. Le posizioni filo-russe sono attribuite il più delle volte alla destra ma sono forti anche a sinistra, e lo slogan "Yankees go home" rimanda a una tradizione anti-imperialista. La posizione della Cgil però è ben diversa e Landini ha condannato l'aggressione di Putin.



Le sfide dell'economia

IL CASO

Crescita zero

Confindustria: «Per le imprese la bolletta energetica sale di 110 miliardi Il nuovo governo dovrà fare i conti con un'emergenza che riguarda tutti»



Il boom delle tariffe energetiche crea un grave problema sociale

Paolo Baroni / ROMA

L'economia italiana, a causa dello choc energetico e della super-inflazione, da luglio in poi ha iniziato a frenare. Per il 2023 il Centro studi di Confindustria prevede crescita zero, con occupazione, investimenti ed export in significativo calo. Astronomico il costo di questa nuova crisi per le imprese che già quest'anno dovranno sopportare ben 110 miliardi di costi in più. «Abbiamo di fronte uno scenario economico complesso, un po' fosco, zavorrante», ha spiegato ieri il direttore generale di Confindustria, Francesca Mariotti,

> «Abbiamo di fronte uno scenario economico complesso, fosco e zavorrante»

presentando le previsioni economiche di autunno. «Siamo alle porte dell'insediamento di un nuovo governo che dovrà fare i conti con una vera emergenza nazionale. Questa è una emergenza nazionale, non riguarda più solo imprese e industria, riguarda tutti».

UN PAESE IN STALLO

Caro energia, inflazione record e rialzo dei tassi eserciteranno un impatto negativo sui consumi e sull'attività produttiva e già nel quarto trimestre il Pil dell'Eurozona subirà una netta contrazione salendo appena dello 0,3% nel 2023 contro il +3 di quest'anno. Per l'Italia andrà un po' peggio: il nostro Pil, dopo la dinamica molto positiva che si è registrata nella prima metà del 2022, subirà infatti un significativo aggiustamento al ribasso tra la fine dell'anno e l'inizio del 2023. La crescita nel 2022 (+3,4%) è già tutta acquisita ed è molto superiore a quella che si prevedeva sei mesi fa. Per il 2023, invece, secondo il Centro studi, c'è una forte revisione al ribasso rispetto allo scenario di aprile (-1,6 punti), che porta alla stagnazione. In particolare si prevede il Pil cali dello 0,6% nel quarto trimestre di quest'anno e di un altro 0, 3 nel primo trimestre del 2023.

Per il prossimo anno Confindustria prevede così una crescita pari a zero, mentre i consumi delle famiglie caleranno dello 0,1 e gli investimenti cresceranno appena del 2,4% contro il +10, 2% quest'anno col settore delle costruzioni a soffrire più di tutti. L'occupazione calerà in media dello 0,1% (dopo il +4,3% di quest'anno) registrando una lentissima ripresa solo a partire dalla seconda metà del 2023. La gelata mondiale in arrivo penalizzerà anche il nostro export, che l'anno prossimo crescerà appena dell'1,8% contro il +10,3 del 2022. Di positivo c'è il calo dell'inflazione, che dal +7,5% di quest'anno andrà al 4,5%.

LA STANGATA SULLE IMPRESE

I costi energetici delle imprese italiane nel 2022 aumenteranno in totale di 110 miliardi di euro rispetto ai valori pre-pandemia. Per Confindustria l'incidenza di questi costi sul totale sale così dal 4,6% al 9,8%. «Livelli insostenibili» viene rimarcato, «ai quali corrisponde, nonostante un rialzo dei prezzi di vendita eterogeneo per settori, una profonda riduzione dei margini delle imprese». Ma non è tutto. In caso di blocco totale del gas russo, si avrebbe una carenza di offerta di gas in Italia pari a circa il 7% della domanda – segnala ancora il Csc – con impatti rilevanti su attività e valore aggiunto specie nel settore industriale. Queste conseguenze potrebbero essere limitate se fossero efficaci le misure predisposte per il contenimento dei consumi.

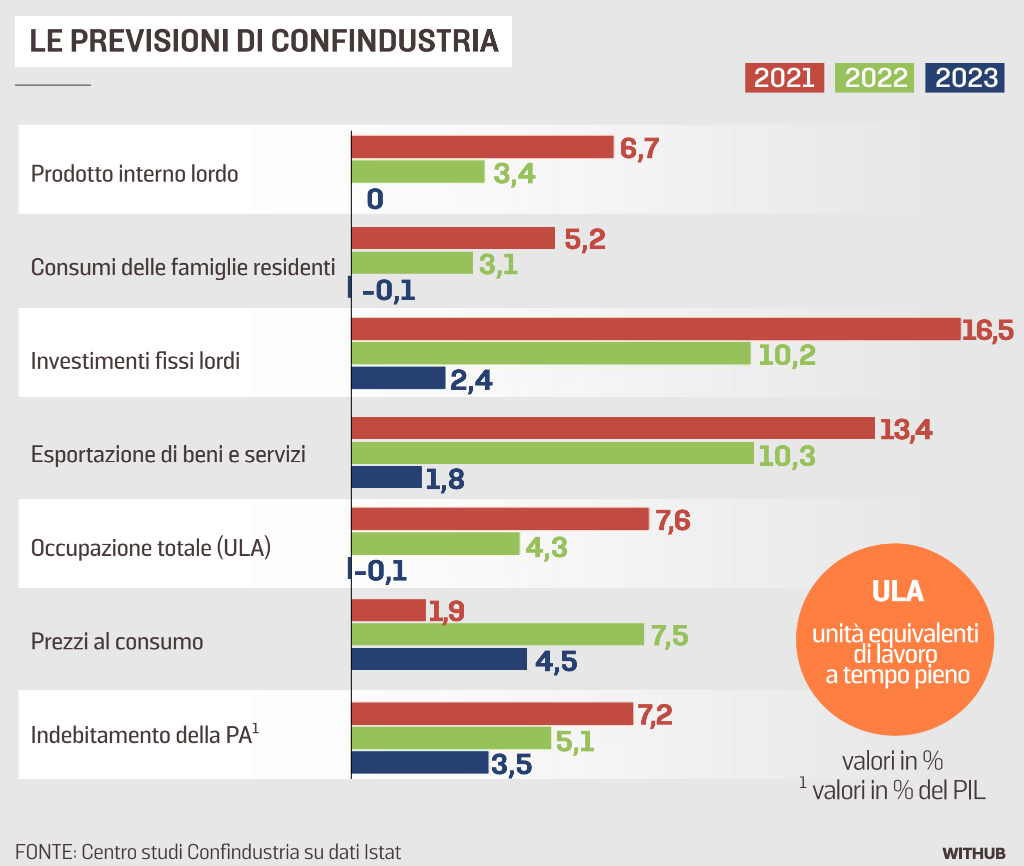
Se il prezzo del gas, a causa del blocco dell'import dalla Russia, schizzasse in modo duraturo ai valori del picco toccato ad agosto (330 euro/mwh) nel biennio 2022-23 ci sarebbe un impatto addizionale negativo sul Pil per 1, 5 punti. Viceversa, se si riuscisse a imporre un tetto di 100 euro il Pil guadagnerebbe l'1,6% nel biennio. Nel primo caso avremmo 294mila occupati in meno, mentre nel secondo scenario ne avremmo 308mila in più.

I CONTI PUBBLICI

Quanto ai conti pubblici si prevede che il deficit scenda al 3, 5% del Pil, meglio delle attese nonostante l'aumento della spesa per interessi dovuto al rialzo dei tassi. Il gettito fiscale nel 2022 potrebbe essere superiore rispetto a quanto programmato dal governo nel Def di aprile di ulteriori 10 miliardi (0,5 punti di Pil), ma il deterioramento dello scenario economico potrebbe ridurre tali entrate, segnala il Csc. Il debito pubblico è stimato al 145,5% del Pil nel

> Il Pil dell'Eurozona subirà una netta contrazione salendo dello 0,3% nel 2023

2022, in riduzione di oltre 4,7 punti, ma nel 2023 calerà appena di 0,7 punti (al 144,9%), a causa del minor contributo della crescita reale alla sua discesa. I quasi 60 miliardi di aiuti messi in campo quest'anno dal governo Draghi hanno contribuito a sostenere famiglie, imprese e l'economia nel suo complesso. «Va da sé – avverte il capo economista di Confindustria Alessandro Fontana che se questo contributo verrà meno anche questo fattore peserà sulla dinamica del Pil del prossimo anno». —



FONTE: Centro studi Confindustria su dati Istat

WITHUB

VERSO IL GOVERNO

IL RETROSCENA

Il superministro per l'Energia

D'Amato verso il Mise con le deleghe della Transizione Ecologica
È stallo al primo vertice di Arcore dopo il voto, Berlusconi vuole la Giustizia per Forza Italia

Ilario Lombardo / ROMA

Si lasciano con uno schema di massima, una divisione a quote tra ministeri e presidenze delle Camere, e la sensazione che la partenza di questo governo non potrebbe essere più faticosa.

Poco dopo le tre di pomeriggio si aprono i cancelli della villa di Arcore. Silvio Berlusconi è riuscito ancora una volta a trasformare il suo salotto, in Brianza, nell'epicentro della politica italiana. È un rito a cui gli alleati, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, non possono sottrarsi. Tanto più che una settimana fa, aveva messo in chiaro che è con lui che bisogna trattare, non con il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani.

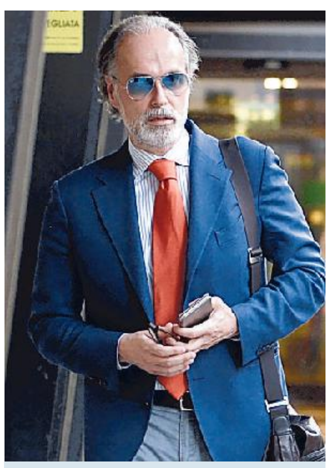
Il patriarca siede soddisfatto e con l'aria più disponibile del mondo con accanto a sé la compagna e deputata di FI Marta Fascina. Di fronte, si accomodano Meloni e Ignazio La Russa per Fratelli d'Italia, Salvini e Roberto Calderoli per la Lega. Non è una coincidenza: i leader sono accompagnati dai due principali contendenti per il ruolo di presidente del Senato, la seconda carica dello Stato, la più ambita. È il nodo principale da sciogliere prima della formazione del governo. E con molta probabilità non verrà sciolto ufficialmente prima di mercoledì, quando Meloni, Berlusconi e Salvini si incontreranno di nuovo, a Roma, alla vigilia della prima seduta parlamentare della diciannovesima legislatura.

In teoria un passo in avanti è stato fatto. Il partito – probabilmente FI – a cui non andrà nessuna delle due presidenze, sarà risarcito con un ministero in più. Al momento le quote di governo prevedono quattro ministeri agli azzurri e quattro ai leghisti.

La leader è molto preoccupata. Non ne fa mistero: «Ci attendono mesi difficili». Sui conti italiani, sulla tenuta in Europa, sulla guerra, sull'energia e sui prezzi delle bollette, soprattutto. È una sfida gigantesca che le serve anche a giustificare la sua volontà di affidare alcuni dei principali ministeri chiave a figure tecniche. Sa che gli alleati sono contrari. Salvini lo chiarisce subito dopo il vertice quando ribadisce che la Lega farà solo «nomi all'altezza, di cui – precisa – nessun tecnico».



Nato a Napoli nel 1957 e presidente del gruppo leader nella produzione di imballaggi ereditato dal padre dal 1991, Antonio D'Amato è stato presidente di Confindustria dal 2000 al 2004 dopo aver ricoperto il ruolo di incaricato per il Mezzogiorno dal 1996 al 1999



Giampaolo Rossi
L'esperto di media e comunicazioni è uno dei nomi candidati a ricoprire il ruolo di ministro della Cultura



Maria Elisabetta A. Casellati
L'attuale presidente del Senato (Forza Italia) potrebbe diventare il prossimo ministro della Giustizia



Carlo Nordio
Il nome di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia per la poltrona di ministro della Giustizia è quello delll'ex magistrato



Matteo Piantedosi
Il prefetto verso la guida del ministero dell'Interno, primo desiderio (rifiutato) del leader della Lega Matteo Salvini

Solo politici, in grado di rappresentare la forza del centrodestra.

Su questo c'è un solido asse con Berlusconi. Sono invece da cinque a sette le poltrone su cui Meloni vorrebbe far sedere gli esperti, «magari di area», sostiene. Tra i nomi su cui punta molto c'è Antonio D'Amato. Imprenditore napoletano, è stato presidente di Confindustria dal 2000 al 2004. È stato già sondato e ha dato una prima disponibilità, precisando che nel caso accettasse dovrebbe rapidamente affidare a un trust le sue società, per evitare conflitti di interesse.

L'offerta è allettante: per lui Meloni starebbe pensando a un super ministero dello Sviluppo economico che riassorbirebbe tutte le deleghe sull'energia, e la gestione delle grandi aziende controllate del settore, da Eni a Enel e altre. Di fatto si svuoterebbe il ministero della Transizione ecologica che potrebbe tornare nella formula più classica dell'Ambiente. Non è ancora chiaro se il ministro uscente Roberto Cingolani resterà nelle vesti di commissario all'energia o lascerà del tutto il governo come lui dichiara di voler fare. Non è più considerabile puramente un tecnico invece Carlo Nordio, ex magistrato, che Meloni vorrebbe alla Giustizia, anche per frenare gli appetiti degli azzurri, di Elisabetta Casellati, che ha chiesto a Berlusconi di vestire i panni del Guardasigilli, e di Francesco Paolo Sisto, già sottosegretario del governo Draghi.

Se per il Senato la spunterà La Russa e non Calderoli, alla Lega – secondo partito di centrodestra - andrà la Camera, dove il più favorito sembra Giancarlo Giorgetti. Ma non è così scontato. Dipende se, all'ultimo, Salvini gli preferirà qualcuno dei suoi fedelissimi. Giorgetti ieri era migliaia di chilometri lontano da Arcore, a Londra.

Ha una fede calcistica particolare, e a suo modo malinconica, il Southampton, che onora quando può. Ma il calcio è una passione molto presente anche nel confronto di Arcore. La Russa è il più agitato, compulsa il cellulare continuamente per vedere come va Sassuolo-Inter. Recupererà la partita solo dopo qualche ora, registrata. Berlusconi è atteso a Monza, all'inaugurazione di un impianto sportivo intitolato al padre.

C'è voglia di fare in fretta e almeno di puntellare le prime decisioni. Il vertice dura poco meno di due ore. Gli staff riescono a evitare gli assembramenti dei giornalisti di fronte alla villa, dando notizia dell'incontro a tre solo dopo un'ora dal suo inizio.

Meloni vuole chiarire con gli alleati i risultati delle sue interlocuzioni private. E spiegare che c'è uno scarto tra la realtà e quello che viene percepito. «Non è vero che sono in alto mare» è il senso del suo ragionamento.

È vero, però, che non ha ancora un nome certo per l'Economia, e senza quello le altre caselle sono più difficili da riempire. La sensazione della futura premier è che il no di Fabio Panetta non sia definitivo, che qualcosa potrebbe cambiare tra una settimana, quando il presidente della Repubblica Sergio Mattarella darà l'incarico e la trattativa sul governo sarà formalizzata. A quel punto, la speranza di Meloni è che il capo dello Stato faccia una telefonata all'economista che siede nel board della Bce.

Ieri, intanto, a Madrid, è stato annunciato con grande enfasi che questa mattina la presidente di FdI interverrà in collegamento alla festa annuale degli ultranazionalisti di Vox. Il rapporto con l'Europa dipende molto da chi andrà al Tesoro.

Ma anche da come la premier gestirà le sue alleanze all'interno dell'Unione. —

LA POLEMICA

Giorgia attacca sul caso Francia «La sinistra non difende l'Italia»

ROMA

Fratelli d'Italia contro il Partito democratico. All'indomani dello scontro a distanza con la ministra francese Laurence Boone, il partito di Giorgia Meloni attacca a testa bassa quello di Enrico Letta, accusato di tacere di fronte alle critiche giunte d'oltralpe: «Nemmeno una parola in difesa dell'Italia?». FdI si fa scudo di Sergio Mattarella, che venerdì ha difeso l'autonomia italiana, prendendosi il plauso di Meloni: «Penso che qualunque italiano possa sentirsi rappresentato dalla segnalazione che l'Italia, come correttamente detto, è in grado perfettamente di badare a se stessa, senza ingerenze». Da registrare, però, le scintille con la Cgil, scesa in piazza ieri. Un post di Meloni che criticava le manifestazioni contro un governo «non ancora formato» ha dato fuoco alle polveri, costringendo via della Scrofa, qualche ora dopo, a precisare: «Non ce l'aveva con la Cgil». Le critiche al Pd iniziano a fioccare in tarda mattinata.

Il primo è il deputato Galeazzo Bignami: «Ci saremmo aspettati dagli esponenti della nostra sinistra uno scatto di orgoglio in difesa dell'autonomia e indipendenza dell'Italia. Invece si sono rifugiati in un silenzio complice mostrando per l'ennesima volta di essere anti-italiani». Scendono in campo anche i vertici, alcuni in odore di governo. Giovanbattista Fazzolari definisce «imbarazzante il totale silenzio di Enrico Letta e di tutto il Pd. Di fronte alla tutela dell'Italia non dovrebbero prevalere bassissimi calcoli di opportunità partitica e di interesse personale». A Ignazio La Russa «dispiace che il Pd e la sinistra, di fronte a uscite come quella della ministra francese che costituiscono una mancanza di rispetto verso tutti gli italiani, non trovino il tempo di spendere una parola». Mentre Francesco Lollobrigida domanda: «Per quale motivo la sinistra tace e non si è ancora pronunciata a difesa dell'Italia e dei cittadini?». Per Luca Ciriani, capogruppo in Senato «Letta dopo il 25 settembre è come quel pugile che non ha ancora capito quanti pugni ha preso, se l'incontro è finito e da che parte si esce dal ring». Il Pd, coerentemente, tace.

L'altro fronte del sabato per Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia (che ieri Termometro Politico dava in salita al 26, 6%) è con la Cgil e pezzi della sinistra. Nei minuti in cui a piazza della Repubblica si stanno radunando migliaia di persone per il corteo indetto dal sindacato di Maurizio Landini, Meloni scrive un post su Facebook: «Stiamo vivendo un paradosso in cui la sinistra, attualmente al governo, scende in piazza contro "le politiche del governo Meloni" non ancora formato. — A.BRA.


NX

Le misure per tagliare i consumi

La riduzione

Quindici giorni



La maggior parte dei comuni delle province di Udine e Pordenone, tutti quelli della provincia Gorizia e Trieste a eccezione di Monrupino, rientrano in zona E. Questo significa che prima del 22 ottobre le famiglie e le aziende non potranno accendere gli impianti di riscaldamento a gas metano. Il periodo complessivo di accensione è stato ridotto di 15 giorni e di un'ora al giorno: è stata posticipata di otto giorni la data di accensione e anticipata di sette quella di spegnimento.

Le eccezioni

Ospedali, piscine, asili



Ospedali, case di cura, case di riposo, le sedi dei servizi sociali come pure le scuole dell'infanzia e gli asili nido, ma anche le piscine e le sedi diplomatiche non devono applicare le nuove misure previste dal decreto firmato nei giorni scorsi dal ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, per ridurre i consumi di gas in tutto il Paese. Questi luoghi sono stati esentati dopo aver valutato le necessità dell'utenza che li frequenta.

Riscaldamento le regole in Friuli Venezia Giulia

Ecco quando e per quante ore si possono accendere gli impianti: in montagna zero limiti

GIACOMINA PELLIZZARI

Chi abita ad Amaro fino al 22 ottobre non potrà accendere gli impianti di riscaldamento alimentati a gas metano e il 7 aprile dovrà spegnerli. Chi invece risiede a Tolmezzo, nel capoluogo carnico situato a una manciata di chilometri da Amaro, non sarà sottoposto ad alcuna limitazione. Lo stesso vale a Pulfero e Savogna o, nel Pordenonese, a Barcis e Montereale Valcellina. È l'effetto dell'applicazione delle zone climatiche introdotte dal decreto firmato dal ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, per ridurre i consumi di gas metano a seguito della crisi internazionale che ha messo a rischio le forniture e fatto schizzare i prezzi.

Il decreto, in effetti, viene applicato solo sugli impianti a gas, quelli alimentati a gasolio possono essere accesi liberamente. Lo stesso vale per chi usa legna e pellet: tutti a prescindere dal carburante utilizzato devono ridurre di un grado le temperature interne che non possono superare i 19 gradi nelle abitazioni e i 17 nelle aziende. In entrambi i casi, però, sono previsti due gradi di tolleranza.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I comuni montani del Friuli Venezia Giulia rientrano in zona F, dove per gli impianti alimentati a gas non è prevista alcuna limitazione di orario, tutti gli altri in zona E. In quest'ultimo caso, dal 22 ottobre gli impianti non potranno restare accesi più di 13 ore al giorno, distribuite tra le 5 e le 23. In provincia di Udine la Carnia è in zona F a eccezione di Amaro e Cavazzo Carnico, mentre nel Pordenonese il confine attraversa Barcis, Andreis, Frisanco, Tramonti di Sotto, Clauzetto e Vito d'Asio. In zona F, senza nessuna limitazione, si trovano anche Pulfero, Taipana, Lusevera, Drenchia e Stregna. Lo stesso vale per Monrupino unico comune della provincia di Trieste a non dover rispettare alcuna limitazione.

IL DECRETO

Ridotta di un grado la temperatura all'interno delle abitazioni e dei luoghi di lavoro, le strutture sanitarie, le scuole dell'infanzia e alcuni impianti sportivi sono stati esentati dall'applicazione del decreto che ha diviso il Paese in sei zone climatiche: in zona A gli impianti di riscaldamento possono rimanere accesi 5 ore al giorno dall'8 dicembre al 7 marzo, in zona B 7 ore al giorno dall'8 dicembre al 23 marzo, in zona C nove ore al giorno dal 22 novembre al 23 marzo, in zona D 11 ore al giorno dall'8 novembre al 7 aprile e in zona E 13 ore al giorno dal 22 ottobre al 7 aprile. A queste si aggiunge la cosiddetta zona libera (F) priva di limitazioni. In presenza di particolari condizioni climatiche, il sindaco con una specifica ordinanza può modificare gli orari

LE ESENZIONI

Le nuove regole non si applicano negli ospedali, nelle cliniche o nelle case di cura e nelle strutture per anziani, nonché nelle strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossico-dipendenti. Zero limitazioni pure nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche e delle organizzazioni internazionali non ubicate nei condomini, nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido, nelle piscine, nelle saune e nelle sedi delle attività industriali e artigianali con particolari esigenze tecnologiche o di produzione. Le stesse esenzioni sono state estese agli impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore: questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura di 16 gradi più 2 gradi di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione. Lo stesso vale per gli edifici pubblici e privati dotati di impianti a fonti rinnovabili.

> Le nuove regole interessano solo gli impianti a gas, chi usa il gasolio o la legna non deve applicarle

> In presenza di condizioni climatiche particolari, solo i sindaci possono modificare i limiti imposti dal decreto

> Nelle abitazioni la temperatura massima non può superare i 19 gradi, 17 negli uffici e negli stabilimenti

I SINDACI

Gli unici che possono modificare le limitazioni previste dal decreto sono i sindaci. In presenza di condizioni climatiche particolarmente severe, i sindaci con un'ordinanza possono «autorizzare l'accensione degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale, prevedendo comunque una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria».

L'ENEA

Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto, l'Enea pubblicherà un vademecum contenente le indicazioni essenziali per una corretta impostazione della temperatura di riscaldamento. Il documento includerà anche le indicazioni sulla regolazione della temperatura di mandata delle caldaie a gas, sulla gestione delle valvole termostatiche e su modalità e tempi per garantire il necessario ricambio d'aria negli ambienti climatizzati. Gli amministratori di condominio renderanno disponibile il vademecum alle famiglie nei palazzi dotati di impianti di riscaldamento centralizzato e autonomi. Per quanto riguarda i controlli il decreto li affida alle autorità competenti anche se, per fine novembre, è prevista l'approvazione di un nuovo decreto che dovrebbe chiarire anche il meccanismo delle sanzioni nel caso in cui le misure introdotte per ridurre i consumi di gas non verranno rispettate. —

I consigli del direttore dell'Ucit Belluzzo per ridurre anche le bollette: «Noi puntiamo sulla formazione per sensibilizzare i cittadini»

Occhio a termostati e manutenzioni per migliorare le rese delle caldaie

AMBIENTE

Ci sono alcune buone regole che anche se sembrano assodate nella realtà non vengano applicate. Tra queste il direttore dell'Ucit, Angelo Belluzzo, cita il termostato che troppo spesso non viene impostato sulle fasce orarie. Belluzzo invita a farlo per evitare che l'impianto entri in azione quando non serve.

L'Ucit, ovvero la società impegnata nei controlli degli impianti di riscaldamento in Friuli Venezia Giulia, invita i cittadini a non trascurare la manutenzione delle caldaie magari per pagare le bollette. Il rischio che questo accada c'è. «Temo che gli aumenti delle bollette si trasformino in azioni non opportune come quella di trascurare la manutenzione ordinaria delle caldaie» sostiene Belluzzo, nel ricordare che se una caldaia lavora male fa spendere di più e pregiudica la sicurezza dell'impianto. In questo ambito, il direttore non dimentica di richiamare anche l'attenzione dei manutentori sulla «taratura delle caldaie nei limiti previsti. La normativa – spiega Belluzzo – lascia un delta importante e, all'interno di quel delta, va perseguita la migliore efficienza possibile».

Prima dell'inverno dovrebbe essere approvato un nuovo decreto proprio sull'efficientamento energetico. Allo stesso modo, il nuovo decreto definirà il sistema delle sanzioni da applicare a chi non rispetterà le regole e identificherà chi dovrà effettuare i controlli. Nel frattempo il direttore dell'Ucit fa notare che in 20 anni di attività, «l'Ucit non ha mai applicato una sanzione, quando viene chiesto il versamento è perché il titolare dell'impianto ha omesso il versamento del contributo obbligatorio». L'Ucit punta sulla formazione e sulla sensibilizzazione ambientale. In questo contesto non manca la sostituzione delle caldaie non a condensazione anche perché il costo di questo intervento può essere portato in detrazione fiscale. «Le caldaie a condensazione sono più performanti anche per quanto riguarda le emissioni di Co_2 e di azoto. Pure il maggior utilizzo di legna, pellet e cippato – avverte il direttore dell'Ucit – potrebbe portare a sforamenti importati delle polveri sottili». —

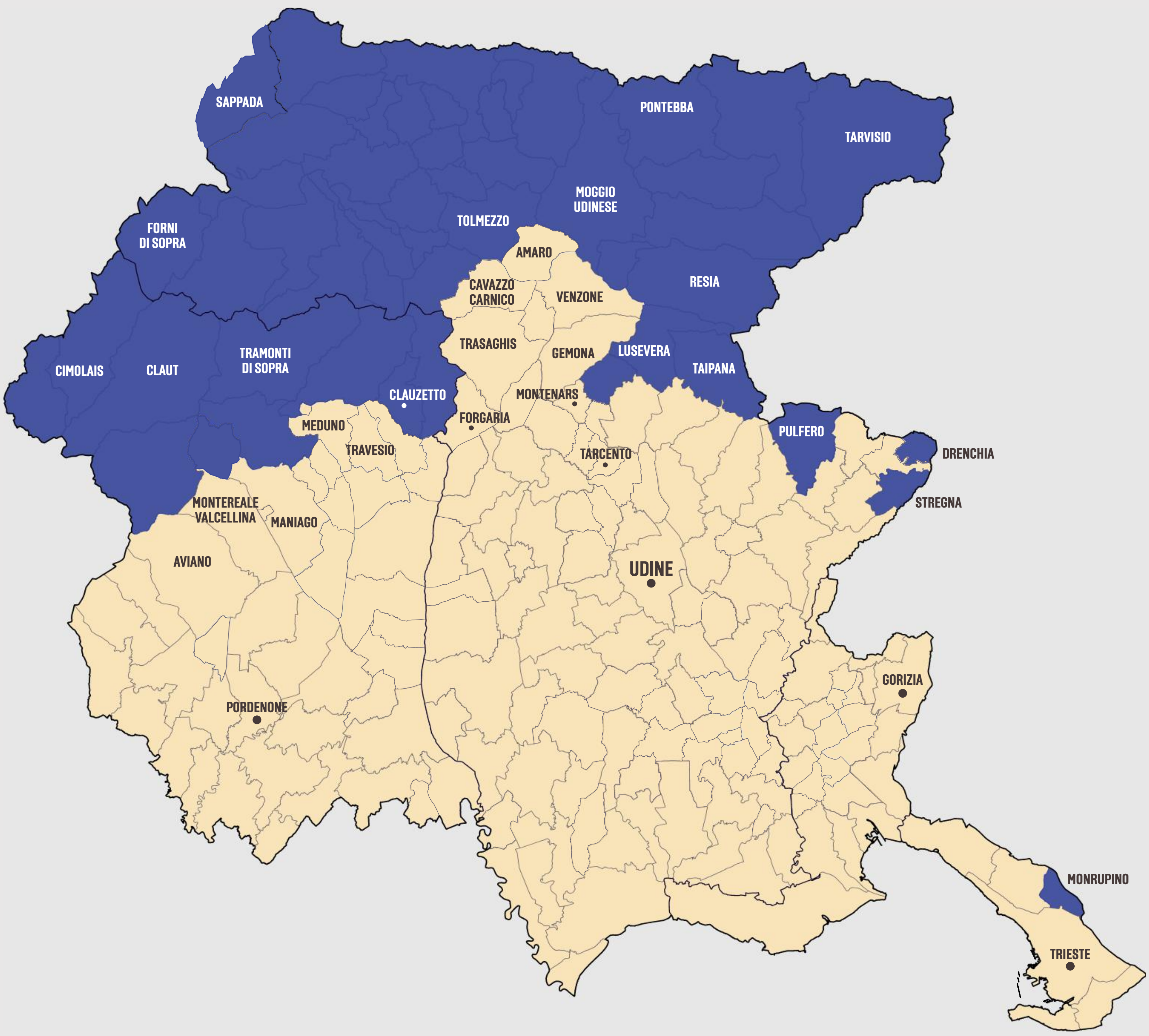


IL CONTROLLO ANNUALE
L'INTERVENTO NON VA RINVIATO

> Si teme che il maggior utilizzo di pellet e cippato porti a un significativo aumento delle polveri sottili

Le misure per tagliare i consumi

ZONA A	ZONA B	ZONA C
5 ORE AL GIORNO DALL'8 DICEMBRE AL 7 MARZO	7 ORE AL GIORNO DALL'8 DICEMBRE AL 23 MARZO	9 ORE AL GIORNO DAL 22 NOVEMBRE AL 23 MARZO



ZONA D	ZONA E	ZONA F
11 ORE AL GIORNO DALL'8 NOVEMBRE AL 7 APRILE	13 ORE AL GIORNO DAL 22 OTTOBRE AL 7 APRILE	NESSUNA LIMITAZIONE

WITHUB

Il confine

Cavazzo e Tolmezzo



Il confine tra coloro che devono limitare l'accensione degli impianti di riscaldamento e coloro che invece possono scaldarsi tutto il giorno rispettando però i limiti delle temperature, passa tra Montereale Valcellina, Meduno, Forgaria, Trasaghis, Cavazzo Carnico, Amaro, Venzone Gemona, Montenars, Tarcento: oltre questi comuni scatta la zona F, la fascia dove non è prevista alcuna limitazione per l'accensione degli impianti alimentati a gas metano.

Il criterio

I "gradi giorno"



Le sei zone climatiche previste in Italia sono state tracciate applicando l'indice dei gradi giorno (GG) corrispondente alla somma, estesa a tutti i giorni dell'anno, della differenza (solo quella positiva) tra la temperatura interna e la media esterna giornaliera. Più i gradi giorno sono elevati, più la temperatura esterna del luogo è rigida. Detta in altri termini significa che per tanti giorni la temperatura è stata inferiore a 20 gradi.

Verso le elezioni regionali



La platea della direzione regionale del Pd ieri a Palmanova; in primo piano Debora Serracchiani, dietro di lei si riconoscono Caterina Conti e Gianni Torrenti Foto M. Zanolla

Il segretario regionale dem lascia: «Un segnale al partito e all'esterno». L'assemblea dovrà decidere il da farsi

Shaurli si dimette: «In vista del 2023 il Pd inizi a dialogare con tutti»

FOCUS

Paola Bolis

Alla fine le dimissioni di Cristiano Shaurli dal suo ruolo di segretario regionale del Pd sono arrivate. «Chiare e irrevocabili», per dare «un segnale al partito e all'esterno» e per «costruire meglio i rapporti politici che servono per le prossime regionali». Shaurli ha aperto così la direzione del partito convocata a Palmanova. Un passo indietro che nell'impressione di molti dei presenti ha contribuito a far sì che il clima delle quattro ore di dibattito non sia stato quello da resa dei conti che ci si sarebbe attesi, considerati tensioni e veleni emersi sempre più netti dopo il 25 settembre. «Nessun tentativo di autoassoluzione», ha esordito Shaurli: «Il nostro 18,4% significa aver perso altri 20mila voti». Il segretario - e candidato senza successo a Roma - precisando di non aver «mai pensato di fare il segretario solo per garantire il numero dei nostri consiglieri o per rendite di posizione» - si è definito «orgoglioso» di aver detto che occorreva chiudere, alle politiche, ai 5S responsabili «della caduta di Draghi». E ha ricordato che a livello nazionale «una campagna elettorale da consapevoli perdenti» ha «fatto sì che non ci fosse voto utile», e ha permesso a «forze che si definiscono ora progressiste di giocare solo contro il Pd, non contro» il centrodestra. Shaurli ha rivendicato la «ispirazione unitaria della segreteria» che lo ha obbligato a «mediare molto», perdendo «forza e autorevolezza». E poi ecco le sconfitte nazionali e territoriali: dunque «chi è il primo responsabile deve riconoscerlo». E ora «occorrono forze nuove», laddove in vista del 2023 «bisogna parlare con tutti»: «Non possiamo rischiare quanto accaduto a livello nazionale, col Pd schiacciato tra chi rinuncia a priori a una alternativa per il Fvg per l'interesse di eleggere tre o quattro consiglieri regionali». Lavorare a uno schieramento largo per il 2023, mentre a Roma il congresso dovrà partire «dalla nostra identità, proposta e funzione nella società». Una assunzione di responsabilità che è valsa a Shaurli molti ringraziamenti, a partire da Debora Serracchiani: «Ha gestito il partito in un momento difficile, fra pandemia e guerra, cercando di rispettare il mandato di unitarietà che gli era stato dato».

Ora bisogna ripartire. Il dibattito ha toccato tutti i temi, fra Roma e Trieste. A partire da quello dei voti perduti: il Pd ne ha persi «nel ceto medio impoverito che ha paura di scivolare più in basso. Allora uno dei nostri compiti è individuare quali sono le categorie sociali a cui guardiamo - così Serracchiani - e tornare credibili nel parlare a loro». E "congresso" è la parola che ha attraversato la mattinata. Assieme alla consapevolezza di un dialogo con altre forze politiche tutto da ricostruire. Sarà la presidente regionale Tamara Blažina a convocare l'assemblea - entro una decina di giorni - che dovrà decidere se aprire subito la fase congressuale o eleggere una segreteria-ponte che porti il partito dopo il voto del 2023. A favore del «subito» è il vicesegretario Paolo Coppola (che peraltro fa sapere - al contrario di quanto sostengono altre fonti - di dover reggere per statuto la segreteria fino all'assemblea). Si può fare il congresso e eleggere nuovi vertici in tempo utile per poi dedicarsi a alleanze e candidature per le regionali? C'è chi ha evocato un congresso «veloce» sostenendo che sì, si può fare. E permetterebbe al Pd di presentarsi «con un profilo molto meglio definito», nelle parole di Coppola. E c'è chi invece - Francesco Russo ad esempio - ha definito il congresso veloce un ossimoro. Divergenza di vedute trasversale alle correnti. Anche perché - annota Gianni Torrenti - «il congresso è per tutti la soluzione, sono le tempistiche del voto regionale a stridere». Sul 2023 occorre «lavorare pancia a terra» auspica la segretaria di Trieste Caterina Conti. «Non ho preferenze per l'una o l'altra ipotesi - dice Serracchiani - decideremo insieme in assemblea. La preoccupazione è legata alla tempistica: dobbiamo concentrarci su alleanze, programma e sulla ricerca della personalità che meglio di altre rappresenti questo percorso».



Cristiano Shaurli sul palco ieri a Palmanova Foto M. Zanolla

Il fattore tempo è emerso con chiarezza ieri in direzione, anche perché nel Pd regionale non si vuole dare per scontato che Massimiliano Fedriga non assuma un ruolo di governo; né d'altra parte - anche questa è un'ipotesi considerata - che scelga dimissioni anticipate. Di qui i timori dem di farsi cogliere impreparati. Fra quanti propendono per una segreteria-ponte si è fatta strada l'opportunità di individuare nei prossimi giorni un profilo da poter così sottoporre già alla prossima assemblea regionale. Persona di esperienza, che non intenda candidarsi, che rappresenti tutte le anime del partito e dialoghi coi possibili alleati. Magari su alcuni punti fondamentali di un programma, come quelli che ha elencato Russo citando fra altri rilancio della Sanità pubblica e alleanze territoriali fra Comuni. Nomi - al netto di quelli già emersi e su cui nessuno si sbilancia, da Renzo Liva e Francesco Martines - non se ne fanno. Il punto, così Torrenti, è che «andiamo verso elezioni diverse rispetto alle politiche, e come partito dobbiamo essere artefici della costruzione di una alternativa al centrodestra che risponda alla specificità di questa regione». Il Pd deve rendersi disponibile a un tavolo sinergico con le opposizioni, in un contesto - insiste Salvatore Spitaleri - diverso da quello nazionale: «Le energie vanno concentrate sulla costruzione di una alternativa alla attuale maggioranza, è essenziale anche rispetto agli organigrammi interni». —

FRANCESCO RUSSO

I cinque pilastri



«Grazie a Shaurli perché so che ha fatto davvero del suo meglio, con passione e impegno: ma il vero problema è che non abbiamo costruito un percorso». È uno dei passaggi dell'intervento di Francesco Russo, che ha anche elencato 5 «pilastri di programma» sui quali confrontarsi in vista del 2023: dalla centralità del ruolo dei sindaci («No al centralismo regionale della Lega») al favorire «investimenti internazionali che portino lavoro».

FRANCESCO MARTINES

La dignità



Ieri non è intervenuto, ma Francesco Martines già nella segreteria regionale aveva espresso la preferenza per la soluzione di un «traghettatore» che assieme a una squadra porti il Pd alle regionali. Quello di ieri, commenta, «è stato un dibattito molto responsabile, rispettoso delle diverse posizioni e apprezzabile. C'è grande attaccamento al partito, al quale - a prescindere dalla scelta che si farà - va data la dignità che merita».

PAOLO COPPOLA

Il clima



«Clima sereno, analisi approfondita: la voglia di cercare di ripartire c'è sempre». Così Paolo Coppola, vice di Shaurli nel Pd regionale, che si è detto ieri a favore del congresso regionale: «Coinvolgendo solo gli iscritti, ci permetterebbe di eleggere al più tardi in una cinquantina di giorni il nuovo segretario permettendoci di affrontare in modo molto più definito la fase elettorale. Ciò detto, ovviamente rispetterò l'assemblea».

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

In regione riparte il risiko bancario Al via l’integrazione Friulovest-Banca Ter

Definite le procedure per la fusione: la banca potrà contare su 63 sportelli e 5,3 miliardi di masse amministrate

Maura Delle Case / UDINE

Una banca che abbraccia l’intero territorio regionale, con 62 sportelli distribuiti sulle 4 ex provincie, più uno oltre il Tagliamento, a Bibione, 20mila soci e 5,3 miliardi di euro di masse amministrate. E’ l’identikit della nuova banca di credito cooperativo che vedrà la luce in regione al termine del processo aggregativo tra BancaTer e Friulovest Banca, entrambe Bcc del gruppo Cassa centrale. I vertici dei due istituti infatti hanno firmato l’accordo che dà il via al percorso di aggregazione e che porterà la nuova Bcc a operare dal 1 luglio 2023 (con retroattività fiscale al 1° gennaio dello stesso anno), una volta ottenuto il via libera, a maggio prossimo, delle rispettive assemblee dei soci riunite in seduta straordinaria.

LA FUSIONE BANCA TER- FRIULOVEST BANCA



Lino Mian (Friulovest Banca) — Luca Occhialini (Banca Ter)

63	400	20.000
Sportelli	Dipendenti	Soci

Masse amministrate (aggregando i due bilanci al 31 dicembre 2021)	Patrimonio
oltre 5,3 miliardi di euro	253 milioni di euro

WITHUB

L’operazione si inserisce in un quadro in forte evoluzione per il mondo delle banche di credito cooperativo che, per ragioni economiche e per repentine modifiche al quadro normativo, negli ultimi anni è stato protagonista di rilevanti cambiamenti. Alla costituzione dei gruppi bancari (Iccrea e Cassa centrale banca), in ottemperanza alla riforma del credito cooperativo, sono seguite numerose aggregazioni tra le file dei piccoli istituti al fine di dar vita a realtà più adeguate dal punto di vista dimensionale. In questo scenario, BancaTer e Friulovest Banca hanno deciso di giocare d’anticipo, cogliendo l’opportunità di dar vita a una nuova realtà che nell’ambito del credito cooperativo che si annuncia come la prima per masse amministrate in Friuli Venezia Giulia, adeguata ad affrontare le sfide di un mercato particolarmente in fermento. La nuova banca potrà contare su un totale di 63 sportelli (37 di BancaTer e 26 di Friulovest Banca), su 400 collaboratori e quasi 20mila soci. Le masse amministrate (sommando dati di bilancio al 31 dicembre 2021 dei due istituti) si attestano oltre i 5,3 miliardi di euro, il patrimonio netto oltre i 253 milioni di euro.

Numeri che assicurano al nascituro istituto bancario il primo gradino del podio in regione tra le realtà del gruppo Cassa Centrale Banca e il quinto a livello nazionale. Il modello di riferimento sarà sempre orientato a garantire vicinanza al territorio e alle realtà che lo animano - fanno sapere i vertici dei due istituti - fornendo ancor più opportunità di sviluppare le comunità sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale.

«Oggi possiamo fare questa scelta – sottolinea il presidente di Friulovest Banca, Lino Mian – perché i nostri numeri e quelli di BancaTer sono sani e abbiamo la facoltà di scegliere volontariamente un percorso che ci permetterà di mantenere salde le nostre radici in Friuli Venezia Giulia». «Grazie all’aggregazione con Friulovest Banca – evidenzia il presidente di BancaTer, Luca Occhialini – potremo dare vita a una banca di credito cooperativo dalle dimensioni adatte a fronteggiare l’evoluzione del mondo bancario e avremo valide risposte per ciò che il mercato e i nostri soci ci chiedono: continuare a fare ciò che già stiamo facendo rimanendo banca di comunità». Nei giorni i scorsi i soci hanno ricevuto dai vertici dei due istituti una missiva che comunica loro l’avvio del processo di aggregazione, che proseguirà nei mesi venire, sotto il coordinamento della capogruppo, anzitutto con la redazione del piano industriale e di fusione che sarà infine sottoposto al voto decisivo dei soci riuniti in assemblea straordinaria, voto che sarà formalmente i natali al nuovo istituto bancario. —

Il piano industriale sarà sottoposto all’esame dei soci nelle assemblee

INDAGINE DELLA CGIA

L’inflazione si “mangia” 2 miliardi di risparmi delle famiglie in Fvg



Le bollette dell'energia pesano sull'inflazione

UDINE

’inflazione si “mangia” i nostri risparmi: una stangata che in Friuli Venezia Giulia ammonta a 2 miliardi di euro. I conti, realizzati dall’Ufficio studi della Cgia, partono dall’ipotesi che le famiglie del Fvg abbiano mantenuto nel proprio istituto di credito gli stessi risparmi che avevano a inizio anno. Pertanto, a causa della crescita dell’inflazione stimata per il 2022 all’8 per cento, la dimensione economica reale del deposito bancario ha subito una drastica decurtazione. Certo, una piccolissima parte di questa perdita di potere di acquisto sicuramente verrà compensata dall’aumento degli interessi sui depositi. A seguito dell’incremento dei tassi decisi in questi ultimi mesi dalla Bce, infatti, le banche, nella seconda parte dell’anno, stanno riconoscendo ai propri correntisti degli interessi positivi. Tuttavia, il conto da “pagare” è pesantissimo e colpisce maggiormente le famiglie meno abbienti.

In Fvg sono le famiglie udinesi con la perdita di potere d’acquisto più elevata in regione pari a 921 milioni di euro; seguono i pordenonesi (504 milioni), i triestini (382 milioni) e le famiglie goriziane (213). A livello nazionale le province più penalizzate sono quelle più popolate e tendenzialmente anche con i livelli di ricchezza più importanti: a Roma, infatti, l’inflazione “erode” 7,42 miliardi di euro di risparmi familiari, a Milano 7,39, a Torino 3,85, a Napoli 3,33, a Brescia 2,24 e a Bologna 1,97. Tra le meno esposte, infine, scorgiamo la provincia di Enna con 156 milioni di euro, Isernia con 153 e Crotone con 123.

Il pericolo che la nostra economia stia scivolando verso la stagflazione è molto elevato. É un quadro economico che in tempi relativamente brevi potrebbe verificarsi anche in Italia. Con le difficoltà legate alla pandemia, agli effetti della guerra in Ucraina, all’aumento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici rischiamo, nel medio periodo, di veder scivolare la crescita economica verso lo zero, con una inflazione che, invece, potrebbe superare tranquillamente le due cifre.

Contrastare la stagflazione, segnala l’Ufficio studi della Cgia, è un’operazione molto complessa. Si tratta di sterilizzare i rincari delle bollette di energia elettrica e del gas che sono la causa di questo forte aumento dell’inflazione registrato in quest’ultimo anno.

IN BREVE

Fvg in linea
Speso il 50% dei fondi strutturali europei

Alla fine dello scorso giugno quasi tutte le Regioni italiane hanno speso oltre il 50% dei fondi strutturali europei dedicati allo sviluppo regionale (Fesr). È quanto emerge da un'analisi pubblicata sul portale Cohesion Data della Commissione Ue che coprono l'andamento della programmazione 2014-2020. Fanalino di coda della classifica sono le Marche. In linea il Fvg.

Multiutility
Misure anti-aumenti dell'energia di Hera

A causa dell’aumento dei costi dell'energia il Gruppo Hera ha deciso di adottare alcune azioni per aiutare la clientela e le famiglie in difficoltà a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e del gas. In particolare, spiega la multiutility in una nota , «oltre al potenziamento delle rateizzazioni e alla promozione del bonus sociale energia e gas, il gruppo ha esteso, su base volontaria, il bonus sociale anche per il teleriscaldamento».

Il colosso delle costruzioni

DAI DERIVATI ALL'AUMENTO DI CAPITALE

La settimana decisiva per la Cimolai: c'è un team di esperti per chiudere il buco



La sede della Cimolai a Porcia, in provincia di Pordenone

LA SITUAZIONE

LUIGI DELL'OLIO

Quella che si apre domani si annuncia come una settimana decisiva per il futuro di Cimolai, impegnata in un piano di rilancio – che passerà attraverso un aumento di capitale – dopo il buco creato da una serie di contratti derivati legati alla dinamica dei cambi. L'azienda fondata nel 1949 a Pordenone come laboratorio per la produzione di cancelli e infissi metallici, e poi cresciuta fino a diventare un grande gruppo a livello multinazionale nella progettazione, produzione e posa in opera di strutture metalliche, è tra le più note espressioni dell'imprenditoria locale. Nonostante fondamentali solidi e un portafoglio ordini da 800 milioni di euro (dato che per altro non considera le opere legate al Pnrr), si è venuta a trovare in condizione di squilibrio finanziario a causa del forte calo registrato dall'euro rispetto al dollaro nel corso degli ultimi mesi.

> Nonostante fondamentali solidi e un portafoglio ordini da 800 milioni di euro s'è trovata in condizione di squilibrio finanziario


Il presidente Luigi Cimolai

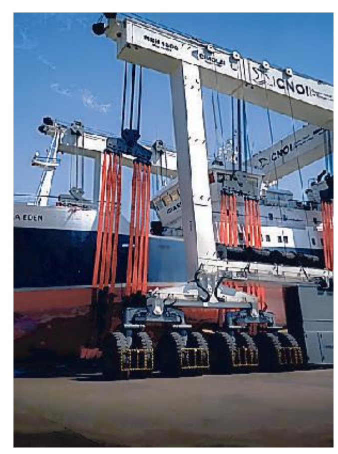
L'azienda friulana, che ha in essere molte relazioni commerciali con l'area americana, si era coperta sottoscrivendo una serie di contratti derivati con banche di diversa estrazione. Quelle che dovevano essere operazioni per ridurre i rischi si sono invece rivelate la causa scatenante di un ammanco nel momento in cui non solo la moneta unica non è salita rispetto alla divisa statunitense (come ipotizzato dai contratti), ma si è mossa in direzione diametralmente opposta. Tanto che quelle operazioni avrebbero prodotto danni per 150 milioni di euro.

Siamo nel campo delle ipotesi, dato che dal fronte aziendale non sono emerse indicazioni precise. Tra le poche cose certe c'è che il direttore finanziario responsabile delle operazioni (sembra condotte in porto senza informativa adeguata alla famiglia imprenditoriale) è stato da poco allontanato. E lo stesso destino è toccato al capo della tesoreria. Sta di fatto che, per rimettere in equilibrio i conti, occorrerà procedere con una ricapitalizzazione sia a livello di gruppo, quindi Luigi Cimolai Holding spa, sia di società operativa, vale a dire la Cimolai spa, entrambe con sede legale a Roma.

> Quelle che dovevano essere operazioni per ridurre i rischi si sono invece rivelate la causa scatenante dell'ammanco

La famiglia che da sempre controlla l'azienda si è detta disponibile a iniettare capitali, ma una mano dovrebbe arrivare dall'esterno. Sarebbe già iniziato lo scouting di eventuali partner per condurre in porto senza affanno l'aumento di capitale. A questo proposito va fatta una precisazione: Cimolai si è affidata a Lazard per il ruolo di advisor finanziario «nell'ambito delle attività connesse esclusivamente alla predisposizione della manovra finanziaria che si dovesse rendere necessaria alla luce degli ultimi sviluppi, e nella valutazione di eventuali opzioni strategiche di apertura del capitale della Società a partner industriali», secondo una nota diffusa ieri dalla stessa società pordenonese. Che ha anche sottolineato come per l'analisi della posizione in derivati siano stati conferiti incarichi a consulenti tecnici e legali specializzati.

> In campo chiamati il commercialista Gallovich, gli avvocati Malattia e Zamagni e lo studio legale Molinari Agostinelli


Sollevatore di navi della Cimolai

Si tratta del commercialista di fiducia Ippolito Gallovich, commercialista di fiducia, dell'avvocato Bruno Malattia e dello studio legale Molinari Agostinelli. Mentre l'avvocato Luca Zamagni del foro di Rimini e la società di consulenza Ifa Consulting di Verona stanno approfondendo l'analisi legale e finanziaria relativa ai contratti derivati.

Un team articolato che si spiega con la delicatezza della partita in gioco. —

La Premiazione dell'economia e dello sviluppo

Eccellenze

Da Pozzo: «Bisogna agire con rapidità e lungimiranza»

Dopo lo stop per il Covid e l'edizione a Pordenone, si torna al teatro di Udine
Domani avverrà la consegna di tre targhe e dieci riconoscimenti speciali



L'ultima edizione tenutasi al teatro di Udine, nel 2019

L'EVENTO

La Premiazione dell'economia e dello sviluppo, cerimonia clou della Camera di commercio Pordenone-Udine, torna con una rinnovata edizione, che andrà in scena sul palco del Teatro Giovanni da Udine, lunedì, domani, a cominciare dalle 17. L'ingresso in sala, su invito, sarà consentito dalle 16.30 e l'evento premierà ben 80 tra imprenditori, lavoratori e personalità che con il loro impegno quotidiano rendono grande il Friuli, anche al di fuori dei confini regionali. Tra i premi, tre saranno le Targhe dell'eccellenza e 10 i Riconoscimenti speciali.



GIOVANNI DA POZZO PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE E PORDENONE

«Le decisioni che prendiamo oggi tracciano la linea per un futuro in cui il cambiamento è la condizione di normalità»

Ospite d'onore della manifestazione sarà il presidente di Confcommercio nazionale Carlo Sangalli e le conclusioni spetteranno al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

«Dopo un anno, il 2020, di sospensione per il diffondersi della pandemia e dopo un ritorno, pur con mascherine e forte distanziamento, a Pordenone nel 2021, torniamo quest'anno con la nostra premiazione al Giovanni da Udine in condizioni di relativa "normalità"», commenta il presidente camerale Giovanni Da Pozzo, che interverrà nella prima parte della cerimonia, come di consueto, per fare il punto sull'andamento dell'economia del territorio.

«Anche quest'anno – aggiunge il presidente camerale Da Pozzo –, le circostanze internazionali in cui ci troviamo sono alquanto sfidanti e siamo di fronte a una stagione invernale che si preannuncia particolarmente complessa per le imprese e per le famiglie. Ci sono priorità e urgenze da affrontare subito, ma dobbiamo anche considerare ci sono stati importanti indicatori economici positivi in quest'anno, di forte ripresa. Dobbiamo agire però ciò con rapidità ma anche con lungimiranza, ben consapevoli che le decisioni che prendiamo oggi tracciano la linea per un futuro in cui il cambiamento è la condizione di normalità. Un futuro che viaggia veloce sulle ali di uno sviluppo tecnologico che ci offrirà anche opportunità e conquiste senza precedenti nei prossimi anni».

Con questa fiducia – conclude Da Pozzo – «accoglieremo i nostri ospiti alla cerimonia di premiazione, in cui festeggeremo i nostri tantissimi premiati, che hanno il futuro nello sguardo e nel loro agire quotidiano». —

Le Radici del Vino il gran finale

Gran finale oggi per l'edizione 2022 de Le Radici del Vino, la grande vetrina della filiera vitivinicola e fiera della viticoltura d'eccellenza a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda. Tra gli eventi di oggi uno speciale Incontro con l'autore. Alle 11 nello Spazio incontri verde ci sarà infatti la presentazione del libro "Dalla cultura dell'acqua alla cooperazione nel Comune di San Giorgio della Richinvelda" con l'autore Luigi Luchini che dialogherà con Mario Salvalaggio. Per gli incontri tecnici alle 10 Spazio incontri verde La tecnologia Multicote per l'obiettivo di qualità e sostenibilità in vigneto.



A cura di Haifa Italia srl. Aperto tutto il giorno la Fiera agricola Viticoltura d'Eccellenza. Per i Laboratori del gusto nella Sala degustazioni ONAV alle 16 Malvasia Istriana, carattere ed eleganza - Masterclass guidata da Andrea Valantig. Alle 18 nello Spazio Incontri Verde **La Signora della Grappa con Giannola Nonino** in dialogo con Mauro Rossato. Sempre domenica 9 ottobre alle 10.30 nello Spazio bimbi esterno Spettacolo di cantastorie e burattini "Come è nato Arlecchino?". A cura di Fabio Scaramucci di Ortoteatro. Alle 16 sempre nello Spazio bimbi esterno "Spaiata" Spettacolo circense con Gioia Santini. Alle 18 Spazio bimbi esterno **Spettacolo di burattini** "La casa stregata" con la compagnia Paolo Paparotto. Inoltre in tutti i giorni della manifestazione sarà aperta un'area dedicata a bambine e bambini che qui potranno giocare con l'uva, partecipare a laboratori creativi e divertirsi. In più alle 10.30 nello Spazio Incontri Rosa La Fauna dei Magredi. A cura di Associazione Astore. In contemporanea alle 10.30 **Teatro nei Magredi del Meduna** "Storie di Fiume. Un Fiume di Storie". A cura della Compagnia Arti & Mestieri. Da non dimenticare dalle 8 la Marcia delle Radici del Vino.

La kermesse è stata organizzata dal Comune di San Giorgio della Richinvelda con l'associazione Le Radici del Vino e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Io sono Fvg-Promoturismo Fvg. Partner della manifestazione Friulovest Banca, Vivai Cooperativi Rauscedo, Cantina Rauscedo, Circolo Agrario Friulano, Vitis Rauscedo, Dea barbatelle, I Magredi, Vini San Giorgio, Gruppo Bisaro, Cooperativa di consumo Rauscedo, Marchi e Volpe vivai, Vivaistica D'Andrea. Collaborano Confcooperative Pordenone, Onav e Pordenone Fiere. La manifestazione è inserita all'interno del programma nazionale di Duino Aurisina - Devin Nabrežina Città Italiana del Vino 2022.

PIAZZA DEI SAPORI E ARTIGIANI



Immergersi nei sapori della tradizione con un tour tra i produttori è una delle esperienze più significative de Le Radici del Vino. L'intera giornata di domenica 9 sarà possibile degustare, nei diversi spazi allestiti, salumi, formaggi, farine, confetture, miele, dolci e altre produzioni locali. E poi il grande protagonista della festa: il vino. La Piazza dei Sapori, domenica 9 ottobre, intreccia le proprie vie con la Mostra Artigiana: intarsiatori, pittori, scultori e hobbisti si presentano con la propria arte tra gli spazi dedicati per un momento pensato per la famiglia. Viticoltori, vivaisti e artigiani vi allieteranno in un percorso dedicato al vino e alle attività di land art con tralci di vite.



› APPUNTAMENTO CULINARIO

Un menù da non perdere

L'Arena del gusto domenica 9 ottobre sia a pranzo che a cena propone diverse prelibatezze. Antipasti: La marinda dal contadin (affettati misti e formaggio); involtino speck e formaggio; prosciutto crudo di San Daniele; tortino delle Grave (funghi e salsiccia sbriciolata con polenta). Primi piatti: Gnocchi di patate con ragù; gnocchi di zucca al burro e salvia; lasagnetta ai sapori dell'orto e speck; lasagna al salmone affumicato; lasagna d'autunno radicchio e salsiccia; minestra di fasoi; minestrone di verdure. Secondi piatti: Formaggio salato con polenta; frico di patate con polenta; prosciutto in crosta con ciuffo di patate; salame all'aceto con polenta; baccalà con polenta; muset con lenticchie e polenta; polpettine con purè di patate; bocconcini di guanciale al sugo con polenta; panino con salsiccia e patatine fritte; patatine fritte; macedonia di verdure cotte. Dolci e sorbetto: Sorbetto al limone; crema caffè; salame al cioccolato; strudel di mele; frittelle di mele; tiramisù; torta sbriciolata con crema di ricotta al limone; crostata con confettura di fragole o albicocca; semifreddo ai frutti di bosco. E in più il centinaio di vini dell'enoteca e del Festival della Ribolla gialla da non perdere.

DOMENICA 9

ore 8.00 › Zona Fiera
6ª Marcia de Le Radici del Vino
Iscrizioni dalle 8.00. Partenza libera dalle 8.30 alle 9.30
Tra vigneti e cantine, percorsi 7 / 12 / 18 Km

ore 9.00 › Piazza dei Sapori
Apertura **mostra mercato** di **prodotti tipici gastronomici, artigianato artistico, mestieri e tradizioni dal vivo**

ore 10.00 - Per tutto il giorno
Apertura **enoteca, Festival della Ribolla Gialla** e area "**Il vino ritorna alle sue radici**"

ore 10.30 › Spazio Incontri Rosa
La Fauna dei Magredi
A cura di **Associazione Astore**

ore 10.30 › Teatro nei Magredi del Meduna
"Storie di Fiume. Un Fiume di Storie"
A cura della **Compagnia Arti & Mestieri**

ore 10.30 › Spazio bimbi esterno
Spettacolo di cantastorie e burattini
"Come è nato Arlecchino?"
A cura di **Fabio Scaramucci, Ortoteatro**

ore 11.00 › Spazio incontri verde
Presentazione del libro **Dalla cultura dell'acqua alla cooperazione nel comune di San Giorgio della Richinvelda** con **Luigi Luchini** dialoga **Mario Salvalaggio**

ore 11.00 › Arena del Gusto
Apertura **Arena del Gusto** con menu tipici

ore 16.00 › Sala degustazioni ONAV
Malvasia Istriana, carattere ed eleganza Masterclass guidata da **Andrea Valantig**

ore 16.00 › Spazio bimbi esterno
"Spaiata" Spettacolo circense con **Gioia Santini**

ore 18.00 › Spazio bimbi esterno
Spettacolo di burattini "La casa stregata" Con la compagnia **Paolo Paparotto**

ore 18.00 › Spazio Incontri Verde
La Signora della Grappa
con **Giannola Nonino** in dialogo con **Mauro Rossato**

ore 18.30 › Arena del Gusto
Apertura **Arena del Gusto** con menu tipici

ore 19.00 › Arena del Gusto
Aperitivo Concerto con i **Bossa Loca**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.14
e tramonta alle 18.35
La Luna Sorge alle 18.37
e tramonta alle 7.42
Il Santo San Dionigi e compagni Vescovo e martiri
Il Proverbio
Ce che si à imbotât si spine.
Dal sacco non può uscir se non quel che vi è.

Caro bollette



PIETRO FONTANINI

Grande opportunità

«Scaldare la città con l'acqua dell'Abs è un'opportunità per contenere i costi e sviluppare un'energia sostenibile e a impatto zero». Così il sindaco Pietro Fontanini che ricorda come oltre al Gervasutta, potrebbe essere subito allacciati il museo di Storia naturale, la sede della Regione, il Tribunale, l'Agenzia delle entrate, il Malignani e anche altre scuole e condomini privati. «Una volta completato il progetto cercheremo di sfruttare i fondi del Pnrr o i contributi europei sul tema dell'energia per ridurre la spesa complessiva che prevede un esborso di 90 milioni».



Un'immagine d'archivio dell'acciaieria Abs di Cargnacco. Con l'acqua calda dell'impianto del Gruppo Danieli si potrebbe scaldare buona parte della città di Udine

Riscaldare la città con l'acqua dell'Abs progetto da 90 milioni a impatto zero

Il Comune ha affidato all'Università l'ideazione di una nuova centrale. Ci sono fondi Ue e del Pnrr



GIOACCHINO NARDIN

Dieci km di tubature

«Per collegare la nuova rete di teleriscaldamento di Udine sud, Ra con quella già esistente a Udine nord, Aton, sarà necessario realizzare una rete di tubature lunga più di dieci chilometri». Il professore Gioacchino Nardin ha ipotizzato la posa di una doppia tubatura del diametro di 350 millimetri da posizionare a un metro e mezzo di profondità. «L'opera sarà impattante ma i benefici ritengo giustifichino ampiamente l'investimento soprattutto in un periodo come questa in cui i prezzi dell'energia continuano a salire».

CRISTIAN RIGO

Sfruttare l'acqua utilizzata per raffreddare il forno, i condotti e i laminatoi dell'Abs come fonte per scaldare gli edifici più energivori della città. È il progetto al quale sta lavorando l'Università su incarico del Comune con l'obiettivo di trovare un'energia alternativa al metano che nel caso specifico sarebbe anche a impatto zero per l'ambiente. Per il sindaco Pietro Fontanini si tratta di un'idea rivoluzionaria che «consentirebbe di ridurre i consumi e i costi energetici sfruttando energia che oggi viene dispersa».

Una risposta al caro bollette che metterebbe al riparo il capoluogo friulano dalle incertezze legate alle difficoltà di approvvigionamento del gas nel contesto internazionale condizionato negativamente dalla guerra in Ucraina e contemporaneamente un deciso passo avanti sul fronte della sostenibilità. Ma portare l'acqua bollente da Cargnacco all'ospedale Santa Maria della Misericordia significa realizzare una rete di tubature lunga più di dieci chilometri. E il costo stimato per realizzare l'opera è di 90 milioni secondo quando indicato nello studio di fattibilità curato dal "Gruppo di lavoro sul recupero di calore dalle acciaierie" del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura di Udine sotto la guida del professore Gioacchino Nardin. «Un costo importante che però contiamo di abbattere sfruttando i fondi del Pnrr o i contributi europei», anticipa il sindaco.

In base al cronoprogramma dell'Università il progetto, per il quale il Comune ha investito 75 mila euro, dovrebbe essere consegnato entro il 15 novembre. E una volta approvato il progetto la giunta intende andare a caccia di fondi.

«Siamo partiti dall'idea di ampliare la rete di teleriscaldamento già realizzata, che al momento conta già l'allacciamento di 39 utenze nella zona nord-ovest (29 residenziali e 10 non residenziali, cinque scuole e il Palamostre) servite da una centrale termogenerativa di 50 megaWatt situata nella sede dell'azienda ospedaliera universitaria – riferisce il professore Nardin –, recuperando il calore prodotto dalle acciaierie. Oggi l'acqua calda prodotta dal ciclo di lavorazione dell'Abs viene dissipata con delle torri evaporative e di fatto è inutilizzata mentre sarebbe possibile utilizzarla per alimentare una rete di teleriscaldamento e creando così un Industrial urban system, ossia un rapporto di simbiosi tra la Danieli e la città che potrebbe essere quasi interamente riscaldata dall'industria».

La potenza complessiva generata dalla nuova rete di teleriscaldamento unita a quella esistente potrebbe raggiungere i 100 megaWatt andando a sostituire anche la quota di energia che oggi la rete Aton ricava dal metano. «La nuova rete che ho battezzato Ra (dal nome della divinità egizia) dall'Abs dovrebbe raggiungere il Gervasutta, il Malignani collegandosi poi all'ospedale per unirsi ad Aton. Inizialmente si potrebbero allacciare tutte le utenze comunali e provinciali ma di fatto tutta la città potrebbe riscaldarsi così». —

Verso le amministrative



Gli esponenti di FdI presenti ieri, da sinistra Leonardo Barberio, Gianni Candotto, Walter Rizzetto, Emiliano Canciani, Renzo Comuzzi, Daria Blasone e Erica Cicuttini (FOTO PETRUSSI)

FdI: mai contattato De Toni siamo con Pietro Fontanini

I patrioti puntano sul sindaco leghista: ma il primo cittadino decida cosa fare
Aumentano gli amministratori del partito di Meloni: ieri presentati nove "acquisti"

Cristian Rigo

Fratelli d'Italia conferma il suo appoggio non soltanto al Governatore, Massimiliano Fedriga, ma anche al sindaco di Udine Pietro Fontanini che però deve ancora sciogliere le riserve sulla sua candidatura bis. Da qui l'invito del segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto a decidere in breve perché «siamo già in campagna elettorale». L'auspicio dei patrioti è quello di avere chiarezza sulle candidature «in poche settimane» a cominciare da quelle dei comuni più importanti che andranno al voto il prossimo anno contemporaneamente alle regionali.

E Udine è in cima alla lista, tanto che in molti, considerati gli ottimi risultati ottenuti alle politiche con FdI che raggiunto il 31% in Fvg e il 26% nel capoluogo friulano diventando il primo partito, erano pronti a scommettere che, in una logica di spartizione delle poltrone all'interno del centrodestra, i meloniani potessero avanzare delle pretese proprio sul capoluogo dando per scontata la conferma di Fedriga in Regione. Con la Lega scesa all'8%, puntare su due candidati del Carroccio nei ruoli strategici che sono in discussione nelle prossime amministrative, poteva essere considerato un azzardo. Ma Rizzetto, che ieri ha riunito i fedelissimi del partito per presentare il «ritorno a casa» di nove amministratori in diversi comuni della provincia, è di tutt'altro avviso. La logica su cui si basa il suo ragionamento è semplice: «Quando il centrodestra è unito quasi sempre vince e poi amministra bene per cui è giusto dare la precedenza agli uscenti. Fedriga ha dimostrato di essere un ottimo Governatore e può contare sul nostro appoggio e lo stesso vale per Fontanini. Personalmente ho pochi dubbi sul fatto che alla fine si ricandiderà e spero che nelle prossime settimane si possa chiudere il cerchio anche perché abbiamo lavorato molto bene tutti insieme e per noi è un bel vantaggio rispetto al centrosinistra che, da quanto leggo, oggi è completamente spaccato sul nome del candidato».

Rizzetto, pur considerando l'ex rettore Alberto Felice De Toni, «un profilo autorevole» assicura di non avergli mai proposto di candidarsi alle comunali. «Il nostro candidato – ribadisce – è Fontanini a meno che non sia lui a tirarsi indietro, cosa che mi pare poco probabile».



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO E SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO

«Per allargare la base puntiamo sulla qualità, servono persone preparate che vogliono cambiare in meglio il Paese»

Lo scenario più probabile è invece quello che, in caso di vittoria, la giunta e il consiglio abbiano una chiara prevalenza di iscritti di FdI. E in questa direzione sta lavorando Rizzetto insieme al coordinatore provinciale Gianni Candotto e al consigliere regionale Leonardo Barberio.

Ai nove "acquisti" ufficializzati ieri (Emiliano Canciani sindaco di Reana, Renzo Comuzzi assessore di Carlino, Claudio Floran e Luca Cornelio consiglieri a Povoletto, Daria Blasone, Gabriele Pecile e Erica Cicuttini consiglieri a Pagnacco, Paolo Frongia e Stefano Padrini consiglieri a Moruzzo) potrebbero quindi seguirne presto altri. «Stiamo lavorando – si limita a dire Rizzetto – ma voglio precisare che tutti questi ingressi, che in molti casi sono dei ritorni, erano già stati pianificati prima delle elezioni». Nessuna salita sul carro del vincitore quindi. «Non nego che dopo il voto mi hanno contattato in tanti e sicuramente è importante per noi allargare la base del partito – assicura – ma cerchiamo profili di qualità e persone che, come noi, vogliono cambiare in meglio il Paese». —

SAN DOMENICO

Manzan: disagi inevitabili per i traslochi

«Sappiamo che un trasloco comporta inevitabilmente dei disagi, ma abbiamo iniziato un percorso con le famiglie interessate dal trasloco (64 ad oggi) previsto nel contesto del Pinqua che parte dal punto di ascolto istituito nei mesi di gennaio e febbraio non appena ricevuta la notizia del finanziamento da 15 milioni di euro al Comune, grazie al quale Ater e lo stesso Comune hanno raccolto le necessità delle famiglie al fine di trovare la collocazione migliore possibile». È l'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan, a intervenire dopo il dibattito sviluppatosi sulla riqualificazione del quartiere di San Domenico. «Prima dell'avvio dei traslochi c'è stata una fase di sopralluoghi per cercare l'abitazione più adatta a ogni nucleo familiare, anche in termini di metrature, e quindi quelle che comportasse meno modifiche possibili al mobilio e quindi il minor esborso per i residenti. Al momento i traslochi portati a termine sono in numero esiguo, solo 8, ed è per questo che intendiamo vedere come si evolve la situazione da qui a fine anno per quantificare le spese a cui, eventualmente, saranno costrette le famiglie».

Manzan dice questo perché durante il consiglio è stato presentato un ordine del giorno, poi bocciato, che chiedeva l'istituzione di un fondo per le spese extra in cui i residenti potranno incappare. Ma per la maggioranza, ferma restando l'intenzione di venire incontro alle eventuali spese straordinarie, come ribadito dallo stesso sindaco Pietro Fontanini qualche giorno fa, stabilire una cifra uguale per tutti a priori, non è ritenuta una scelta opportuna. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Quartieri e sottoquartieri



Dal 2023 gli studenti universitari potranno essere ospitati a casa Burghart in Borgo stazione. L'accordo è stato trovato tra l'azienda regionale per il diritto allo studio e la società proprietaria dello stabile. Cosa diranno ora quelli che si erano opposti (il rettore per esempio) a questa soluzione? Qualche considerazione.

Il tanto decantato e auspicato rapporto tra città e ateneo si arricchisce di questa novità che tuttavia non può nascondere una realtà di silenzi e assenze di dialogo tra le parti, realtà che dura da troppo tempo, nella ormai storica presenza dell'Università nel capoluogo friulano. Resto abbastanza confuso sulle motivazioni che hanno portato a questa presa di posizione da parte dei giovani e, ancor di più, da quella del Rettore che sembra averne accettato la logica, sposandone la causa. Pare di capire che il "no" sia maturato principalmente per aver considerato la zona come "pericolosa". Non ho sentito parlare per esempio di difficoltà di collegamenti con le varie sedi di facoltà.

La critica sembra riguardare solo la questione sicurezza e la brutta fama che godono queste vie a causa della presenza straniera, di una multiculturalità che fatica ad affermarsi come valore, condizionata da una microcriminalità mai sgominata e protagonista di frequenti atti di violenza. Parliamoci chiaro: chiunque di noi, quando passa per via Roma o le strade adiacenti, si fa più attento, specie alla sera. Guarda, durante la giornata, con trattenuto disagio e disappunto, le troppe persone sedute ai tavolini che sembrano avere come unica occupazione l'uso del telefonino.

Ma questa visione, oggettivamente negativa, può bastare per decidere che questo quartiere non debba avere un futuro? Viene naturale, per almeno una parvenza di senso etico e sociale, prendersela, anche in maniera dura, con quegli studenti che hanno rifiutato la locazione, ma ancor di più con chi ha deciso di accogliere la loro protesta: "Non posso costringerli a farlo". Certo che no, ma esprimere una condanna per un simile atteggiamento mi sembrava doveroso da parte di chi è deputato alla formazione della nostra gioventù. Dopo questo sfogo, va comunque fatta una valutazione, più generale sulla situazione degli alloggi per gli universitari a Udine. Alla loro presenza dobbiamo un ringraziamento per aver sopperito numericamente alla partenza dei militari dalla città con la chiusura delle caserme. Molte attività commerciali avrebbero pagato in termini ancora più pesanti questo decremento residenziale, senza parlare di quanti proprietari hanno risolto il problema delle case sfitte.

Vanno aggiunte altre due considerazioni: la prima riguarda la Casa dello Studente di viale Ungheria dove i tempi per i lavori di ristrutturazione non sono concepibili, visto che sono fermi dal 2017. La seconda è più politica e tocca la programmazione urbana della città: agli elettori farebbe forse piacere conoscere in anticipo cosa intendono fare i futuri candidati a sindaco. Anche sul futuro di questa Università tanto auspicata e mai veramente coinvolta. —

Lite tra stranieri in borgo Stazione Spunta un coltello, ragazzo ferito

Nel pomeriggio nella zona del terminal delle corriere. Intanto il Comune chiude due aree per evitare bivacchi





Il titolare del bar-kebab di viale Europa Unita: «Servono più controlli anche con l'Esercito»



La zona di viale Europa Unita dove è cominciato il diverbio. Al centro Jouan Siwan, titolare del locale Newroz, e a sinistra il Pullman bar

Christian Seu

Pomeriggio movimentato, quello di ieri, in borgo Stazione. L'ennesimo. Una lite, degenerata, che partita con un manipolo di protagonisti, si è allargata fino a coinvolgere una quindicina di persone. Il bilancio è di un ferito: un giovane nordafricano, sulla ventina, ha riportato ferite superficiali a un braccio, inferte da un contendente con un coltellino, secondo quanto confermato da alcuni testimoni oculari del parapiglia. L'epicentro? Il solito, quello che ruota attorno alla stazione delle corriere. Il giovane è stato portato in questura, per essere sentito dagli agenti, e da lì in ospedale per accertamenti. L'episodio attorno alle 15.45, in viale Europa Unita, tra l'edicola e il Newroz Kebab: non è chiaro cosa abbia innescato la lite. Il giovane, secondo quanto riferito da un amico e dallo zio, che lo attendevano al Pullman bar di viale Leopardi, si era allontanato verso il take away di viale Europa Unita per acquistare una focaccia. Lì ha incrociato due altri stranieri, probabilmente afghani, con il quale ha avuto un diverbio: è stato strattonato e nel contatto fisico si è visto anche strappare una collanina, poi recuperata. Sarebbe spuntato un coltello, che avrebbe colpito di striscio il giovane tunisino. La lite è poi proseguita proprio all'esterno del Pullman bar, coinvolgendo altri stranieri: come confermato dai gestori del locale, sono volate anche bottiglie di vetro.

Sul posto sono intervenute le Volanti della polizia, che hanno raccolto le prime informazioni su quanto accaduto: elementi che serviranno a ricostruire compiutamente i fatti e procedere nei confronti dei responsabili.

Di certo c'è lo scoramento di residenti e operatori commerciali del quartiere delle magnolie. Jouan Siwan ha assistito alla lite di ieri dal suo bar-kebab: «Ho urlato, cercando di farli smettere e di allontanarli, come poi hanno fatto – spiega –. Purtroppo episodi di questo genere sono all'ordine del giorno: chiediamo con forza maggiori controlli, anche con l'ausilio dell'Esercito. A Mestre, dove ho pure un punto vendita, hanno risolto così: la situazione per certi versi era simile. Non si possono chiedere sacrifici soltanto agli imprenditori che operano in questa zona: noi non vendiamo più birra, chiudiamo alle 23, ma vorremmo vedere il pugno duro nei confronti di chi sgarra». Il punto di primo intervento della Polizia locale ieri pomeriggio era chiuso, con gli agenti impegnati in un servizio di ordine pubblico in piazzale Chiavris, per la manifestazione organizzata dai comitati no Green Pass.

Nei giorni scorsi intanto, su richiesta del Comune, sono state interdette, con l'installazione di apposite reti, due aree da tempo utilizzate per i bivacchi, ovvero il porticato sotto l'albergo Europa e la scalinata del sottopassaggio tra via della Cernaia e viale Europa Unita. —

CONTROLLI IN STRADA

In una notte la polizia ritira sei patenti e decurta 170 punti

Il Questore di Udine ha predisposto un articolato sistema di controlli finalizzati a garantire la sicurezza della circolazione pubblica con un occhio puntato alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psico attive. Proprio in tale contesto la polizia stradale di Udine e la Squadra Volanti della Questura hanno concentrato la loro attenzione soprattutto lungo Viale Palmanova, arteria cittadina da cui defluisce una copiosa quantità di traffico.

Nell'arco temporale dalle 24 di venerdì alle 6 di sabato, sono state messe in campo due pattuglie della polizia stradale e due pattuglie della polizia di Stato – Squadra Volante – che hanno sottoposto a controllo etilometrico con precursore 170 conducenti, di cui dodici con etilometro omologato. Sei persone sono risultate positive. Sei in tutto le patenti ritirate e settanta i punti patente decurtati. Un veicolo è stato sequestrato ai fini della confisca amministrativa. Nello specifico, sono state contestate due violazioni con fascia di punibilità da 0,51 a 0,8 grammi di alcol per litro di sangue (di cui una nei confronti di un neopatentato), tre violazioni con fascia di punibilità da 0,81 a 1,5 grammi di alcol per litro di sangue e una violazione con fascia di punibilità superiore a grammi 1,5 per litro di sangue.

Un lavoro particolarmente impegnativo, dunque, per la polizia stradale di Udine che, indipendentemente dai risultati operativi raggiunti, ritiene debba farsi strada tra la popolazione una netta presa di coscienza della gravità di queste condotte e una forte consapevolezza del valore della sicurezza stradale. —

FERMATI DAL CORPO FORESTALE

Inseguiti in autostrada: nel furgone 69 cuccioli

Il Corpo Forestale regionale, nell'ambito dell'attività di contrasto a traffico di animali e in particolare di cuccioli di cane, ha intercettato un carico di 69 cuccioli di varie razze provenienti dall'Ungheria.

Il furgone è stato intercettato e fermato da una pattuglia all'alba di venerdì, dopo un inseguimento ad alta velocità, dalla Slovenia sull'autostrada A34 Gorizia-Villesse verso il casello con la A4, mai raggiunto.

Con l'ausilio dei veterinari di Asugi per la parte sanitaria e degli agenti della Polizia Stradale per gli altri rilievi sono state avviate delle verifiche. È emerso che il furgone era attrezzato per il trasporto di animali e che, fortunatamente, tutti i cani controllati erano in età anagrafica compatibile con il trasporto/allontanamento dalla madre e si trovavano in buone condizioni. Sono state comunque contestate sanzioni amministrative in materia di disposizioni del Regolamento sulla protezione degli animali durante il trasporto ed operazioni correlate per un totale di circa 4 mila euro.

«Nonostante l'ormai cronica carenza di personale, dovuta ai continui pensionamenti – spiega il Corpo forestale – e in considerazione del fatto che il panorama di controlli su cui le stazioni forestali giornalmente si cimentano (ambiente, rifiuti, caccia, biodiversità, patrimonio boschivo, antincendio boschivo, benessere animale, ecc.) gli operatori del Corpo forestale fanno il possibile per mantenere un accettabile standard di presidio del territorio. È però indispensabile e urgente un potenziamento degli organici».

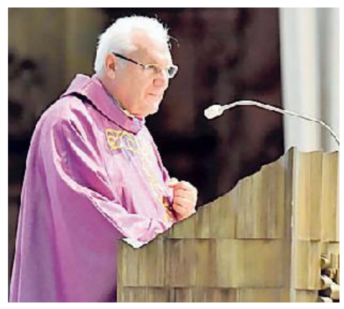
L'ADDIO

La "32" bianconera tra i fiori sul feretro per l'ultimo saluto a Lorenzo Toffolini

In duomo i funerali del dirigente dell'Udinese, morto a 65 anni
Sulla bara la maglia con il numero del suo ufficio ai Rizzi









Alcuni momenti della cerimonia celebrata da don Nobile in Duomo alla presenza di centinaia di persone

Stefano Martorano

Cordoglio e commozione hanno accompagnato l'ultimo saluto a Lorenzo Toffolini, dirigente dell'Udinese, le cui esequie sono state celebrate ieri mattina in un Duomo gremito da centinaia di persone.

È stato l'arciprete don Luciano Nobile a officiare l'estremo saluto, richiamando i presenti alla riflessione sul senso misterioso della vita e della morte che ha strappato Toffolini ai suoi cari lo scorso martedì mattina, colto da un malore improvviso mentre era alla guida, a Ciconicco di Fagagna. Da allora, l'incredulità e lo sgomento hanno lasciato posto alla commozione, palpabile anche dal rigoroso silenzio con cui parenti e amici hanno atteso sul sagrato l'arrivo del feretro. Al suo ingresso nella chiesa, ben visibile sulla bara oltre alle corone di fiori, anche una maglia dell'Udinese col numero 32. Era questo il suo interno telefonico nell'ufficio occupato per più di trent'anni nella sede della società bianconera, passando dal ruolo di direttore del settore giovanile a quello di team manager, fino all'ultimo di responsabile degli affari generali.

«Era un'aziendalista nell'accezione migliore del termine», ha ricordato il direttore generale Franco Collavino, dopo aver definito «straziante il dolore provato dalla famiglia Udinese». Collavino ha parlato a nome della società, rappresentata da Magda Pozzo, il presidente Franco Soldati, il vicepresidente Stefano Campoccia e il direttore amministrativo Alberto Rigotto, mentre il giocatore Adam Masina, in completo nero, ha rappresentato la prima squadra tra la commozione di quei ragazzi della Primavera per i quali "Toful", come veniva da tutti chiamato, aveva sempre un consiglio.

> All'esterno lo striscione dei club: "Un amico che sarà sempre con noi... Mandi Toful"

Quel soprannome così familiare, l'Auc l'ha stampato a caratteri cubitali sullo striscione "Un amico che sarà sempre con noi... Mandi Toful", orgogliosamente issato prima della funzione e anche al termine, quando per la moglie Sonia e il figlio Luca è arrivato il momento delle condoglianze e dei ringraziamenti. «C'è una continuità che non si spezza. Rassicurati papà, va tutto bene, e se mi ami il tuo sorriso è la mia pace», aveva detto prima Luca dal pulpito in chiesa, ricordando anche l'orgoglio del padre nel lavorare per l'Udinese.

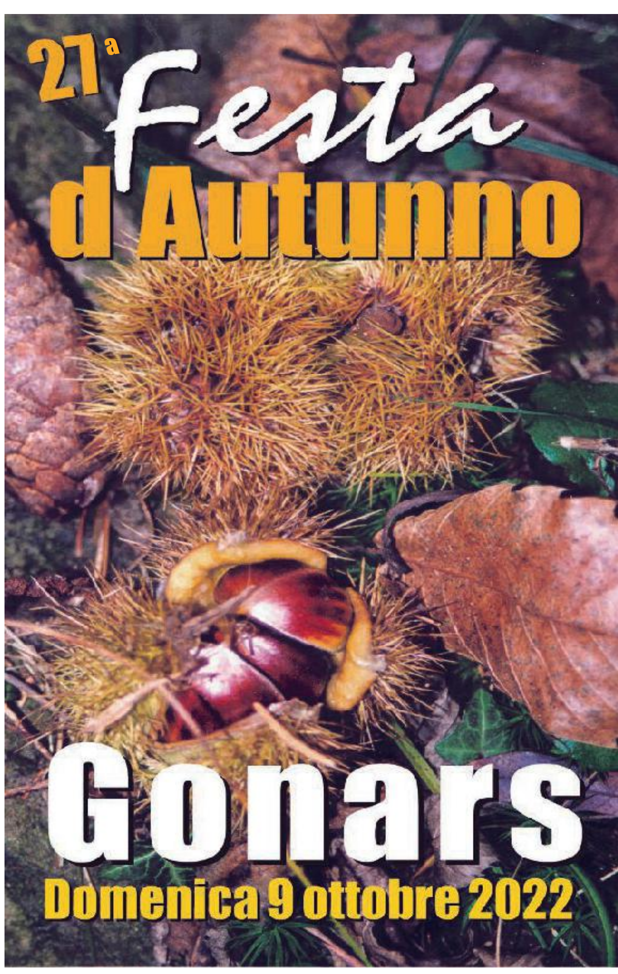
Orgoglio che ieri hanno manifestato anche molti ex giocatori e allenatori, da Gigi Delneri a Rodolfo Vanoli, che lo ha ricordato così: «Abbiamo perso un amico. Io lo chiamavo "Il mio presidente", una persona sempre solare e disponibile». Tra gli ex calciatori presenti, il "Barone" Franco Causio, Alessandro Calori e Valerio Bertotto: «È paradossale pensare alle lacrime spese quando con lui invece si avevano momenti di pura gioia – ha detto l'ex capitano –. Era una persona con una grande bontà d'animo e le persone che si sono radunate in Duomo hanno testimoniato il calore umano che lui è riuscito a trasmettere». Per Felipe è stato il primo team manager: «Avevo un legame speciale e la sua assenza ci lascia un vuoto umano incredibile, dimostrato proprio dalla nutrita presenza della gente che lo ha salutato per l'ultima volta». —

Intitolata una passeggiata al poliziotto Cragnolino

«Una giornata importante, che ricorda la vita spezzata di Paolo Cragnolino nella "strage di Natale" che lacerò Udine, l'intera regione e la nazione, il 23 dicembre del 1998». È il pensiero espresso dall'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, a margine della cerimonia che si è tenuta ieri a Roveredo in Piano per l'intitolazione della «Passeggiata Paolo Cragnolino» (foto), in memoria del poliziotto ucciso assieme ai colleghi Giuseppe Guido Zanier e Adriano Ruttar. La strage era avvenuta all'alba in viale Ungheria, dove lo scoppio di un ordigno aveva lasciato senza vita i tre agenti, intervenuti sul posto a seguito di una segnalazione.

A Roveredo in Piano, paese in cui Paolo Cragnolino è vissuto, è stata intitolata al giovane poliziotto caduto una via non lontano dal Municipio del comune della Destra Tagliamento. «Un riconoscimento – ha osservato l'esponente della Giunta – verso chi ha donato la vita a servizio della collettività».—





IMMOBILIARE **IN** UDINE



AZIENDA AGRICOLA SAN DANIELE DEL FRIULI

Superlativa location composta da azienda agricola + 8 camere, agriturismo, villa custode, fattoria con animali, frutteti e serre, mq. 30.000 (fotovoltaico 20 kw). Info previa telefonata.



IMMOBILIARE **IN** UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE **IN** UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA





Elegante **villa** degli anni '80 architettonicamente molto accattivante, sviluppo su falso piani, mattone faccia a vista, con dependance, posizione molto tranquilla, dimensioni ampie ma razionali. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIA MANZINI - AMPIO MINI RISTRUTTURATO





AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 75 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO posto al primo piano, ingresso su disimpegno, cucina separata abitabile, terrazza con piccola veranda, ampio soggiorno, disimpegno notte, bagno finestrato e spaziosa camera matrimoniale. Cantina. Climatizzato. Disponibile da fine Giugno 2023. **€ 93.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA

Il nido che sogni da sempre, ora è più semplice da realizzare.

Il mutuo di Credifriuli al tasso promozionale dell'Euribor+0,50.
E la prima rata la paghi fra un anno!



Contattaci tramite il sito internet o recati presso le nostre filiali per un preventivo personalizzato.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori per l'acquisto della prima casa, per le richieste sottoscritte entro il 31/12/2022 salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo inferiore o uguale al 80% del valore dell'immobile. Per conoscere le condizioni applicate a mutui di importo superiore, La invitiamo a recarsi presso le filiali della Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it). — **ESEMPIO RAPPRESENTATIVO:** Valore immobile: 125.000 € - Mutuo: 100.000 € - Tan: 0,500% - **TAEG: 0,911%** - Preammortamento: 12 mesi - Durata: 240 mesi (incluso preammortamento) - Rata: 462,88 €/mese - Tasso variabile: Euribor 6 mesi/360 fine mese precedente arrotondato al decimo superiore (a giugno 2022 pari a 0,00%) + 0,50 p.ti. - Spese di istruttoria € 1.000,00 - spese di perizia € 250,00 - spese di incasso rata € 3,00/mese - spese invio rendiconto periodico € 1,09/anno - premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine € 103,56/anno - imposta sostitutiva € 312,50. Il TAN ed il TAEG sono calcolati, considerando i 12 mesi di preammortamento e i successivi 228 mesi a tasso fisso, sulla base del valore dell'Euribor 6 mesi/360 di giugno 2022. Importo totale del credito: 100.000,00 € - Costo totale del credito: 9.703,87 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 109.703,87 €.

Seguici su: credifriuli.it

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE · 0432 204546 · www.immobiliarecierre.it

ZONA LARGO DEI PECILE
TRICAMERE 150 MQ



in elegante palazzo, **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 150 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, ingresso, ampio salone, cucina separata abitabile, terrazza, bagno finestrato, tre camere. Cantina e soffitta. Termoautonomo. Da rivedere internamente. **€ 219.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ con spazi introvabili**, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** – Cl. Energ. "E"

VIC. VIA POZZUOLO
MINI CON TERRAZZA DA 100 MQ



In recente palazzina, **AMPIO MINI APPARTAMENTO CON TERRAZZA ABITABILE DA 100 MQ** di cui una parte coperta dove troviamo uno spazioso ripostiglio/lavanderia. Si compone internamente da disimpegno, soggiorno con cucina vista, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale. Cantina e posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. **€ 99.000** – Cl. Energ. "D"

VIALE CADORE
BICAMERE CON GARAGE



in zona servita e a pochi passi dal centro, al sesto (ultimo) piano, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE**, ampia zona giorno con cucina, ampio disimpegno notte, due camere matrimoniali, bagno finestrato, terrazza rivolta a sud. Cantina e autorimessa. L'appartamento è dotato di una canna fumaria nella zona giorno con possibilità installazione di caminetto o di stufa a pellet. **€ 125.000** – Cl. Energ. "G"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE



in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 102.000 comprensivo dell'arredo** – Cl. Energ. "D"

REANA DEL ROJALE
RECENTE BICAMERE CON GARAGE



In piccolo contesto del 2002, **RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampio soggiorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni. Cantina e garage. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

NUDA PROPRIETA'
VIA PLANIS



in rinomato stabile immerso nel verde condominiale con piscina, proponiamo in esclusiva **NUDA PROPRIETA' DI UN GRAZIOSO APPARTAMENTO BICAMERE** con doppia terrazza, cucina separata, soggiorno, ripostiglio, due camere, bagno finestrato. Ampia soffitta e posto auto assegnato ad uso esclusivo. **€ 115.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CASTIONS DI STRADA
RECENTE TRICAMERE CON GARAGE



in piccola palazzina di sole 4 unità, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI**, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, due terrazze. Al secondo piano una seconda e ampia camera da letto, terza cameretta, secondo bagno, terrazza. Autorimessa e piccolo ripostiglio esterno. Termoautonomo. **€ 165.000** – Cl. Energ. "D"

PIAZZALE OSOPPO
RIFINITO UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO



in zona di forte passaggio, **PROPONIAMO IN VENDITA PORZIONE DI FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



da noi sei di casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



AFFARE DELLA SETTIMANA

VIA GEMONA INTERNI: ristrutturato **NEGOZIO/UFFICIO** con vetrine con ampia zona open space, ufficio operativo e ulteriore ampio vano con bagno. Climatizzato. **Occasione anche per investimento Euro 63.000** Mutuo 100% €/mese 230

VILLE / CASE



PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca, camera da letto, guardaroba e ampio terrazzo. Gradevole giardino piantumato con garage. Completamente arredata. **Unica Euro 429.000**



VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 660.000**



VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 270.000**



VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**



PADERNO: recentissima **CASA in TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 349.000**



CHIAVRIS: in zona molto servita, ristrutturata **VILLA A SCHIERA** con ingresso, luminoso soggiorno con caminetto, cucina separata e arredata, al piano superiore due camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno finestrato con doccia idromassaggio. Ampia cantina. Gradevole scoperto. **Occasione Euro 189.000** Mutuo 100% €/mese 690

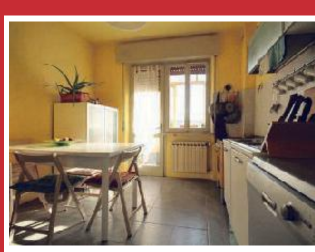


MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. **Soluzione introvabile Euro 495.000**



TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

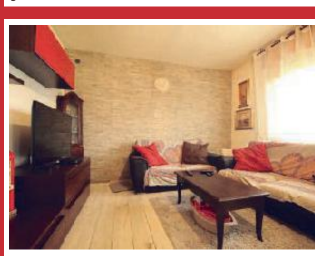
APPARTAMENTI



VIA GORIZIA INTERNI: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Piccolo scoperto, cantina e garage. Zona servitissima. **Occasione Euro 137.000** Mutuo 100% €/mese 500



POVOLETTO: in zona molto servita, ottimo **TRICAMERE** ristrutturato, con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, ampia cucina finemente arredata e terrazza, disimpegno, tre camere da letto terrazzate e due bagni con doccia. Cantina e garage. Climatizzato. Molto ben rifinito. **Ottimo Euro 189.000** Mutuo 100% €/mese 695



VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottimo Euro 235.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Ripostiglio e garage. **Euro 290.000**



UDINE NORD: in loft urbano, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000** Mutuo 100% €/mese 720



VIA BUTTRIO INTERNI: in zona tranquilla, gradevole **BICAMERE** con ingresso, guardaroba, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto in uso. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 188.000** Mutuo 100% €/mese 690

INVESTIMENTI A REDDITO



VIALE TRIESTE INTERNI: in piccolo contesto senza spese di condominio, ottimo **MONOLOCALE** con zona living con cucina a vista e bagno. Completamente arredato e locato con canone €/mese 300 rendita 9%. Occasione perfetta di investimento. **Euro 40.000** Mutuo 100% €/mese 147



VIALE TRIESTE INTERNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso nella zona giorno, soggiorno, cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno. Completamente arredato e locato con canone €/mese 350 rendita 11%. Occasione perfetta di investimento. **Solo Euro 38.000** Mutuo 100% €/mese 140

TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE



Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. € 515.000

VILLA IN BIOEDILIZIA, UDINE NORD





Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata

IMMOBILIARE
IN
UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

NUOVA COSTRUZIONE CLASSE A4 FELETTO UMBERTO



Quadrifamiliare in costruzione, splendidi appartamenti con grandi terrazze abitabili o giardino privato ... standard costruttivi ed energetici ai massimi livelli, indipendenza utenze, assenza spese condominiali, detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. Un gioiello in consegna per fine 2023.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Nuova ristrutturazione di una palazzina liberty, disponibili 3 appartamenti **tricamere** biservizi, terrazzati, con cantina e garage. Luce, ampi spazi, qualità dei materiali e delle finiture, fascino degli anni '20 glissato con il moderno, caratterizzano questa esclusiva opportunità. Per info contattateci.

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



In prossima consegna nuovo tricamere di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

IN AFFITTO

UDINE CENTRO: splendida **casa indipendente** su tre livelli, bicamere, biservizi, scoperto ad uso esclusivo e ampia terrazza, parzialmente arredata, € 850 mensili.

BEIVARS: miniappartamento al primo ed ultimo piano, arredato, contesto tranquillo, posto auto scoperto, € 450 più € 30 spese condominiali.

VIA LAVARIANO: miniappartamento in graziosa corte, arredato, terrazzino, cantina e posto auto scoperto, € 460 mensili più € 30 spese condominiali.

ZONA VIA COSATTINI: luminoso **ufficio** di circa mq. 100, open space, climatizzato e arredato, € 1.300 mensili, non ci sono spese condominiali.

VICINANZE P.TTA SAN CRISTOFORO: curato contesto, ampio appartamento **bicamere**, biservizi, arredato, posto auto coperto, € 850 mensili.

P.LE CHIAVRIS: **negozio** di circa mq. 40 con due vani e servizio, ampia visibilità, € 400 mensili senza spese condominiali.

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

IMPORTANTE VILLA DOMOTICA SU PIANO UNICO





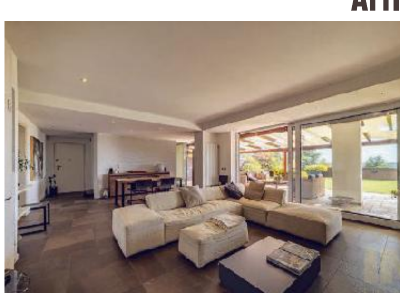
Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.

MINI "URBAN STYLE"- ZONA CENTRALE



Meraviglioso ampio **mini** ricavato dal recupero di uno spazio industriale in zona Viale Trieste … mq. 55 arredati e riscaldati a pavimento … strepitoso! € 145.000

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 20 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e 2 cantine. SPETTACOLO!!! € 390.000



VILLA PANORAMICA, CAMPEGLIO DI FAEDIS



In posizione invidiabile, **villa indipendente** circondata da ampio verde privato. La casa necessita di alcuni interventi di recupero ma ha grandi potenzialità per posizione, viste panoramiche e privacy ... prezzo super! Maggiori info previa telefonata.

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!



A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica … **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente.



PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccolo fabbricato in ristrutturazione tipologica, appartamenti **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

MURI DI NEGOZIO, UDINE PIAZZA GARIBALDI



Affacciato sulla piazza, vendiamo negozio di mq. 120 da riorganizzare internamente. Prezzo molto interessante.

MAGAZZINO/GARAGE/DEPOSITO, UDINE SUD



A poca distanza dal centro città, spazioso ed attrezzato spazio adatto a ricovero auto, deposito, magazzino, spazio per feste (dotato di banconi e spolert) … mq. 350 seminterrati con accesso autonomo automatizzato. Prezzo molto interessante, € 98.000



CAPANNONE, UDINE SUD



Interni Viale Palmanova, **capannone** da mq. 1.200 adatto a qualsiasi destinazione d'uso (commerciale, artigianale, direzionale) …prezzo affare, contattarci per ulteriori informazioni.

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE



Lotto di **terreno residenziale** di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 175.000

TERRENO, MARTIGNACCO



In zona residenziale, riservata ed immersa nel verde, **terreno residenziale** di circa mq. 900 in lottizzazione, ideale per villa singola o bifamiliare. € 110.000

GARAGE, UDINE CENTRO



In Via Grazzano, all'interno del condominio "MESSAGGERIE", si propongono in vendita **garage** chiusi, al piano terra. Disponibili in varie posizioni, ad € 26.000 cad.

LA FIERA

A Casa Moderna s'impara anche a guidare un escavatore

Merito di un software innovativo che consente di partecipare a una gara a punti
Oggi l'ultimo giorno della kermesse che ha registrato un incremento di visitatori







Alcune immagini degli stand allestiti all'interno della fiera per Casa Moderna (FOTO PETRUSSI)

Imparare a guidare un escavatore, in tutta sicurezza, e per di più senza inquinare. E se di mezzo ci mettiamo anche una gara con punti e vincitori, tutto diventa ancora più interessante. È questo lo spirito della competizione promossa dal Cefs, il centro edile per la formazione e la sicurezza, che all'interno della cornice di Casa Moderna, ha proposto un'esperienza virtuale e immersiva non solo per i suoi studenti ma per tutti i curiosi, del mestiere o meno. Grazie a un software che arriva direttamente dal Canada e che in Italia viene utilizzato solo a Milano, gli allievi della Cefs fanno scuola guida in tutta sicurezza e imparano a utilizzare ruspe, pale e altri macchinari anche in situazioni estreme.

«Il software può essere implementato per ogni esigenza e, proprio come un vestito fatto su misura, adattarsi alle esigenze di tutti», spiega Loris Zanor, direttore della scuola edile. «Questo particolare esperimento ci proietta verso l'edilizia del futuro e permette, anche a chi fa questo mestiere da anni, di imparare qualcosa di nuovo grazie alle simulazioni per la progressione della carriera». Senza il simulatore, infatti, le procedure di apprendimento per i ragazzi sarebbero meno accessibili (un operaio esperto dovrebbe preoccuparsi di insegnare loro tutto e accettare anche il fattore di rischio della materia). Con punteggi, timer, ostacoli da superare e calcolo degli errori, la simulazione promossa all'interno di Casa Moderna diventa anche una gara con tanto di finalisti e premio in palio come escavatorista dell'anno.

Dopo due edizioni che, seppur positive, hanno scontato le difficoltà della pandemia quest'anno il flusso di pubblico registrato durante la settimana è stato sostenuto. Visitabile fino a oggi, l'edizione numero 69 di Casa Moderna esprime la voglia di casa e di vivere delle persone, il piacere di incontrarsi e di fare progetti, nonostante la crisi e le incertezze. Negli stand si cercano e si trovano soluzioni e proposte per affrontarla. Grazie anche alla formula dell'ingresso gratuito nei giorni feriali, molte persone sono ritornate in fiera per rivedere, scegliere e decidere l'acquisto.

L'arte del saper fare e del saper lavorare la materia che contraddistingue le piccole – medie imprese artigiane trova espressione al padiglione 7. Sostenibilità e risparmio delle risorse energetiche e naturali, economia circolare, sicurezza e comfort sono argomenti che pervadono gran parte dell'esposizione e in modo più specifico il padiglione 8. L'edilizia del futuro e la sicurezza nei cantieri sono protagonisti nello stand del Cefs, Centro Edile per la Formazione e Sicurezza di Udine, al padiglione 6, pensato soprattutto per coinvolgere i giovani e fare loro conoscere le opportunità di un settore, quello dell'edilizia, che, forte come non mai di investimenti e di risorse, è alla costante ricerca di tecnici e maestranze. —

ORARI E PREZZI

Stand aperti dalle 10 Ingresso a 3 euro

Oggi, ultimo giorni di Casa Moderna, gli stand sono aperti dalle 10 alle 20 e con una semplice pre-registrazione su www.promocasamoderna.it l'ingresso è di 3 euro anziché 7. Gli eventi: alle 10 al padiglione 6 stand le selezioni torneo l'Escavatorista virtuale dell'anno. Alle 15 sempre al padiglione 6 le finali. Alle 17.30 le premiazioni.



Il convegno organizzato dall'associazione Costruire Montessori

IL CONVEGNO

Il metodo Montessori mette a confronto trecento insegnanti

Trecento persone in città alla scoperta del metodo Montessori.

Ieri nella facoltà di Scienze della formazione era in programma il convegno "Curare l'educazione negli ambienti di apprendimento, la proposta Montessori", organizzato dall'associazione Costruire Montessori, dall'Opera Nazionale Montessori, con il patrocinio del Comune di Udine, dell'Università e del II Comprensivo. I posti per partecipare al convegno sono andati esauriti in pochi giorni.

Al dibattito hanno partecipato Francesca Zanon, dell'Università di Udine, Barbara Caprara, della Libera Università di Bolzano e Raniero Regni, professore ordinario di pedagogia speciale alla Lumsa di Roma e docente internazionale Ami (Associazione Montessori internazionale).

«Il compito degli insegnanti – ha ricordato Regni – è di aiutare il bambino a costruire la libertà e questo avviene attraverso la libera scelta e un ambiente appositamente preparato. Ma perché dobbiamo lasciare i bambini liberi di scegliere? Perché così si favorisce la disciplina della libertà, perché i bambini messi in queste condizioni mostrano caratteri meravigliosi, guidati dai periodi sensitivi».

Dopo il dibattito teorico i partecipanti hanno sperimentato in prima persona le attività proposte all'asilo nido, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Il convegno è stata l'occasione per lanciare il nuovo corso di differenziazione didattica Montessori per insegnanti della scuola Primaria, che si svolgerà a Udine, a novembre. Udine si conferma una delle città italiane più attive nel promuovere la pedagogia Montessori.

Il prossimo, infatti, sarà il quarto corso organizzato dall'associazione Costruire Montessori e dall'Opera Nazionale Montessori. La scorsa primavera si erano diplomate circa trenta persone provenienti dal Friuli, dal Veneto, dal Trentino Alto Adige e da altre regioni italiane.

Nel frattempo a Udine, all'interno del II comprensivo, prosegue la sperimentazione della scuola secondaria di prima grado a indirizzo Montessori, con tre classi alla scuola Valussi e continua l'attività della scuola primaria a metodo (Garzoni Montessori), in cui da tre anni è stato avviato anche il progetto delle classi eterogenee che permette a bambini di età diverse di lavorare all'interno dello stesso gruppo classe. Anche l'attuale dirigente dell'Ic 2 Michelangelo Macaluso ha ribadito la volontà di far proseguire e potenziare il progetto Montessori nelle scuole pubbliche del comprensivo. L'associazione Costruire Montessori risponde a info@costruiremontessori.it. —

NO GREEN PASS

«Liberi sempre» manifestazione in piazzale Chiavris

Nei giorni in cui i contagi riprendono a salire, ieri in piazzale Chiavris si sono riuniti i gruppi di Costituzione in Azione, No green pass, Studenti contro il green pass e rappresentanti del Comitato di liberazione nazionale. Un centinaio di persone per una manifestazione pacifica in nome del «Liberi sempre»



Costume & Società

CONFCOMMERCIO 50&PIÙ

Domani i premi ai Maestri del Commercio



Tornano domani le tradizionali premiazioni dei Maestri del Commercio, iniziativa che la 50&Più Udine – l'associazione che all'interno del sistema Confcommercio-Imprese per l'Italia opera per la promozione sociale della terza età – promuove dal 1975. L'ultima edizione si è tenuta nel 2019 a Lignano. Dalle 10.30 a villa de Claricini Dornpacher a Moimacco (foto), il presidente nazionale di Confcommercio e della 50&Più Carlo Sangalli, il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Udine Giovanni Da Pozzo e l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini premieranno 42 commercianti.

DONNE E MOTORI

Anche Masolin a Tavagnacco per la nuova Mercedes



Autotorino, top dealer automotive attivo in tutto il Nord Italia, presenta la nuova Mercedes-Benz Glc. In occasione del primo fine settimana di lancio nazionale, oggi compreso, Autotorino apre in via straordinaria i propri showroom Mercedes-Benz, per offrire un intero week-end agli appassionati che vogliono scoprire il nuovo modello. A Tavagnacco Federica Masolin, giornalista volto e voce della Formula 1, ha dato il via a questo speciale weekend condividendo con i presenti in showroom aneddoti di sport e di passione per i motori. «Non sono in molti a sapere che sono friulana; essere qui mi fa sentire davvero a casa».

UNIVERSITÀ

Informatica umanistica cinque atenei fanno rete Il gran finale a Udine

La maratona comincia domani a Verona e si conclude venerdì
Toccherà anche Bergamo, Modena, Reggio Emilia e Venezia

L'EVENTO

Palazzo Antonini Maseri, palazzo Caiselli, Chiesa di San Francesco e Casa Cavazzini: sono quattro i luoghi udinesi prescelti per la tappa conclusiva, in calendario venerdì prossimo, della Maratona Digital Humanities, un evento che, con il patrocinio dell'associazione per l'Informatica umanistica e la cultura digitale (Aiucd), coinvolge cinque atenei di eccellenza e il cui scopo è fare ricerca nel campo umanistico sfruttando gli strumenti informatici e applicando le tecniche computazionali ai settori storico, letterario, linguistico, editoriale, biblioteconomico e dei beni culturali.

In partenza domani dall'Università di Verona, la maratona digitale toccherà, nell'ordine, l'Università di Bergamo (martedì), quella do Modena e Reggio Emilia (mercoledì), l'Università Ca'Foscari di Venezia (giovedì) per terminare, appunto, venerdì nella nostra città, in quanto il dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo udinese rappresenta uno dei 180 dipartimenti che, come gli altri partecipanti alla Maratona DH, per il quinquennio dal 2018 al 2022, è stato premiato dal ministero come "dipartimento di eccellenza". E dal momento che, come sottolinea la direttrice del Dium, Linda Borean, l'iniziativa «vuole condividere i risultati di questa eccellenza e sottolineare l'appartenenza a una rete di atenei e di studiosi, mostrando i risultati più tangibili delle ricerche affinché siano conosciuti e apprezzati da un pubblico il più ampio possibile».



La professoressa Linda Borean

L'organizzazione dell'evento ha visto il coinvolgimento del Comune di Udine per rendere fruibili alla cittadinanza gli incontri e le tavole rotonde in programma.

Dopo i saluti in rettorato, i lavori si apriranno a palazzo Caiselli con gli esperti di cinema e media, con la presentazione di protocolli avanzati di restauro e digitalizzazione della pellicola e ricostruzione in realtà virtuale della sala del glorioso cinema Odeon cittadino. Al pomeriggio, sarà invece la Chiesa di San Francesco a ospitare, grazie alla disponibilità del sindaco Pietro Fontanini e dell'assessore Giovanni Barillari, le sessioni dedicate all'archeologia e all'arte, per terminare con una tavola rotonda su un tema molto caldo in questo momento, ossia le questioni etiche legate all'impiego delle tecnologie digitali.

Un altro luogo chiave per la storia dell'arte e per la Maratona, che si deve alla disponibilità dell'assessore Fabrizio Cigolot e della curatrice Vania Gransinigh, è il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Casa Cavazzini, che per tre giorni metterà a disposizione una sala al piano terra per la proiezione continua dei video che illustrano un altro fiore all'occhiello del Dipartimento: la scoperta dei rilievi assiri di Faida che ha guadagnato a un gruppo di archeologi del Dium il premio mondiale dell'archeologia intitolato a Khaled al-Asaad.

L'evento, aperto a tutti, si potrà assistere in presenza oppure collegandosi a Zoom (https://uqr.to/maratonadh o QRcode de locandina – Link iscrizioni: https: //univr. zoom. us/j/87895114698 o QRcode locandina). —

IN BREVE

Confesercenti
Martedì convegno sulla finanza agevolata

Sarà la biblioteca Guarneriana di San Daniele a ospitare il convegno sulla finanza agevolata organizzato da Confesercenti Udine in collaborazione con il Comune. Quella in programma martedì a partire dalle 14.30 sarà l'occasione per comprendere meglio le potenzialità offerte dagli strumenti e dagli interventi promossi a livello regionale, nazionale, europeo e a disposizione delle imprese per consentire loro di promuovere progetti di sviluppo economico e investimento.

Dimore storiche
Oggi in città apre l'archivio di Stato

Adsi, l'associazione Dimore storiche italiane, anche oggi organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato. Oggi l'Archivio di Stato di Udine, dalle 14 alle 18, sarà aperto al pubblico per presentare una rassegna documentaria che si collega idealmente alla manifestazione "Carte in Dimora" organizzata dall'associazione, in collaborazione con il Ministero e la Direzione generale archivi.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
v.le Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio, via Roma 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro, via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto, via del Bersagliere 27/A — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame, via Roma 17 — 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte, piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Cannistraro, piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto, via Udine 10 — 0432 951030
Forni di Sopra Varmost, piazza Centrale 6 — 0433 949294
Majano Trojani, via Roma 37 — 0432 959017
Sappada Loaldi, Borgata Bach. 67 — 0435 469109
Tolmezzo Tosoni, piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Zuglio Dal Ben, via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini, via Roma 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana, viale Trieste 3 — 0432 731163
Nimis Missera, via Roma 8-10 — 0432 790016
Pagnacco Pagnacco srl, via Udine 3 — 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella, via Roma 27 — 0432 1513465
Tarcento Collalto, fraz. COLLALTO, Strada Statale Pontebbana 23 — 0432 614597
Torreano Pascolini, località Crosada 7 — 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Dante	15.30-17.30-19.30
Siccità	15.00-17.30-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il signore delle formiche	17.45
La notte del 12	15.30-19.00
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	15.10-17.50-20.30
Khers nist (Gli orsi non esistono) V.O.S.	20.20
Khers nist (Gli orsi non esistono)	15.00-17.10
Omicidio nel West End V.O.S.	21.20
Omicidio nel West End	15.00-19.20
La vita è una danza	15.00-17.00
Moonage Daydream V.O.S.	21.15
Don't worry darling V.O.S.	21.00
In viaggio	17.20-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Avatar	20.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-17.00
Dante	17.30-21.00
DC League of Super-Pets	15.30
Don't worry darling	15.00-17.30
Dragon Ball Super: Super Hero	15.00-17.00-19.00
Everything Everywhere All at Once	18.00-21.00
Omicidio nel West End	20.30
Siccità	15.00
Quasi orfano	17.45-18.50-20.30
Smile	15.00-21.00
Ticket to Paradise	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Dragon Ball Super: Super Hero	11.05-13.35-14.45-16.00-18.30-21.15
Avatar	18.50-21.10
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	11.10-13.30
Don't worry darling	11.20-14.50-17.50-20.50
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	11.25-13.20-14.50-17.30
Smile	16.00-19.00-22.00
Teen Titans Go! – Il film	11.00
Tutti a bordo	11.00-15.40-17.00
Ticket to Paradise	11.00-13.30-15.40-18.20-21.00
Quasi orfano	11.30-14.40-17.30-20.20
Dante	11.10-13.40-16.10
Hatching	14.30-19.30-22.15
Avatar (3D)	11.05-16.40-17.20-20.40
DC League of Super-Pets	11.00-14.10
In viaggio	18.15
Siccità	20.45
Everything Everywhere All at Once	11.35-15.00-18.15-20.30-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
DC League of Super-Pets	15.30
Ticket to Paradise	18.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Ticket to Paradise	17.40-21.00
Dragon Ball Super: Super Hero	18.50
Khers nist (Gli orsi non esistono)	17.00-20.30
Dante	17.30
Siccità	20.40

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 8/10/2022

Ruota					
BARI	85	51	66	45	4
CAGLIARI	11	64	72	12	58
FIRENZE	1	31	14	5	2
GENOVA	1	5	58	82	38
MILANO	28	36	24	19	31
NAPOLI	63	61	84	67	17
PALERMO	64	68	36	13	32
ROMA	76	89	41	88	74
TORINO	60	36	72	12	34
VENEZIA	48	54	26	31	89
NAZIONALE	31	67	56	83	87

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

1	28	51	63	72
5	31	54	64	76
11	36	60	66	85
14	48	61	68	89

Numero Oro 85 — Doppio Oro 51

SuperEnalotto

26 - 33 - 41 - 51 - 80 - 84

Jolly 15 — Superstar 44

JACKPOT 286.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Vincitori	Punti	Quota
Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 15	5	21.134,06 €
Ai 810	4	397,96 €
Ai 29.370	3	33,07 €
Ai 473.534	2	6,37 €

QUOTE SUPERSTAR

Vincitori	Punti	Quota
Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 6	4	39.796,00 €
Ai 146	3	3.307,00 €
Ai 2.281	2	100,00 €
Ai 16.628	1	10,00 €
Ai 40.456	0	5,00 €

TOLMEZZO

Bollette quintuplicate in piscina «Superano i diecimila euro»

I costi ricadono sul Comune: sindaco e gestore stanno studiando alcune soluzioni Utenti da tutta la Carnia: sono a rischio i programmi con scuole, anziani e sportivi

Tanja Ariis / TOLMEZZO



La piscina comunale di Tolmezzo: si lavora per ridurre il notevole rincaro dei costi delle bollette

Bollette quintuplicate in piscina, si lavora per proseguire l'attività ma al contempo ridurre i costi stellari, che superano i 10 mila euro al mese. I costi delle utenze ricadono sul Comune. «Le bollette – rileva il sindaco, Roberto Vicentini- sono quintuplicate e saranno ancora più care per la stagione entrante. Sui costi del gas respiriamo almeno fino a dicembre, perché abbiamo un contratto con canone fisso poi diventerà un problema anche lì, perché dovremo rinegoziare e i prezzi saliranno. Occorre muoversi per tempo».

Per questo Vicentini ha incontrato il gestore, l'associazione Nuoto Carnia. «Ci siamo dati – spiega il sindaco- tempo una decina di giorni per fare un cronoprogramma sull'eventualità di aperture orarie o di stare aperti a orari giornalieri o di tenere aperta solo una vasca, ma non di levare questo servizio pubblico. Se possibile, a Tolmezzo cercheremo di tenerlo aperto. Con i nostri uffici abbiamo avviato un'analisi dei costi. Per metà ottobre ci ritroveremo col gestore per fare il punto e capire come razionalizzare i consumi. Potrebbe essere aprire la piscina solo di giorno? Così non abbiamo un utilizzo dell'illuminazione come quello serale. Faremo una valutazione anche su chi ha gli abbonamenti. C'è da dire che la piscina la utilizza tutta la Carnia e martedì porrò il tema anche in Comunità di montagna, da cui sarebbe giusto fosse presa in carico. Molte persone inoltre vengono in piscina lì su indicazione medica per fare varie attività, ci sono corsi per le future mamme e molto altro. L'obiettivo è non levare il servizio, da altre parti hanno già chiuso. Qui teniamo duro finché si può». «Noi adesso – premette Michele Borgna, presidente di Nuoto Carnia, gestore della piscina- stiamo facendo tutto quello che è possibile per limitare i costi energetici. Stiamo affrontando tutta una serie di interventi sia per il risparmio dell'energia elettrica, quindi con la temporizzazione del riciclo dell'aria e dell'acqua, sia con la prossima copertura, le sere, delle vasche con teli (che abbiamo già ordinato) per evitare l'evaporazione e quindi con risparmio di gas. Puntiamo con alcuni accorgimenti a ridurre i costi delle bollette e siamo fiduciosi di potervi riuscire. Abbiamo circa 200 persone al giorno che frequentano la piscina, il 50% sono di Tolmezzo, il resto viene da varie parti dell'Alto Friuli. Si tratta di utenza "normale", ma anche di persone che giungono da noi su indicazione medica. Abbiamo poi i corsi per le scuole in partenza col progetto "Nuoto in cartella" (molte adesioni dalla Carnia, dalla Val Canale e Canal del Ferro), abbiamo anche il percorso messo in moto lo scorso anno con la Comunità di montagna per gli over 65 di vari Comuni della Carnia. Lo scorso anno avevano già aderito 6 Comuni che con pulmini accompagnavano gli anziani in piscina per corsi di ginnastica dolce. La piscina di Tolmezzo è la piscina della Carnia e non solo. Puntiamo molto sull'attività sportiva, siamo prossimi ad avviare l'attività agonistica ma anche a potenziare la partecipazione degli over 65 e a coinvolgere sempre più scuole». —

TARVISIO

Presentato il libro di Giulia Terlicher sulla natura

La natura come ambiente in cui trovare benessere e ispirazione. Come luogo in cui rigenerarsi ed esprimere se stessi. Tutti concetti che Giulia Terlicher ha raccolto nel libro "naTUra", punto di partenza di un progetto più ampio che, come spiega la stessa autrice, «delinea tutti gli insegnamenti che l'uomo può ricavare dall'habitat naturale per eccellenza, la foresta, la quale presenta tutta una serie di "virtù" fondamentali per il raggiungimento del benessere e della felicità». E quale habitat migliore per mettere in pratica questi intendimenti se non la foresta millenaria di Tarvisio? «La natura è portatrice di capacità che l'uomo dovrebbe mettere in pratica nella vita di tutti i giorni e riconoscerne il valore – spiega la giovane tarvisiana -. Si discute anche di tematiche fortemente attuali, sociali e ambientali, evidenziando come esse siano correlate». La presentazione del volume è avvenuta qualche giorno fa a Valbruna, ovviamente in mezzo alla natura, a ridosso dell'agriturismo Prati Oitzinger. Edito dalla casa editrice Book-Sprint Edizioni, il testo è disponibile sia in formato cartaceo, sia in quello digitale, nei principali negozi online e nelle librerie della regione.

A.C.



LE RICERCHE IN CARNIA

Nessuna traccia dell'81enne

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche di Alberto Cacitti, l'ottantunenne scomparso da Tolmezzo martedì pomeriggio. Il quartier generale dei soccorritori, coordinati dai Vigili del fuoco, è stato allestito nella frazione di Avons, a Verzegnis

PAULARO

Perde il controllo dell'auto che finisce gomme all'aria Una persona all'ospedale

PAULARO

È di quattro persone coinvolte e una ferita in modo serio il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, nel primo pomeriggio di ieri, in località Ravinis, lungo la viabilità che porta a Malga Pizzul, nel comune di Paularo.

Per cause in corso di accertamento, il conducente di un fuoristrada ha perso il controllo del mezzo, che è finito gomme all'aria. Immediata la chiamata ai soccorsi.

La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. Una persona è stata trasportata in condizioni serie all'ospedale di Tolmezzo. Non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto, oltre al 118, il personale della stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, la Guardia di finanza e i carabinieri. —


Il conducente ha perso il controllo del mezzo, che è finito fuori strada

TRASAGHIS

Il grido di allarme dei Comitati: salviamo il lago dei tre Comuni

Petizione inviata agli amministratori locali, a quelli regionali e ai parlamentari «Un bypass per convogliare le acque sul Ledra e utilizzarle in ambito agricolo»

Piero Cargnelutti / TRASAGHIS

«Si salvi il lago dei Tre Comuni, intervengano agli amministratori locali». I comitati a difesa e valorizzazione del lago dei Tre Comuni, a tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento e Pro lago di Somplago hanno richiamato l'attenzione sui temi che riguardano la salvaguardia del più grande bacino regionale nel corso di un incontro svoltosi ieri nella sede della Regione a Udine, a cui hanno preso parte i referenti Francescino Barazzutti, Claudio Polano, Alessandra Gisolfi, Ilaria Cescutti ed Emilio Gottardo di Legambiente.

Tra le problematiche affrontate, la questione relativa alla realizzazione di generatori a metano a Somplago proposta da Siot, la costruzione di una condotta da collegare al canale Ledra da parte del consorzio di bonifica, senza dimenticare la promozione del progetto del bypass alla centrale di Somplago per evitare la produzione di fanghi sui fondali. «Sul progetto di Siot – ha detto Franceschino Barazzutti – l'Agenzia per l'energia, con il suo studio ha già dimostrato che, quell'intervento non porterà alcun beneficio per le comunità, e dunque invitiamo i sindaci e i presidenti delle comunità montane a non gingillarsi con le compensazioni perché la salute non è compensabile. Vi è un ordine del giorno in consiglio regionale che impegna la Regione a convocare tutti i soggetti interessati su questo progetto. Ciò non è stato fatto».


L'incontro svoltosi ieri a Udine per la difesa del lago dei tre Comuni

Sulla possibilità che il consorzio di bonifica realizzi una conduttura per prendere acqua nel lago e farla confluire sul canale Ledra, i comitati hanno fatto sapere di avere verificato la presenza di persone che hanno fatto delle rilevazioni nei campi di Pineta a Osoppo relative a quell'opera: «Riteniamo necessario – ha detto Claudio Polano – un approfondito esame del bilancio idrico sia della falda del Tagliamento, sia quella della bassa friulana, per verificare la compatibilità di questa opera nei suoi molteplici aspetti, viste le stagioni siccitose che verranno a causa del cambiamento climatico».

I comitati ripropongono ancora una volta il progetto dei bypass che raccolga le acque che escono dalle turbine di Somplago per portarle nella presa di Avasinis, evitando così il deposito di fanghi sui fondali del bacino: «Dal bypass – ha detto Barazzutti – si potrà poi convogliare quelle acque sul canale Ledra per metterlo a disposizione dell'agricoltura: non abbiamo nessuna contrarietà verso quelle esigenze, ma solo il bypass potrà permettere di ripristinare la naturalità del lago e valorizzare la sua fruibilità turistica. Chiediamo che si utilizzino i fondi del Pnrr per avviare quell'opera». I comitati hanno inviato una petizione per chiedere agli amministratori locali, regionali e ai deputati eletti in regione un impegno per salvaguardare il lago dei Tre Comuni. —

GEMONA


In aumento gli appassionati della disciplina del volo libero

Diecimila persone ogni anno praticano il volo libero

GEMONA

Cresce il volo libero nel gemonese e il territorio attira nuovi residenti per praticare nella pedemontana questa disciplina. Lo fa sapere l'associazione Volo Libero Friuli che da anni si è fatta conoscere per la sua attività e per l'organizzazione di importanti competizioni, oggi tra le più apprezzate dopo il grande lavoro svolto nell'ambito del progetto Sportland in questi anni: «A Bordano – ha fatto sapere Luigi Seravalli, presidente di Volo Libero Friuli – hanno preso casa due coppie, una tedesca e una polacca, un altro pilota vicentino e anche a Gemona risiede un atleta che è competitor di numerose competizioni internazionali. Per noi è importante sapere che queste persone hanno scelto questo territorio perché qui possono agevolmente praticare questo sport».

Volo Libero Friuli è cresciuta molto in questi anni, grazie al lavoro dei suoi referenti (l'associazione conta un centinaio di iscritti) e agli investimenti effettuati nell'ambito del progetto Sportland con il sostegno dei Comuni, della comunità di montagna e Promoturismo, tanto è vero che oggi può contare su diverse strutture a Gemona e sulla nuova area di atterraggio a Bordano: «Grazie al Comune di Bordano e alla Regione con gli assessori Zilli e Pizzimenti – dice Seravalli – si ripristinerà la strada per il San Simeone e il prossimo anno confermiamo così l'Acromax insieme a due altri grandi eventi quali il campionato italiano di deltaplano e di cross country. Attualmente, noi contiamo 10 mila persone che ogni anno portiamo sulle nostre vette per volare in un territorio come quello friulano che conta 500 praticanti il volo libero. Inoltre, quest'anno la nostra scuola di volo che al momento conta 19 iscritti ha ricevuto la certificazione dall'Aeuroclub e ora è autonoma rispetto a prima che doveva fare riferimento alla scuola di Vicenza. Ringraziamo tutti gli enti che ci hanno sostenuto nello sviluppo di uno sport sostenibile e in grado di portare migliaia di persone in questo territorio». —

P.C.

VENZONE

La sfilata delle penne nere e il ricordo degli eroi di guerra

VENZONE

Gli alpini del Battaglione Tolmezzo sono arrivati da tutta Italia per partecipare alla terza edizione del raduno organizzato dalla sezione Ana di Gemona. Il primo appuntamento, ieri alle 10.30, in piazza Erlangen, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Successivamente un omaggio floreale è stato posto anche sul monumento dedicato al Cantiere Ana 4 nel periodo del terremoto: in quel cantiere operarono i gruppi Ana di Bergagmo, Brescia, Salò e Valcamonica, che ieri erano presenti. Il ringraziamento e il benvenuto a tutte quelle penne nere è giunto dal presidente dell'Ana Gemona Ivo Del Negro, dal comandante dell'8° Reggimento David Colussi, dal vicesindaco Stefano Di Bernardo e da Carlo Balestra, consigliere nazionale Ana. Nel cortile di palazzo Orgnani-Martina è stato presentato il volume "Venzone nella Grande Guerra" di Gabriele Marini e l'inaugurazione della mostra fotografica dedicato all'8° alpini. Oggi le penne nere si ritrovano alle 9.30 per l'ammassamento fuori dalla caserma Feruglio dove si sarà l'intitolazione delle palazzine alle medaglie d'oro Maria Plozner Mentil, Umberto Tinivella e Renato Del Din. —




Due momenti della prima giornata del raduno Ana a Tolmezzo

P.C.

Il progetto a San Daniele





Il progetto del parcheggio da 90 stalli che sarà realizzato dalla Lima nella frazione di Villanova. L'area interessata è quella del cantiere per la demolizione della vecchia canonica, funzionale all'ampliamento dell'azienda

Un parcheggio da 90 stalli nella frazione di Villanova

L'opera da 230 mila euro sarà realizzata dalla Lima e cofinanziata dal Comune

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un tris di variazioni al bilancio di previsione 2022, avallate dal consiglio comunale di San Daniele in occasione dell'ultima seduta, spiana la strada a importanti opere pubbliche, dal settore infrastrutturale alla regimazione delle acque – in funzione antiallagamento –, fino all'innovativo comparto delle Comunità energetiche, modalità di approvvigionamento che presto debutterà nel centro collinare.

La posta più corposa, pari a 230 mila euro, riguarda la realizzazione di un parcheggio che verrà costruito dalla ditta Lima – con cofinanziamento comunale, appunto – a Villanova e che conterà su una novantina di stalli.

«L'area interessata dal progetto – spiega il sindaco Pietro Valent – è quella del cantiere per la demolizione della vecchia canonica, intervento funzionale all'ampliamento delle pertinenze aziendali, ai fini di un potenziamento della fabbrica».

Il terreno in questione è stato appunto acquistato dalla Lima, che a completamento dei lavori di abbattimento dell'edificio ha deciso di creare – in una sorta di "restituzione" alla comunità – un'ampia area di sosta pubblica, operazione che richiederà una spesa di 450 mila euro.

Una volta ultimato e collaudato, il parking sarà ceduto gratuitamente al Comune, il quale come detto sosterrà circa la metà degli oneri.

Un secondo importo di una certa entità (55 mila euro) inserito nell'aggiornamento del documento contabile riguarda la messa in sicurezza di via Gemona sul fronte dello scolo delle acque piovane, per rimediare alle criticità che al momento si presentano all'occorrenza di precipitazioni intense.

Per favorire il deflusso sarà realizzata ex novo una condotta, che "assorbirà" le acque piovane salvaguardando, così, la carreggiata.

L'opera è finanziata dalla Regione: la quota comunale integra il contributo conseguito dall'ente, per coprire nella sua interezza l'importo preventivato.

Terzo fronte, quello – di strettissima attualità, stante la crisi in corso – delle comunità energetiche, nuovo sistema di "condivisione" degli impianti fotovoltaici: due quelli che saranno realizzati a stretto giro (altri seguiranno) sul territorio di San Daniele, uno sopra la palestra dell'ex Ipsia e il secondo sopra il Centro di aggregazione giovanile di Villanova.

La cifra destinata al progetto in sede di variazione di bilancio ammonta a 15 mila euro. —

MAJANO

Spaccio di droga in casa: la moglie ai domiciliari il marito resta in carcere

MAJANO

Il Tribunale del riesame ha accolto le istanze presentate dalla difesa di Silvana Murati, la donna che assieme al marito Agim Murati, era stata arrestata – e poi condotta in carcere a Trieste – per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti nella loro abitazione a Majano, ritenendo che la misura dei domiciliari nella sua casa, con presidio elettronico, fosse adeguata a soddisfare le esigenze cautelari.

È stata invece confermata l'ordinanza della misura cautelare in carcere per il marito (entrambi 55enni originari dell'Albania) che era stato invece trasferito nella struttura di via Spalato a Udine.

«Esprimo soddisfazione – ha riferito l'avvocato Giovanni Stellato del foro di Udine – per il risultato ottenuto in quanto è stata delineata una posizione differente di Silvana Murati, assolutamente non di preminenza. Adesso restiamo in attesa di definire quale scelta operare per definire la posizione del coniuge».

L'arresto della coppia era scattato a metà settembre dopo mesi di indagini investigative dei carabinieri. Gli inquirenti erano riusciti a ricostruire il "giro" di affari della coppia che, negli ultimi anni, sarebbe ammontato a circa 10.000 euro derivato da almeno 130 cessioni di numerose dosi di cocaina.

Fondamentali, durante lo svolgimento dell'indagine, sia tecnica che materiale, erano stati i diversi riscontri effettuati sugli acquirenti e sulle dichiarazioni che erano state da loro rilasciate. —

MORUZZO

L'impresa Michelutti compie cinquant'anni

MORUZZO

A Moruzzo si festeggia un particolare compleanno ovvero il mezzo secolo dalla fondazione dell'impresa edile Michelutti Gianni. La ditta, fondata da Gianni nel 1971 ed oggi portata avanti dal figlio Massimo, è impegnata in particolare nella costruzione di case, ville a schiera e appartamenti dotati di ambienti confortevoli e tecnologicamente all'avanguardia sia per privati che per scopi commerciali.

Punto di riferimento per il territorio di Moruzzo e dei Comuni circostanti, l'impresa Michelutti è anche intervenuta in vari Comuni della Regione per effettuare interventi di recupero dei fabbricati soggetti ai danni provocati dal terremoto del 1976. Nella sua storia sono stati vari i cambiamenti che la ditta Michelutti ha affrontato. Infatti, dalle lavorazioni conto terzi eseguite in fase di avvio si è passati al periodo del terremoto con la ripresa economica degli anni '80 e quindi al passaggio alle lavorazioni conto proprio per realizzare ex novo vari edifici residenziali. Il fondatore Gianni è venuto a mancare nel 2021 a pochi mesi dallo scoccare del 50° di fondazione ma la solidità dell'impresa ha consentito al figlio di continuare nelle attività con la stessa grinta del padre. Va ricordato che a Moruzzo si è da poco festeggiato anche il 90° anno di fondazione dell' Osteria al Rivuat a dimostrazione di come il passaggio di consegne tra le generazioni e la voglia di fare siano fattori determinanti nel consolidamento delle piccole imprese che costituiscono l'ossatura del nostro territorio. —

M.D.M.

RAGOGNA

Inaugurata l'area sportiva sorta su richiesta dei ragazzi

Maristella Cescutti / RAGOGNA




Il taglio del nastro con Maestra, Zanin e Brandolin; sotto, i bambini schierati prima della partita amichevole di pallacanestro (F.PETRUSSI)

Una bellissima giornata ha fatto da cornice all'inaugurazione dell'area sportiva del centro studi di Ragogna, fiore all'occhiello della comunità, voluta dal consiglio comunale dei ragazzi. Valore aggiunto al polo scolastico in cui sono concentrate tutte le relative realtà del capoluogo, dall'asilo nido gestito da privati, fino alla scuola secondaria di primo grado appartenente, come sede staccata, all'Istituto Comprensivo di San Daniele. Sempre nello stesso spazio si trova la palestra e un'area sportiva che andava rivista e ristrutturata.

Ha tagliato il nastro il presidente del consiglio regionale Pier Mauro Zanin assieme al presidente del Coni sempre regionale ingegnere Giorgio Brandolin, della Comunità collinare Luigino Bottoni e al vicesindaco di Ragogna Claudio Maestra. Dalle autorità è stata sottolineata l'importanza che l'area sportiva riveste per il benessere psico-fisico degli studenti e per il loro futuro, complimentandosi con l'amministrazione comunale di Ragogna per il progetto e la sua conclusione. I lavori erano iniziati nel 2021 e completati durante l'estate di quest'anno viene data così agli studenti la possibilità di utilizzare questa superficie sportiva in cui è presente un campo polivalente dove si può giocare a pallacanestro e pallavolo. Inoltre esiste un'area verde circostante che valorizza ancora di più tutto il centro studi che si trova nel capoluogo in via Angelo Tissino. La nuova area, di oltre 200 mq, è stata realizzata con fondi da mutuo con il Credito sportivo di 150 mila euro ai quali sono stati aggiunti 35 mila euro di fondi propri dell'amministrazione comunale. La scuola media è stato già oggetto di lavori per l'efficentamento energetico nel 2017, la palestra nel 2018, la scuola primaria invece nel 2020. Sono circa 300 gli alunni che frequentano le varie scuole. Bambini giungendo anche da comuni del pordenonese come Pinzano al Tagliamento e Sequals. Sempre ieri è stata disputata una partita inaugurale tra esordienti Femminili e Maschili della Libertas pallacanestro di San Daniele seguita con particolare calore dagli studenti, dal pubblico e dai numerosi amministratori presenti. —

Incidente a Buttrio

Motociclista trovato morto dopo tre giorni

Daniele Pittioni, 32enne di Orsaria, si era allontanato da casa mercoledì. Il suo corpo senza vita rinvenuto in un fossato

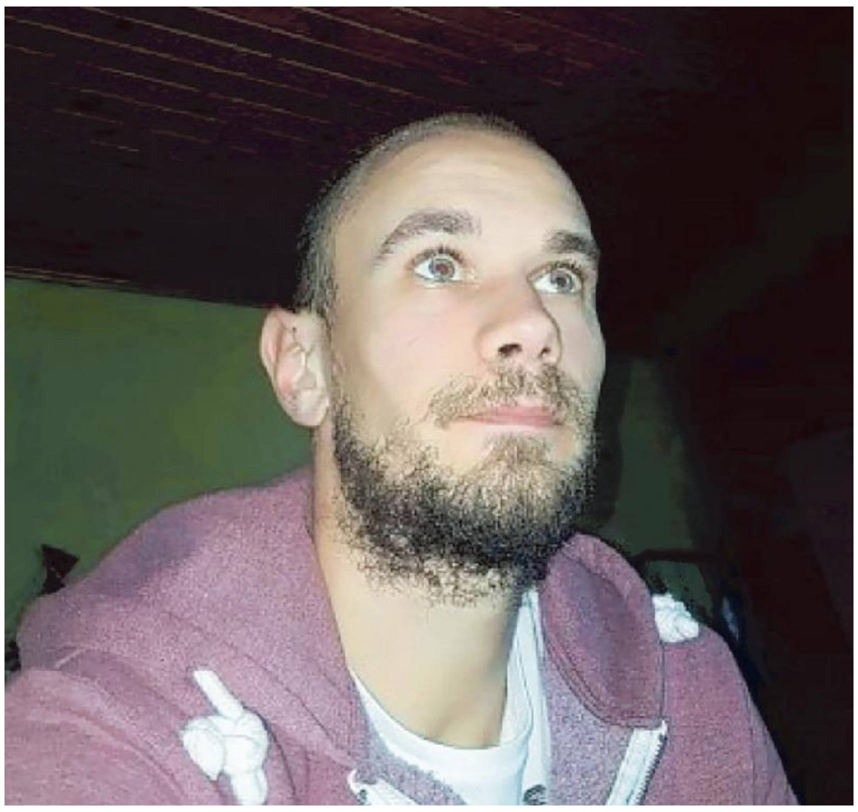
Elisa Michellut / PREMARIACCO

È stato trovato senza vita in un fossato che costeggia la carreggiata, nel pomeriggio di ieri, dopo tre giorni di ricerche, Daniele Pittioni, 32 anni, operaio residente nella frazione di Orsaria di Premariacco. L'uomo si era allontanato da casa, in sella alla sua motocicletta Harley-Davidson, nella serata di mercoledì e da quel momento di lui si erano completamente perse le tracce. Il corpo senza vita di Pittioni, poco distante dalla sua motocicletta, è stato rinvenuto in un fossato coperto di rovi, in via Sottomonte, tra Buttrio e Manzano. È stato un passante, attorno alle 15.30 di ieri, a fare la macabra scoperta. Ignote al momento le cause del decesso. L'ipotesi è che il trentaduenne, che stava percorrendo via Sottomonte con direzione Buttrio, per motivi ancora da verificare, abbia perso il controllo della moto. Il mezzo avrebbe poi terminato la sua corsa finendo fuori strada nei pressi di un ponticello.

Mercoledì sera, dopo aver trascorso la serata con alcuni amici, Pittioni si era allontanato in sella alla sua moto. A denunciarne la scomparsa erano stati i parenti, contattati dal datore di lavoro di Pittioni, preoccupato perché l'uomo non si era presentato in azienda per due giorni consecutivi. Il telefono cellulare risultava sempre irraggiungibile. Pittioni, che lavorava in un'azienda specializzata nella produzione di mobili metallici, era stato visto mercoledì, per l'ultima volta, in un locale di Buttrio. L'ultimo aggancio della sua cella telefonica era stato localizzato proprio in quel comune e pertanto le ricerche si erano concentrate fin da subito in quella zona. Era stato immediatamente attivato il piano provinciale di ricerca delle persone scomparse, disposto dalla Prefettura di Udine. Sul posto hanno operato i carabinieri delle Compagnie di Cividale e Palmanova, i vigili del fuoco dei comandi di Udine e Gorizia, supportati dai volontari di Cividale e San Daniele, e le squadre della Protezione civile. Nella mattinata di ieri è giunto anche l'elicottero dei vigili del fuoco per una perlustrazione dall'alto.

Pittioni – che non era sposato – abitava a Orsaria, in via Cividale, assieme ai genitori. Madre e padre ieri erano sconvolti dal dolore. «Mercoledì sera ci aveva detto che sarebbe andato a fare un giro in moto, ma non è più tornato a casa – racconta il padre, Franco Pittioni, con un filo di voce –. Lo abbiamo cercato al cellulare, ma c'era sempre la segreteria telefonica».

Non se la sente di parlare il fratello Alberto, che ha partecipato alle ricerche. In merito all'accaduto è stata informata la Procura. Nei prossimi giorni, si deciderà quali ulteriori accertamenti effettuare. —







Daniele Pittioni, 32 anni, abitava a Orsaria di Premariacco; a destra: in alto i mezzi di soccorso sul luogo in cui è stato trovato il corpo senza vita; sotto la moto Harley-Davidson di proprietà dell'uomo, che faceva l'operaio in un'azienda del posto (FOTO PETRUSSI)

IL RICORDO

Il dolore degli ex compagni di calcio Nel 2001 perse il fratello Fabrizio



Pittioni con la maglia dell'Azzurra (foto da Friuligol)

Christian Seu / PREMARIACCO

Prima di salire per l'ultima volta sull'amata Harley aveva salutato gli amici di sempre, quelli che si ritrovavano al campo dell'Azzurra, per parlare di pallone, delle tante passioni, dei tempi in cui con la maglia dei Blues di Premariacco giganteggiava in difesa e sfornava assist, capace com'era di disimpegnarsi indifferentemente nelle due fasi con risultati sempre eccellenti. Mercoledì sera Daniele Pittioni era passato al campo dell'Azzurra, come conferma il presidente del sodalizio calcistico premariacchese, Zeno Minen: «Era con noi, si era fermato al chiosco a parlare con gli ex compagni di squadra», racconta affranto. Nato attaccante, con il passare degli anni aveva arretrato il raggio d'azione, concludendo la carriera da difensore: Manzanese, Union 91, Aurora, Trasaghis e Torreanese le maglie indossate in carriera prima del ritiro, l'anno scorso. «Ha giocato con noi, all'Aurora, fino alla stagione 2017-2018: un giocatore esperto, rapido, davvero forte. Mi piace però ricordare soprattutto il lato umano: era riservato, ma al contempo sapeva farsi ben volere». Gli ex compagni dell'Aurora hanno saputo della scomparsa di Daniele al triplice fischio dell'anticipo di Promozione contro il Marano: «Nello spogliatoio è sceso il gelo, abbiamo chiesto di rinviare le partite delle giovanili in segno di lutto», spiega Minen.

Per la piccola comunità di Orsaria è stata una giornata di lacerante dolore. Il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, è buon amico della famiglia Pittioni: ieri, dopo essere stato sul luogo del ritrovamento del cadavere di Daniele, ha trascorso diverse ore con i genitori, Franco "Pio" e Ivana: «La comunità si stringe a questa straordinaria famiglia, che sta vivendo un momento drammaticamente duro: siamo vicini ai genitori di Daniele, che nel 2001 avevano perso in un incidente anche il figlio Fabrizio "Skizzo", appena ventiduenne». —

LUSEVERA

Malattia del frassino: ancora cadute di alberi

LUSEVERA

Sempre più grave la situazione boschiva a Lusevera, dove la malattia del frassino sta dilagando e provocando (con frequenti crolli di piante, gli ultimi verificatisi giovedì) continue interruzioni alla viabilità nell'Alta Val Torre.

«Da alcuni anni – spiega il vicesindaco Mauro Pinosa – i frassini sono aggrediti da un fungo originario dell'Asia orientale che indebolisce fusto e radici, causando cadute a ripetizione anche in condizioni di lieve maltempo. In un'occasione, mesi fa, tutte le cinque le strade che portano a Villanova delle Grotte erano rimaste bloccate. L'autunno è iniziato e con le prime piogge abbiamo registrato un accentuarsi del fenomeno: un albero ha colpito un'auto in transito, per fortuna senza conseguenze per i passeggeri».

L'agente patogeno, altamente infettivo, è stato forse introdotto in Europa assieme a materiale vegetale a inizio anni Novanta, diffondendosi gradualmente. Non è ancora nota alcuna misura efficace contro la malattia «con conseguente costante pericolo – rileva Pinosa – per viabilità, linee elettriche e telefoniche».

Il sindaco Luca Paoloni, ha emesso un'ordinanza di taglio delle piante fino a tre metri dai bordi delle strade comunali, disattesa però dai più per effetto delle complicazioni derivanti dal frazionamento delle proprietà di montagna.

«L'ostacolo maggiore è ancora la burocrazia – contesta il vice – e le amministrazioni locali possono ben poco. Servono risorse legali, amministrative e finanziarie eccezionali». —

L.A.

TARCENTO

Un piano da 2,5 milioni per la ciclabile sul Torre

TARCENTO

La ciclabile a Tarcento correrà anche lungo il Torre, valorizzando una delle zone più suggestive della cittadina. Il progetto è stato predisposto dagli uffici comunali ed è stato proposto dall'amministrazione Steccati alla Regione per la richiesta di contributi.

L'investimento è di 2,5 milioni di euro: «Il primo lotto – spiega il sindaco Mauro Steccati – per il quale abbiamo chiesto contributi prevede la creazione di un collegamento ciclabile lungo il Torre dall'area camper dove è ubicato il palasport fino al ponte di Molinis per proseguire sulla Fvg3. Si punta a valorizzare un'area pregevole e farla conoscere anche ai visitatori, senza dimenticare che il camping è localizzato a poca distanza dal centro del paese».

Il progetto prevede un percorso lungo 1,5 chilometri con una serie di interventi di consolidamento e rimodellazione del versante fluviale. Tali lavoti sono necessari per permettere un allargamento dei tracciati battuti per un'ampiezza della pista tra 2 e 3 metri. Lungo il tracciato si prevede la realizzazione di impianti o dispositivi di illuminazione per una fruizione agevole e sicura anche in ore serali.

Si interverrà su aree di pregio ambientale e perciò è previsto il ricorso a materiali non impattanti: un futuro lotto prevede di proseguire il tracciato verso Crosis.

A Tarcento sono in corso i lavori per realizzare il collegamento con la pista Fvg3 che attraverserà la cittadina unendo Magnano con Nimis sul ponte di Molinis. —

P.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 68/20
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare su tre livelli, con ampia area scoperta recintata.
RUDA, Via G. Mazzini, 23
Prezzo base: € 138.000,00

Esec. Imm. n. 72/21
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: dott. Jogna Prat Ivan



Lotto n. 1
Fabbricato comprendente due unità abitative, con terreno e pertinenze esterne
PAGNACCO, Via Casali Brugnul, 19 - Zampis
Prezzo base: € 100.000,00

Esec. Imm. n. 83/21
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Ferro Marino



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare con corte e posto auto coperto
MUZZANA DEL TURGNANO, Vicolo Nuovo, 4
Prezzo base: € 41.000,00

Esec. Imm. n. 127/21
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Ferro Marino



Lotto n. 1
Terreno industriale in Zona Artigianale La Brava, superficie commerciale di **4593,00 mq**
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via dell'Artigianato - Zona Artigianale La Brava
Prezzo base: € 51.600,00

Esec. Imm. n. 147/20
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Migliorati Valentina



Lotto n. 1
Appartamento monocamera al primo piano, **con posto auto coperto e cantina**
LATISANA, Via Nazario Sauro, 8
Prezzo base: € 47.745,77

Esec. Imm. n. 156/21
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: dott.ssa Prando Donatella



Lotto n. 1
Villa singola con autorimessa, capannone agricolo (**stalla e deposito**), **terreno** agricolo
PAGNACCO, Via Marolins, 63
Prezzo base: € 187.750,00

Lotto n. 3
Terreni agricoli per complessivi **28.600 mq**
PAGNACCO, Borgo Peressotti
Prezzo base: € 36.000,00

Lotto n. 4
Terreni agricoli per complessivi **29.260 mq**
PAGNACCO, Pagnacco
Prezzo base: € 36.700,00

Esec. Imm. n. 202/21
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara



Lotto n. 1
Casetta singola in fabbricato in "linea".
UDINE, Via Spilimbergo, 44/A
Prezzo base: € 192.000,00

Esec. Imm. n. 205/19
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita:
avv. Drago Marinella Soraia



Lotto n. 1
Abitazione su due livelli, accostata ad altre in linea
RAGOGNA, Via Leopardi, 9 - Muris
Prezzo base: € 25.101,56

Esec. Imm. n. 216/21
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea



Lotto n. 1
Abitazione in linea, accostata da un solo lato
MUZZANA DEL TURGNANO, Via Levada, 12
Prezzo base: € 40.125,00

Esec. Imm. n. 322/19
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Freschi Alberto



Lotto n. 1
Villetta a schiera laterale e posto auto
MARTIGNACCO, Via G. D'Annunzio, 84
Prezzo base: € 171.000,00

Esec. Imm. n. 394/17
Vendita del: 14/12/2022
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea



Lotto n. 2
Compendio immobiliare composto da fabbricati residenziali e rurali e terreni
TORREANO, Via Zucco, 26 - Togliano
Prezzo base: € 156.000,00

Lotto n. 3
Fabbricato fatiscente, unità collabente **e terreni** a carattere boschivo
TORREANO, Reant
Prezzo base: € 20.500,00

VENDITA DIRETTA DEL TRIBUNALE
(senza Delegato alla vendita)
Esec. Imm. n. **155/20**
Vendita del: **13/12/2022**



Lotto n. 1
Quota indivisa di **1/9** di proprietà su edificio adibito a laboratorio artigianale e commerciale
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rodeano, 51
Prezzo base: € 25.000,00
Lotto n. 2
Quota indivisa di **1/9** di proprietà su appartamento al primo piano.
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rodeano, 49
Prezzo base: € 7.000,00

Lotto n. 3
Quota indivisa di **1/9** di nuda proprietà su appartamento al piano primo.
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rodeano, 49
Prezzo base: € 5.000,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura fall. n° 8/2020 del Tribunale di Udine - Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno Curatore Dott. ssa Elisa Bressan - è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:
Lotto 1
Capannone adibito a laboratorio con zona direzionale e impianto fotovoltaico, in San Daniele del Friuli
PREZZO BASE D'ASTA: € 227.250,00 oltre imposte di legge

Lotto 2
Fabbricato residenziale in linea su tre piani diviso in due alloggi, in San Daniele del Friuli
PREZZO BASE D'ASTA: € 84.150,00 oltre imposte di legge
Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa, non oltre le ore **12.30 del giorno 16/11/2022** ad IVG – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, a mezzo consegna, corriere o raccomandata. L'apertura buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto **il giorno 17/11/2022 alle ore 17:00.** Condizioni di vendita e dettagli al sito **www.ivgudine.it**

III AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento 57/20 Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Curatore Dott.ssa Romilda Di Deco – è stata disposta la vendita dei seguenti beni immobili in Tolmezzo, loc. Betania:
5 Lotti di terreni parzialmente urbanizzati in zona C2 e porzione di area vincolata a verde e parcheggi.
LOTTO 1
Base d'Asta: 28.160,00€ + IVA
LOTTO 2
Base d'Asta: 25.600,00€ + IVA
LOTTO 3
Base d'Asta: 29.440,00€ + IVA
LOTTO 4
Base d'Asta: 25.600,00€ + IVA
LOTTO 5
Base d'Asta: 24.320,00€ + IVA
Un lotto di terreni ricompresi in comparti urbanistici non ancora attuati in zona C2
LOTTO 6
Base d'Asta: 149.760,00€ + IVA
Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 **entro le ore 12.30 del giorno 16/11/22.** Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 17/11/22 alle ore 17.30.** Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

TAVAGNACCO

L'opposizione attacca la giunta su palestra e scuola elementare

Marini (Futura): piove nell'impianto sportivo, tardivi e già fermi i lavori nell'istituto L'assessore Morandini: fuori luogo dire che non abbiamo il polso della situazione

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Non si placano le polemiche attorno alle opere pubbliche a Tavagnacco. Il capogruppo di Tavagnacco Futura, Alfio Marini, segnala infatti altre situazioni critiche che riguardano la palestra di via Carnia e la scuola elementare di Feletto.

«L'impianto sportivo – rileva – è stato ristrutturato da poco, ma è bastato un acquazzone per trasformare ingresso e spogliatoi in piscina. Inoltre, per l'ennesima volta un intervento che riguarda la scuola non è stato programmato d'estate, ma a lezioni avviate. E oltre il danno pure la beffa del cantiere avviato e subito interrotto. Si tratta della tettoia all'ingresso che è stata rimossa, dopodiché è stato transennato tutto quanto».

Duro l'attacco all'amministrazione Lirutti: «Manca una corretta programmazione e di conseguenza un controllo sui tempi di esecuzione dei lavori. Inoltre, emerge anche uno scarso lavoro di squadra della giunta, in questo caso dei settori sport e istruzione. Ci chiediamo se il sindaco intende dare una svegliata alla sua squadra o lasciare che l'andazzo prosegua fino a fine mandato».

Ferma la replica dell'assessore alle opere pubbliche, Paolo Morandini: «Le infiltrazioni verificatesi nella palestra sono dovute al mancato deflusso dell'acqua piovana a causa degli aghi di pino. Si è intervenuti liberando i pluviali e sostituendo un serramento risultato difettoso nella chiusura e nella tenuta dell'acqua, in attesa di verificare la necessità di altri interventi. Venendo alla scuola, due sono gli appalti per i lavori di efficientamento energetico e adeguamento strutturale, tra loro collegati per un valore di un milione e 400 mila euro e soggetti a un contributo regionale. Eravamo pronti ad avviare il cantiere tra la primavera e l'estate, ma abbiamo dovuto attendere dalla Regione il benestare, arrivato a fine maggio, e quindi l'affidamento e l'avvio dei lavori sono stati inevitabilmente ritardati».

Morandini poi risponde alle critiche della minoranza: «Affermare che non abbiamo il polso della situazione sulle opere pubbliche è fuori luogo. Il piano delle asfaltature è stato avviato su varie strade, mentre su altre è in sospeso per permettere la posa della fibra. I cantieri rispettano senza dubbio i tempi previsti. All'auditorium di Feletto sono stati avviati 24 appalti per i lavori di ristrutturazione, oltre la metà conclusi, ed il termine dei lavori, salvo imprevisti, è fissato tra dicembre e gennaio. La posa della prima pietra per la scuola dell'infanzia di Tavagnacco avverrà a dicembre. Per quanto riguarda l'area delle ex serre Pascoli la progettazione è in fase avanzata. Infine, Colugna non è dimenticata: numerose le strade inserite nel piano asfalti, continuano le valutazioni sulla realizzazione del parcheggio e via San Daniele sarà finalmente provvista di due attraversamenti pedonali sopraelevati». —

PASIAN DI PRATO

Il "sistema bambino" nella nostra regione: martedì un convegno

Il "sistema bambino" tra emergenza sanitaria e sociale e rifocalizzazione del sistema di welfare è il tema del convegno che si terrà martedì dalle 10 alle 13 a Pasian di Prato alla sala convegni dell'Irccs "Medea La Nostra Famiglia" (via Cialdini 20). L'iniziativa è promossa da Federsanità Anci Fvg. Esperti del sistema sanitario e sociosanitario regionale, con amministratori locali, approfondiranno i principali temi riguardanti infanzia e adolescenza tra emergenza ed evoluzione dei bisogni in rapporto al sistema regionale di welfare. In sintesi si parlerà di servizi fondamentali per bambini, ragazzi e le loro famiglie, quali per esempio, il Progetto personalizzato e il Budget di progetto (iscrizioni via mail a federsanita@anci.fvg.it).

PASIAN DI PRATO



Pubblico a una delle iniziative dell'Università dell'età libera

Quasi 300 iscritti all'Università dell'età libera

PASIAN DI PRATO

Alimentazione sana, con dimostrazione pratica da parte del cuoco, e commedia teatrale in tema (L'ostarie dal Lidric, a cura dei codoipesi di L'Agnul di spere), per festeggiare i nonni nel giorno della loro festa e, nella stessa settimana, pomeriggio letterario in compagnia del direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, con la presentazione del suo Tre vedove (quasi) inconsolabili. Le scorribande di Teresa, Bianca e Maria con le inseparabili nonna Rosa e Ludmilla.

«L'Università dell'età libera inaugura così il proprio 17esimo anno accademico, supera il Covid e riparte di slancio sfiorando quota 300 iscritti», ha evidenziato Anna Genero, in rappresentanza della presidente Maria Grazia Scandolera. Alla Festa dei nonni anche le autorità hanno voluto essere presenti con il sindaco Andrea Pozzo, gli assessori Paolo Montoneri, Juli Peressini e Lucio Riva e il consigliere Marzio Giau.

«L'Auser fa davvero un lavoro prezioso sul territorio – ha commentato Pozzo ricordando il supporto garantito all'associazione da parte del Comune – perché è uno strumento che contrasta con le proprie attività il rischio della solitudine degli anziani, grave problema per tutte le nostre comunità».

Il direttore del Messaggero Veneto, Mosanghini, è stato ospite del primo appuntamento dell'edizione 2022-2023 con gli Incontri con l'autore, una delle novità di questo nuovo anno accademico, unitamente ai corsi di alfabetizzazione italiana per stranieri, di teatro e di scrittura creativa. Ospite del giornalista e scrittore Enzo Cattaruzzi (sua la conduzione degli incontri, il primo martedì di ogni mese) con le divertenti avventure di quattro signore decise a fronteggiare la terza età con arguzia e resilienza, avvalendosi di prode Ludmilla, badante arrivata dall'est, Mosanghini ha saputo con ironia affrontare il tema dell'invecchiamento alla luce delle nuove dinamiche demografiche del contesto territoriale, con il supporto di dati e statistiche aggiornate. Un trattato di sociologia affrontato con fine umorismo. —

R.Z.

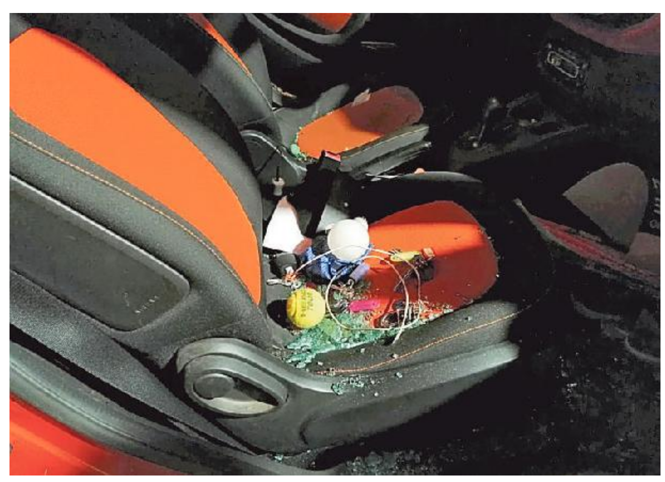
TAVAGNACCO

Portafogli con carte di credito rubato in auto al Tennis time

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Furto, venerdì sera, poco dopo le 20, al circolo privato Tennis time Fvg di via Galileo Galilei, a Feletto Umberto. I malviventi hanno preso di mira l'automobile di Stefano Baccarini, amministratore della Giostefra Srl, cui appartiene l'immobile che ospita il circolo sportivo.

«Alcune settimane fa – spiega Baccarini – erano già spariti materiali edili di vario genere, ma quello che è accaduto venerdì sera è sicuramente ancora più sgradevole. Hanno rotto il vetro della mia automobile, che era parcheggiata sotto il cartello d'ingresso al cantiere, e mi hanno rubato il portafogli con all'interno tutti i documenti, il bancomat e anche alcune carte di credito, che purtroppo sono state subito utilizzate per fare prelievi. In pochi minuti mi sono arrivati numerosi messaggi sul cellulare dalle banche per notificarmi alcuni prelievi effettuati negli sportelli dei Comuni limitrofi».



L'interno dell'automobile presa di mira dai malviventi

Baccarini si è subito rivolto ai carabinieri per segnalare l'accaduto e sporgere denuncia. I militari dell'Arma, non distante da uno degli sportelli utilizzati dai ladri, hanno trovato uno scontrino di prelievo, che potrebbe rivelarsi utile per le indagini. Saranno visionate anche le immagini delle telecamere di sorveglianza degli istituti di credito.

«Sono molto dispiaciuto per l'accaduto – aggiunge Baccarini –. Uno dei prelievi è andato a buon fine e i ladri mi hanno rubato circa 500 euro. Poi c'è la seccatura di dover rifare tutti i documenti e inoltre nel portafogli avevo alcune foto e oggetti personali cui tenevo particolarmente dal punto di vista affettivo». —

La tragedia a Lestizza

Fuori strada con l'auto, muore a 29 anni

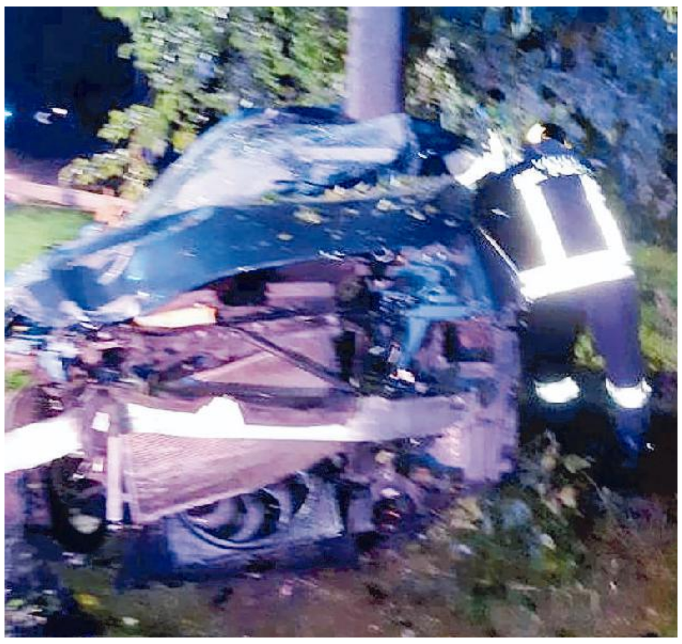
La vittima è un giovane di Santa Maria di Sclaunicco. La vettura ha colpito prima un palo e poi un albero

Christian Seu / LESTIZZA

La curva presa male, lo schianto contro un palo della linea telefonica prima e contro un gelso poi. La vita di un ventinovenne originario di Santa Maria di Sclaunicco, è stata spezzata lungo via Piave, la strada che da Lestizza conduce a Galleriano. Il giovane è morto per le gravi ferite riportate nello schianto della sua Bmw, ridotta a un ammasso di lamiere senza forma, che raccontano in maniera terribile la violenza dell'impatto.

L'incidente si è verificato ieri sera, poco prima delle 22: la strada poco illuminata, il lungo rettilineo che si perde tra le campagne dopo il centro abitato. Il ventinovenne ha perso il controllo della vettura, finendo fuori strada da solo, in una corsa drammaticamente interrotta dai due ostacoli che si trovavano a ridosso della striscia d'asfalto. Inutili i soccorsi: la centrale regionale per le emergenze ha inviato a Lestizza un'ambulanza e un'automedica. È toccato poi ai vigili del fuoco adoperarsi per tirare fuori il ragazzo dalle lamiere.

A occuparsi dei rilievi i carabinieri di Latisana e la Polizia locale: alle forze dell'ordine il compito di ricostruire con esattezza la dinamica dello schianto, che non ha coinvolto altri veicoli. Sul posto anche la Protezione civile di Lestizza, che ha coadiuvato i soccorsi e contribuito a mettere in sicurezza l'area dell'incidente. —



I vigili del fuoco hanno lavorato per estrarre il ragazzo dalla vettura



La Bmw completamente distrutta dopo l'impatto: l'incidente si è verificato prima delle 22 in via Piave

LESTIZZA

Si celebra la "Festa del dono" L'Afds: servono nuovi iscritti

LESTIZZA

È tutto pronto a Lestizza per la "Festa del dono 2022" che si celebrerà quest'oggi. Attese centinaia di persone alla manifestazione, organizzata dalla sezione di Nespoledo-Villacaccia dell'Afds (Associazione friulana donatori di sangue).

Il via ai festeggiamenti è previsto per le 15 con il raduno dei labari, delle autorità e dei donatori alla trattoria "Al Bolognes" di Villacaccia. Saranno presenti, oltre al sindaco Eddi Pertoldi, anche il presidente dell'Afds, Roberto Flora, e Moreno Papais, rappresentante delle zone Risorgive.

Alle 15. 30, accompagnato dalla banda musicale Madrisio di Fagagna e dal gruppo coreografico, il corteo sfilerà per la via centrale di Villacaccia fino al Monumento in memoria dei caduti, dove si terrà un breve momento di raccoglimento con la deposizione di un mazzo di fiori.

Subito dopo, alle 16, nella chiesa di Villacaccia sarà celebrata la messa accompagnata dal coro "Meleretum" di Mereto di Capitolo. A seguire, il corteo si muoverà alla volta dell'agriturismo "Ai Colonos", dove si terranno le premiazioni dei donatori benemeriti con la consegna dei distintivi. La giornata terminerà con un momento conviviale.

«Non posso che essere fiero di questo comune – tiene a sottolineare il sindaco Eddi Pertoldi –. A Lestizza contiamo ben quattro associazioni di donatori di sangue, un chiaro segno della generosità dei nostri cittadini».

«Finalmente dopo due anni di pandemia – interviene la presidente della sezione di Nespoledo-Villacaccia dell'Afds, Alessia Ponte – ritorniamo con la nostra festa in presenza. Ci tengo a sottolineare che nei due anni di emergenza sanitaria, con tutte le precauzioni del caso, avevamo comunque svolto il congresso annuale delle quattro sezioni di Lestizza (Nespoledo-Villacaccia, Galleriano, Santa Maria di Sclaunicco, Sclaunicco) che aveva riunito in paese circa 600 persone. Quella di oggi sarà una giornata importante che vuole sottolineare l'importanza del dono e di aiutare chi si trova in difficoltà. Ricordiamo che il sangue non è mai abbastanza, per questo è fondamentale avviare opere di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai giovani. Su questo fronte il coinvolgimento delle scuole è fondamentale. Abbiamo sempre più bisogno di giovani donatori per sopperire al ricambio generazionale. —

E.A.



Da destra Alessia Ponte, Stefania Tosone e Marika Vanzetto

L'ex caserma di Cervignano

Svolta green per la Pasubio Si punterà sul fotovoltaico

Approvato uno studio di fattibilità del progetto per la realizzazione degli impianti Il Comune: l'energia contribuirà a rendere più autonomi gli edifici pubblici

Francesca Artico / CERVIGNANO

Svolta decisamente green per il sito della ex caserma Monte Pasubio di Cervignano: l'amministrazione comunale nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana da sito militare a parco urbano, avvia un progetto per la demolizione di alcuni edifici militari dismessi puntando a realizzare impianti fotovoltaici «per rendere energeticamente il più possibile autosufficienti gli edifici comunali».

Come si legge nella delibera di giunta «l'attuale amministrazione comunale, intende rivedere le progettualità in corso sull'area dell'ex caserma Monte Pasubio in quanto gli scenari del cambiamento climatico e gli obiettivi globali ed europei per i prossimi anni ci indicano irrinunciabili modelli di comportamento individuale e collettivo, per rendere compatibili lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'ambiente».



L'ex caserma Pasubio a Cervignano

A sancire la progettualità, lo studio di fattibilità approvato in questi giorni dalla giunta del sindaco Andrea Balducci nell'ambito del secondo lotto di rigenerazione urbana della Pasubio per un investimento da 3 milioni di euro.

L'obiettivo è rigenerare il sito militare facendolo diventare un parco urbano

L'amministrazione va dunque avanti determinata con una visione diversa di sviluppo urbano da quella ipotizzata dall'amministrazione dell'ex sindaco Gianluigi Savino che su quel sito intendeva realizzare il distretto sanitario, una piscina, e la creazione di un centro studi in cui trasferire l'Itis Malignani per una "scuola innovativa", per un costo di 16 milioni di euro.

Solo alcuni giorni fa avevamo dato notizia che il Comune di Cervignano aveva ottenuto un milione di euro dalla Regione Fvg per il primo lotto dell'intervento per la realizzazione del parco urbano, intervento che prevede anche l'abbattimento di alcuni edifici militari dismessi, privi di interesse culturale, che si trovano all'interno della Pasubio, oltre alla realizzazione di tutta una serie di opere propedeutiche alla trasformazione urbana dell'ex caserma da sito militare a parco urbano. Questo avverrà nel momento in cui si perfezionerà il decreto di trasferimento del contributo e si potrà dare il via allo studio di fattibilità.

C'è anche un interessamento da parte del Centro regionale per l'impiego della palazzina ex Circolo Ufficiali: l'immobile è vincolato dalla Soprintendenza, il cui iter è appena abbozzato, ma costituirebbe una grossa opportunità di recupero di questo edificio di pregio. Ricordiamo che il complesso immobiliare dell'ex Caserma Monte Pasubio, costituito da fabbricati e manufatti sorti in tempi diversi, che si estendono su un'area di circa 11 ettari, in fase di riqualificazione urbanistica. La caserma, costruita sul finire degli anni Venti del secolo scorso a testimonianza del ruolo strategico che Cervignano rivestì nelle vicende storiche e militari del Novecento, dal 2007 è stata trasferita dalla Regione al Comune di Cervignano. —

SAN GIORGIO

Oggi a Villa Dora si presenta il libro Quelli...di Zuccola

Questa mattina, alle 10.30, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, è in programma la presentazione del libro di Enzo Paravano, "Quelli...di Zuccola" di Enzo Paravano dedicato alle tradizioni e alle famiglie della comunità. L'incontro è organizzato dall'associazione Ad Undecimum con il patrocinio del Comune di San Giorgio e del Club Unesco di Udine. La serata sarà accompagnata dalle musiche di Dimitri Arzenton e Paolo Morettin, presenta Arianna Maturi.

PALMANOVA

Corso di reclutamento della Croce rossa Aperte le iscrizioni

PALMANOVA

Al via il 25 ottobre, alle 20, il corso di reclutamento di volontari organizzato dalla Croce Rossa di Palmanova: gli iscritti potranno conoscere l'associazione e avvicinarsi così alle sue attività sia nella fase progettuale che in quella esecutiva.

Frequentare questo corso – a cui potranno partecipare al massimo trenta persone – è quindi il primo passo per entrare a far parte della Cri come volontario. Superato il limite di iscrizioni tutte le persone in surplus verranno reindirizzate in altri comitati limitrofi o dovranno attendere l'indizione del secondo corso di reclutamento per potervi partecipare.

La serata di presentazione di tutte le attività previste (e in cui saranno date tutte le informazioni utili su date, orari ed esame finale) è in programma martedì 18 nella sede di via Taglio 6 a Palmanova: nell'occasione si andranno a confermare le iscrizioni ricevute in base alla data e all'ora in cui è pervenuta la richiesta.

L'iscrizione sarà confermata tramite il pagamento della quota d'iscrizione di 40 euro che dovrà essere versata entro e non oltre la prima lezione del corso (25 ottobre 2022) tramite pagamento bancomat o contanti.

Si ricorda che all'ingresso di ogni lezione sarà necessario essere in possesso ed esibire il Green Pass Rafforzato e durante lo svolgimento delle lezioni è invece richiesto di indossare una mascherina chirurgica. L'iscrizione è possibile tramite il portale Gaia (https://gaia.cri.it/). —

F.A.

BAGNARIA ARSA

Oggi la finale nazionale del campionato di caccia

BAGNARIA ARSA

Si conclude oggi la due giorni della finale nazionale del trofeo Diana "Memorial Paolo Moro" organizzato dall'associazione Enalcaccia, sezione provinciale di Udine. Si tratta di un avvenimento molto importante che vede la partecipazione di concorrenti provenienti da tutta l'Italia.

La gara, dalle 7 in poi, si svolgerà nella frazione di Castions delle Mura, a Bagnaria Arsa, nella zona cinofila "La Castra" grazie all'ospitalità della famiglia Costantini Scala.

Oggi è in programma la gara finale nel giorno di domenica, avremo modo quindi di ospitare persone provenienti da tutta Italia a cui offrire prodotti di eccellenza e in particolare vini prodotti dalla nostra regione.

Alla manifestazione parteciperanno oltre alla commissione tecnica nazionale, molte figure di riferimento dell'ambiente venatorio e cinofilo friulano e i rappresentanti dell'associazione e della Regione.

Per la finale del 42° campionato nazionale di caccia pratica su starne, verranno premiate le categorie Inglesi, Continentali e Cerca sia individuali che a squadre. Verrà proclamato inoltre il campione italiano per ogni categoria.

«Si ringraziano quanti hanno collaborato – riferiscono dall'associazione alla realizzazione della manifestazione in particolare lo sponsor principale Natur Dog, l'Agriturismo S.Gallo, Seretti, Cantina Rauscedo e Colutta Wines». —

TORVISCOSA

Pochi iscritti nelle scuole Rischio chiusura nel 2025

TORVISCOSA

È prevista per il 2025 la chiusura delle scuole a Torviscosa per la mancanza di bambini. La sfida del sindaco Enrico Monticolo, che si dice pronto a investire sia nelle strutture scolastiche che nell'offerta formativa, è quella di riuscire a garantire l'apertura. «Un paese senza scuola non ha futuro» ha affermato.

A lanciare l'allarme sono il sindaco Monticolo e il capogruppo di maggioranza Dorino Marcatti, che già per l'anno scolastico 2022/2023, sono riusciti a ottenere una deroga per la costituzione di una classe prima con sei bambini a fronte di una normativa regionale in materia di istruzione scolastica che prevede un numero minimo di 15 alunni. A Torviscosa la scuola dell'Infanzia Piccola Resi, ha una unica sezione composta da 26 bimbi tra piccoli, medi e grandi; le cinque classi delle elementari Resi Marinotti hanno complessivamente 64 alunni; le tre sezioni delle medie IV Novembre hanno una sessantina di studenti, pertanto se non ci sarà una prima elementare, e con questi numeri della materna, le scuole di Torviscosa andranno a dismissione.



Le scuole elementari Resi Marinotti a Torviscosa

Si punta a evitare la fuga verso i paesi vicini e realizzare un asilo nido a potenziamento delle scuole dell'infanzia. Come afferma Marcatti «è nostra intenzione adottare politiche per far restare i residenti nel nostro comune, evitando l'emigrazione di questi anni, offrendo opportunità di lavoro, di servizi e di dinamismo, programmando e favorendo gli investimenti industriali e le attività commerciale e offrendo servizi all'altezza dei programmi annunciati per essere luogo di attrazione anche per i cittadini di altri territori». «Ciò – rimarca – sarebbe propedeutico anche per le scuole, per evitare prima di tutto la loro chiusura che, come previsto dai dirigenti scolastici, se non ci saranno cambiamenti dovrebbe avvenire nel 2025. Vogliamo promuovere tutte quelle iniziative per un sistema educativo forte, con al centro i giovani, per garantire loro un diritto allo studio, le competenze digitali, per attrezzarli a essere pronti a cogliere le sfide del futuro». —

F.A.

LATISANA

Aumentano gli iscritti Progetto da un milione per l'asilo nido a Gorgo

Sarà realizzata una nuova ala della struttura con due aule
La scuola compie vent'anni. L'appalto entro la primavera



L'asilo nido "Arca di Noè" a Gorgo di Latisana

Sara Del Sal / LATISANA

Compie vent'anni l'asilo nido "Arca di Noè" e il Comune ha già pronto un finanziamento per ampliarlo. Un servizio a beneficio delle famiglie del territorio rivolto a bambini tra i 12 e i 36 mesi e gestito dalla cooperativa sociale Itaca in convenzione con il Comune di Latisana, nato nell'ottobre del 2002, che proprio in occasione di un traguardo così importante si appresta a essere potenziato. «Abbiamo già pronto un finanziamento di 915 mila euro per un ampliamento della struttura – spiega il sindaco Lanfranco Sette – e contiamo di partire con l'appalto entro la primavera. Faremo una nuova ala dell'asilo in cui sono previste due nuove aule, riuscendo così a soddisfare la crescente richiesta di posti. Con il consigliere delegato Francesco Ambrosio contiamo di riuscire a portare a termine questa operazione entro un paio d'anni» conclude.

Il nido di Gorgo è per vocazione di comunità, struttura che si nutre dei legami con i servizi e la realtà territoriale, un luogo di interazioni, dove gli spazi sono organizzati per stimolare la fantasia, la socialità e per sostenere i percorsi evolutivi di crescita dei bimbi. «Attualmente ospita 24 bambini, di cui 23 a tempo pieno e garantisce una attività da settembre a luglio. Nell'ultimo anno, per venire incontro alle richieste delle famiglie ha aperto anche due settimane ad agosto» spiega l'assessore alle politiche sociali e giovanili Denisa Pitton. «La ricorrenza del vent'anni – prosegue – è anche l'occasione per rinnovare la centralità che questo servizio riveste per l'amministrazione che crede fortemente nel progetto educativo e di sostegno alla genitorialità svolto dal nido». A prendersi cura dei bimbi c'è un'equipe composta da una coordinatrice tecnica, una coordinatrice pedagogica, quattro educatrici e una figura ausiliaria. A Gorgo, il Comune e Itaca promuovono la collaborazione delle famiglie, tanto che il nido si integra con gli altri servizi del territorio rivolti alla prima infanzia, a carattere culturale, aggregativo e socio sanitario. «Il nostro augurio è continuare ad accogliere famiglie e bambini in un ambiente attento alle esigenze dei singoli, capace di offrire risposte personalizzate ai bisogni in evoluzione. Crediamo che questo importante intento sia perseguibile solo coltivando analisi critica e visioni di prospettiva in materia di prima infanzia a partire dai cambiamenti sociali in atto, investendo nell'aggiornamento continuo delle competenze professionali in gioco e lavorando in rete per estendere e rafforzare la cultura dell'infanzia – afferma Samantha Marcon, vicepresidente della Cooperativa sociale Itaca –. Il nostro ringraziamento va al Comune che ci ha sostenuto garantendo una stretta collaborazione». —

IL BILANCIO



La motobarca Rosa dei Venti attiva in estate da Marano a Lignano

In barca da Marano fino a Lignano: 35 mila passeggeri

Francesca Artico / MARANO LAGUNARE

È stato un successo il trasporto marittimo della linea di Arriva Udine-Tpl Fvg Marano Lagunare-Lignano Sabbiadoro-Marano Lagunare che la motobarca Rosa dei Venti ha effettuato dal 12 giugno al 12 settembre facendo registrare un più 20 per cento di presenze, pari a oltre 35 mila passeggeri, in tre mesi. Posti a ruba anche per le biciclette (capienza massima 10 mezzi) grazie al servizio prenotazione.

«Un risultato oltre le aspettative sul 2021, già anno dei record – commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti –. Basti pensare che a metà agosto alla nave è stato sempre affiancato il collegamento via terra, con una corriera a due piani, proprio per rispondere alle tantissime richieste. Un progetto di trasporto pubblico come questo funziona quando si garantisce un collegamento funzionale fra due località turisticamente appetibili».

Come ogni estate il servizio, attraverso una traversata della durata di 40 minuti, ha fornito una valida alternativa all'auto, grazie all'integrazione con i servizi extraurbani e con l'urbano di Lignano. Quattro le corse di andata e ritorno effettuate alle quali, a luglio e agosto, si era aggiunta anche la corsa serale con rientro alle 23.15.

«La motobarca ha davvero offerto una possibilità per le famiglie di fare un'esperienza diversa e "slow" – rimarca Pizzimenti –, assicurando la possibilità di portare le biciclette e integrandola con gli altri mezzi di trasporto come il bus di Lignano. Un servizio per i turisti che hanno potuto godersi una giornata di mare con un rapido collegamento alla spiaggia, senza lo stress della strada e del parcheggio. L'estensione degli orari anche per una gita serale e per la partecipazione ai tanti eventi del calendario estivo si è rilevata assolutamente vincente». —

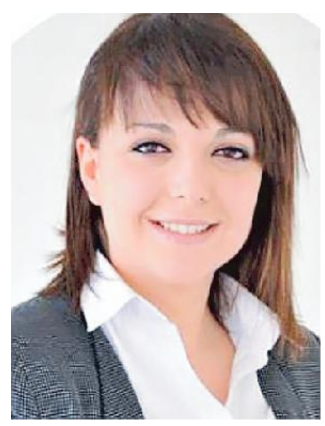
PORPETTO

Varato il bonus Giovani donne Già arrivate trenta domande

PORPETTO

L'amministrazione comunale di Porpetto vara il bonus "Giovani donne" per l'erogazione di un contributo alla spesa annuale per l'acquisto di prodotti igienici femminili, definendoli primari in quanto il loro uso non è una scelta ma una necessità. Le donne residenti a Porpetto, nate tra il 2008 e il 2003 (fascia di età 14-19 anni) che hanno ricevuto la lettera informativa sono una sessantina. A pochi giorni dall'emanazione del bonus sono già state superate le 30 richieste, segno evidente dell'importanza del provvedimento. L'erogazione del bonus è subordinata alla presentazione della specifica domanda.

A parlarne è l'assessore alle Politiche sociali Arianna Zanchin, che ben conosce le tematiche giovanili, spiegando che l'iniziativa si inserisce all'interno della discussione sulla cosiddetta "tampon tax", l'imposta sui prodotti



Arianna Zanchin

igienici femminili essenziali che in Italia la legge di Bilancio 2022 ha ridotto, ma non azzerato, portando l'aliquota Iva dal 22 al 10 per cento. «Ormai da tempo – dice –, in alcuni Paesi dell'Unione Europea si è aperta una discussione sull'entità e l'opportunità di questa imposta dato l'aumento del costo di tale bene definibile primario. La tampon tax in Italia resta ancora una tra le più alte in Europa, pertanto, come amministrazione comunale abbiamo deciso di dare un segnale volto alla sensibilizzazione del tema e al miglioramento della disponibilità di questi beni di prima necessità». L'assessore Zanchin, ricordando che sono stati stanziati 2 mila euro «per poter riconoscere a ogni ragazza richiedente, un contributo una tantum pari a 30 euro al fine di andare incontro alla spesa per l'acquisto di prodotti igienici femminili» conclude rimarcando che l'iniziativa interessa «le giovani tra i 14 e i 19 anni in quanto ancora studenti e non in grado di provvedere autonomamente alla spesa». «L'iniziativa – aggiunge il sindaco Andrea Dri – sta riscuotendo grande successo, a dimostrazione della bontà della scelta compiuta dall'amministrazione. La nostra intenzione per il 2023 è certamente quella di ripeterla e implementarla, ampliando, se possibile, la platea delle aventi diritto». —

F.A.

LIGNANO

C'è la bike marathon Modificata la viabilità

LIGNANO

L'arrivo della Lignano bike marathon porterà a delle temporanee modifiche alla viabilità e alle aree dei parcheggi nella località balneare.

Secondo l'ordinanza fino a mercoledì 12 ottobre sarà interdetta al traffico e non si potrà parcheggiare in via Garibaldi.

Oggi sarà istituito il divieto di transito in corso degli Alisei e viale dei Fiori dalle 9.30 alle 11 e saranno interdette al traffico, dalle 6.30 alle 14, le vie XXV Aprile, Tarvisio, San Giuliano, della Vigna nonché lo stesso viale Europa, all'altezza del raccordo che introduce in strada Alzaia, e Strada del Pantanel.

La bike marathon – di 62 chilometri circa su due giri aperta ad amatori e agonisti – interesserà anche buona parte di Lignano Pineta e Riviera oltre alle piste ciclabili mentre in Arco della Vela verrà istituito il doppio senso di circolazione. Dall'una alle 14 di oggi saranno istituiti alcuni divieti di sosta permanente con rimozione dei veicoli nei pressi del parco Hemingway e nelle numerose strade di Riviera interessate dal passaggio dei ciclisti.

In concomitanza con la Lignano bike marathon prenderà il via, alle 10, l'ecopedalata non competitiva, aperta anche alle e-bike: trenta chilometri tra le pinete di Lignano, tra il mare e la laguna per scoprire Lignano e divertirsi in mountain-bike. —

S.D.S.

LATISANA

Consiglio dei pensionati: rinnovati i componenti

LATISANA

Latisana ha il nuovo consiglio dei pensionati. Ne fanno parte sei componenti dall'associazione pensionati: Giuseppe Sclosa, Gianfranco Borghello, Cesarina Picotto, Ivano Tortul, Pia Longo e Giuseppe Stefanello. Quattro sono invece i nomi individuati dagli organi sindacali e comprendono Lino Ceciliot, Claudio Blaseotto, Luciano Agosti e Daniela Casasola. A loro si affiancheranno il sindaco di Latisana Lanfranco Sette o l'assessore delegato alle politiche sociali Denisa Pitton. «A breve il sindaco convocherà il primo consiglio e in quella sede verrà eletto il presidente che potrà quindi dare inizio alle attività – spiega Pitton –. Voglio ringraziare i componenti uscenti che hanno operato in un momento particolarmente complesso come sono stati gli ultimi due anni con la pandemia e anche rivolgere un augurio di buon lavoro ai neo eletti». Il Consiglio svolgerà una funzione importante per implementare la partecipazione degli anziani alla vita di comunità. «C'è un gran bisogno di una ripresa della socialità, soprattutto per le persone che sono state costrette a rinunciarvi perché appartenenti alle fasce più a rischio. Proprio per questo ci auguriamo di poter fare ripartire presto le gite e anche i giochi di società» afferma Pitton anticipando «che è già in corso di valutazione una proposta per la creazione di una ludoteca di comunità che preveda giochi da tavolo per offrire un'occasione in più ai nostri nonni per passare qualche ora in compagnia». —

S.D.S

E' tornato alla Casa del Padre



Monsignor GIAN CARLO MENIS
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali presieduti dall'Arcivescovo S. E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato avranno luogo martedì 11 ottobre alle ore 11,00 nel duomo di Buja.
La cara salma sarà presente in duomo dalle ore 10,00.
Lunedì sera alle ore 18,30 sarà recitato il Santo Rosario nel duomo di Buja.

Buja, 9 ottobre 2022

Onoranze funebri Sordo & Casa funeraria Memoria
Buja
tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

La Deputazione di Storia Patria per il Friuli partecipa al lutto per la scomparsa del proprio Socio e già Presidente

mons. GIAN CARLO MENIS

Udine, 9 ottobre 2022

Il Direttore e tutto il personale del Museo Diocesano di Udine sono vicini ai famigliari per la perdita del Direttore emerito

mons. GIAN CARLO MENIS

stimato e apprezzato studioso, nonché fondatore del Museo.

Udine, 9 ottobre 2022

Ci ha serenamente lasciati



NIVES NOT
ved. FILAFERRO
di anni 91

Ne danno il triste annuncio: Roberto, Renato e Tiziano assieme alle nuore, ai nipoti, ai pronipoti e alla sorella. I funerali avranno luogo martedì 11 ottobre alle ore 14.30 nella Abazia di Moggio Udinese partendo dalla casa funeraria Benedetto di Gemona del Friuli. Il Santo Rosario si terrà lunedì 10 ottobre alle ore 19 presso la chiesa della Trasfigurazione a Moggio Udinese. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moggio Udinese, 9 ottobre 2022

E' mancato



VALENTINO PALMAN
di anni 80

Lo annunciano la moglie Rina, i figli Edi, Elis, Eros, nuore e nipoti, le sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno logo domani lunedì alle ore 10,00 a Caneva partendo dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Caneva di Tolmezzo, 9 ottobre 2022

of PIAZZA

RINGRAZIAMENTO

I familiari di



LORENZO TOFFOLINI

ringraziano sentitamente l'Udinese Calcio e tutte le persone per la vicinanza e l'affetto dimostrato in questo doloroso momento.

Udine, 9 ottobre 2022

"Lin insieme dansi la man
volinsi ben pi che podin
lin insieme viars il doman
ca nus serbe il destin"
-Bepi Drein-

Ci ha lasciati



OTTAVIO MANTOANI
"Bepi"
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Maria Teresa, i cognati Graziella e Luciano, Antonella, Arduino, Mattia, Ambra, le figliocce Santa e Moira, i nipoti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Oggi domenica 9 ottobre alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bertiolo, 9 ottobre 2022

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ha raggiunto la sua amata Irma



GIACOMO PELLEGRINELLI
di 91 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con Rosella e Graziella con Giuseppe, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 ottobre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 9 ottobre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' ritornata alla Casa del Padre, accanto all'amatissimo marito Davide



BERNARDA LOVISCEK
ved. AMBROSI
di 90 anni

Ne danno l'annuncio i figli Daniele, Nadia e Mirella, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 ottobre, alle ore 11.30, nella chiesa di Dolegna del Collio, arrivando dall'ospedale di Gorizia.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 10 ottobre, alle ore 19, nella chiesa di Dolegna.

Dolegna del Collio, 9 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Dopo breve malattia, e' mancata all'affetto dei suoi cari



GIOVANNA
CALTABIANO
ved. NUCIFORA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gaetano, il fratello Rosario, la sorella Anna Maria, i cognati, i nipoti e pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Domenica 9 Ottobre 2022 alle ore 11.30 nella Chiesa Madre di Sant'Alfio (CT).

Mascali (CT), 9 ottobre 2022

Improvvisamente ci ha lasciati



RENATO SPIVACH
di 54 anni

Lo annunciano addolorati la mamma, il papà, la sorella, il cognato e la nipote.
I funerali avranno luogo martedì 11 ottobre alle ore 15 presso il Duomo di Tarcento, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 9 ottobre 2022

O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

XI ANNIVERSARIO

9-10-2011 9-10-2022



SANTO VIDONI

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Montegnacco di Cassacco, 9 ottobre 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pome Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ora, nella luce di Dio, sei insieme ai nostri amatissimi Luciano e Lorenzo



MARIA BATTISTUTTA
ved. PRETTO
di 88 anni

Con profondo dolore lo annunciano i figli Graziella, Mario e Silvano con le rispettive famiglie e la affidano al Signore.
Grazie mamma, continua ad amarci dal cielo come hai amato sulla terra.
I funerali avranno luogo lunedì 10 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Gottardo, arrivando dal cimitero di San Vito in Udine.
Un particolare ringraziamento a Dragica, Adriana e Pushpa per le amorevoli cure ed attenzioni, al personale del distretto di Udine e della Elleuno.

Udine, 9 ottobre 2022

of ANGEL
Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it



SERENA CANCIANI
in COMELLI

Il marito Tiziano, i figli Elisea e Francesco annunciano che la loro amata ha raggiunto l'oriente eterno.
I funerali sono stati celebrati in forma privata.

Torlano di Nimis, 9 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



ELDA IURI
in SIRCH
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 ottobre alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 9 ottobre 2022

Of. Guerra
Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

I familiari di



MASSIMO FERROLI
di 56 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 11 ottobre alle ore 10,30 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sottoselva, 9 ottobre 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Giovani in corriera

Facciamo smettere la maleducazione

Il 29 settembre come ogni giorno rientravo da Udine a Tolmezzo con la corriera delle 16.15 e fin qui niente di particolare. Il motivo per cui mi sono deciso a scrivere è per segnalare quello che è successo durante il viaggio e a cui sono rimasto colpevolmente indifferente.
Premetto che in 37 anni di pendolarismo sempre sulla stessa linea sono sempre stato puntuale nel cercare di far capire hai ragazzi che certi comportamenti come disturbare urlando, piedi sui sedili musica ad alto volume e, ultimamente, non indossare la mascherina non erano modi educati nei confronti delle altre persone ma onestamente vedevo che alla stragrande maggioranza dei passeggeri presenti più di tanto non disturbavano tali comportamenti e facevano finta di nulla. Con il passare del tempo mi sono allineato anche io e ho cominciato a chiudere occhi e orecchie.
Torniamo all'episodio che mi ha visto protagonista negativamente nel senso che non sono intervenuto, puntualizzo, non per paura ma solo per salvaguardare la mia fedina penale perché conoscendomi bene se fossi intervenuto e dall'altra parte ci fosse stata una qualsiasi provocazione non so come sarebbe andata a finire per cui ho imparato a contare fino a dieci prima di fare qualcosa di cui avrei potuto pentirmi. Il motivo di tutto ciò sta nel fatto che quel giorno in fondo alla corriera al secondo piano, per cui fuori dal controllo dell'autista, c'erano un gruppetto di ragazzi e ragazze che non avevano un comportamento corretto bevevano birra, musica ad alto volume, senza mascherina, per loro stessa ammissione senza biglietto, qualcuno forse fumava, con la mascherina non riuscivo a sentire se c'era odore di tabacco ma uno di loro annunciò l'accensione della sigaretta, tutti strafottenti nella loro maleducazione. Nessuno dei passeggeri è intervenuto per cercare di mettere fine a questo schifo io compreso per i motivi spiegati precedentemente.
Da tutto questo mi nasce spontanea una riflessione che parte da molto lontano. Negli anni Novanta quando ancora non c'era la tessera per la benzina agevolata e il pendolarismo oltre confine sloveno era molto marcato un mio collega era incolonnato a circa 100 metri dal distributore di benzina e fumava una sigaretta. Finito l'ultimo tiro gettò fuori dal finestrino il mozzicone. Sfortuna volle per lui che in quel momento passasse un addetto alla stazione di servizio che controllava il deflusso delle auto in coda e gli intimò di scendere a raccogliere il mozzicone altrimenti avrebbe chiamato la polizia. Onde evitare storie il mio collega scese dall'auto e raccolse quanto aveva gettato scusandosi. Sicuramente se non avesse obbedito la polizia slovena sarebbe arrivata in un attimo e avrebbe sanzionato con piacere l'italiano maleducato elogiando chi li aveva chiamati.
Mi sono sempre chiesto in tutti questi anni se fosse successa una cosa del genere in Italia come sarebbe andata a finire, immagino la telefonata «venite che una persona ha gettato una cicca per terra». Chissà se mi avrebbero dato manforte.
Questo esempio solo per dire: se vedo un qualsiasi atteggiamento scorretto in corriera, detto che personalmente è meglio non intervenire, posso chiamare il 112 e far intervenire le forze dell'ordine? E queste intervengono alla mia richiesta? Oppure è l'autista dopo la mia segnalazione a dover allertare i tutori della legge?
Un buon cittadino dev'essere il primo tutore del senso civico ma purtroppo non ha le possibilità per farlo in prima persona per cui sarebbe utile sapere come comportarsi. Certi episodi di maleducazione è ora che qualcuno riesca a farli smettere.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

Al cinema

Quante difficoltà per vedere un film

C'è un geniale regista inglese, Ken Loach, pluripremiato ai festival europei - Cannes, Venezia, Berlino - che dovrebbe a buon diritto entrare nell'insegnamento dell'obbligo, poiché apre gli occhi ai giovani su temi di attualità, in particolare lo sfruttamento nel mondo del lavoro. In un suo recente film, palma d'Oro a Cannes, "Io, Daniel Blake", un cinquantenne si trova disoccupato. Per reinserirsi nelle liste di collocamento deve passare il filtro, per lui un "giogo", delle agenzie convenzionate, che richiedono per le domande online complicati protocolli informatici, e per questo ne resta escluso. La tragica ironia di Loach denuncia la discriminazione sociale prodotta dall'informatica. Potresti essere un ottimo tecnico, elettricista, idraulico, meccanico e quant'altro, ma sei tagliato fuori dal mondo del lavoro per non saper usare il Pc con l'abilità di un giovane. È un modo, fra l'altro, per escludere adulti combattivi dal mondo del lavoro, e assumere giovani col paraocchi, disposti a ogni salario per quanto scarso o precario.
La premessa sul film c'entra proprio con chi questi film d'autore proietta con successo di pubblico a Udine, da ultimo in ripresa, ovvero il Visionario. Dopo il Covid, ma anche prima, il sistema di prenotazione in sala si è informatizzato, mirato a giorni, tempi, posti a sedere, insieme a pagamento a distanza, secondo varie formule. C'è poi un distributore automatico in presenza in biglietteria, per i pagamenti con carta di credito e "code" (come alla stazione dei treni), quando allo sportello si formino file di spettatori. Tuttavia con perdite di tempo incredibili, rispetto ai vecchi biglietti strappati al singolo, poiché ognuno ha card diverse, richiede abbonamenti seduta stante, secondo formule diverse.
Insomma, siamo all'Inps, non al cinema. Ti devi presentare un'ora prima della proiezione: trenta minuti per il parcheggio e altrettanti per questi protocolli che ritardano l'accesso nell'intenzione di renderlo più agile. Non parliamo dei "portoghesi" che affidano le loro carte prepagate a un incaricato, per saltare la coda, e comprare pacchetti per gli amici. La cosa ti fa arrabbiare. Uno fa trenta chilometri in auto da fuori città, si infila pazientemente in coda, per un pagamento nominale, e i posti in sala disponibili spariscono all'ultimo minuto per un pagamento cumulativo. Non è sempre così, ma accade, nelle ore di punta, e sull'urgenza della fretta la biglietteria chiude un occhio.
A noi ci piacciono le lunghe file allegre fino in strada con i biglietti a strappo: occasione per incontro fra cinefili e per nuove amicizie, un posto sicuro in sala, senza i trucchetti informatici per arrivare primi o licenziare cassiere per metterci i Pc al loro posto Pc. Lo troviamo più onesto per il pubblico e più dignitoso per mansioni di lavoro più efficienti dell'informatica.

Livio Braida, Udine

I contributi

Troppe differenze nei soldi per lo sport

La nazionale di pallacanestro italiana composta da atleti con sindrome di Down si è laureata campione del mondo per la terza volta, battendo in finale l'Ungheria. L'Italia miliardaria del calcio, invece, rimane a casa. Un pensierino per riequilibrare i fondi per lo sport sembrerebbe ormai indispensabile.

Giorgio Coianz
San Giorgio di Nogaro

CALMA&GESSO

IL MINISTERO DELLA FORZA E DEL CORAGGIO



ENRICO GALIANO

Uno degli aspetti più affascinanti della nostra beneamata Costituzione è la facoltà, da parte dei governi, di far nascere nuovi ministeri.
Nel 1948 mica esistevano, per dire, quello per la transizione ecologica o quello per le pari opportunità: di ecologia non parlava nessuno e, quanto a pari opportunità, il massimo che si potesse chiedere all'epoca era che tutte le donne avessero pari opportunità di stirare, lavare e cucinare. Infatti proprio ora ce n'è un altro, fresco, fresco, in arrivo, del quale nel 1948 non ci sarebbe stato il benché minimo bisogno: il ministero della natalità. In quegli anni, a far pochi figli, se ne facevano cinque a famiglia; oggi arrivi a cinque anime sotto lo stesso tetto solo se conti il criceto, il cane, il gatto e il pesciolino rosso. Se ho capito bene la logica di questi nuovi uffici, dovrebbero servire a incentivare qualcosa che non c'è, o che c'è poco.
A questo punto allora, nella frizzante aria dei preparativi di un nuovo quinquennio, vorrei umilmente proporre anch'io alcuni ministeri di cui si sente forte la necessità. Per primo, il Ministero delle Code Rispettate: trovare qualcuno che sappia stare in fila senza tentare di fregarti il posto è così infrequente che, quando ti capita, ti chiedi se non sei finito a tua insaputa in un paese nordico.
Poi mi piacerebbe il Ministero della Calma: a proposito di cose che mancano, questa è decisamente finita, dal 9 marzo 2020 si è sempre più rarefatta e ora risulta più introvabile della pioggia quest'estate, più insolita di una bolletta del gas a due cifre. Ancora, vorrei tanto fosse istituito il Ministero della Gentilezza: di questo non è che c'è bisogno, c'è letteralmente fame, tanto che quando incroci per sbaglio una persona gentile il tuo primo pensiero non è mai "Toh, una persona gentile!" ma: "Dov'è la fregatura?". Senza contare di quanto desiderio c'è di un Ministero del Silenzio: quello ormai è stato cancellato dalla Costituzione, al punto che chiunque si astenga dal commentare una notizia viene subito guardato con sospetto, allontanato immantinente dal consesso sociale.
Infine, per favore, un bel Ministero della Forza e del Coraggio: quello che più di tutti ci vuole, per affrontare il gelido inverno che ci aspetta. —

LE FOTO DEI LETTORI

Quel negozio di tessuti a San Daniele nel Novecento

Nella foto, recuperata dal suo archivio e inviata da Ezio Gallino, c'è un vecchio negozio di stoffe, tendaggi e tessuti situato in via Umberto I a San Daniele negli anni del primo Novecento. Punto vendita molto frequentato dagli abitanti della cittadina collinare. Ora negli stessi locali si trova un bar ristorantino.





Tutti a cena per la festa della classe '50 di Majano

La classe 1950 di Majano si è ritrovata per festeggiare in un ristorante della zona. In molti hanno risposto a questo invito a cena tra amici per trascorrere una serata in piacevole compagnia tra ricordi e discussioni sull'attualità. Foto inviata dal lettore Dario Battigelli.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SANTE SCUGNE

(loc.) Mût par definî alc che si scuen fâ

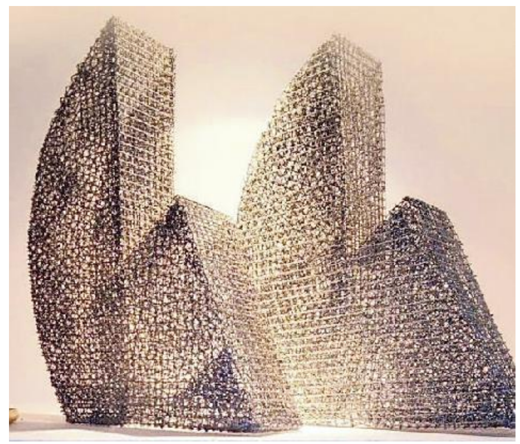
Un produtôr furlan di vin che al veve in cors un procès devant dal Judiç di Pâs di Udin si è presentât li dal tribunâl cul tratôr, cun tant di machinari tacât daûr. "No pues partecipâ ae udience, parcè che o ai di vendemâ. Se no lu fâs cheste setemane, o buti vie dut. Sante scugne!". E il judiç i à dade reson.
Bulo il judiç, parcè che la justizie, par jessi juste, e à di jessi ancje ecue. Tant al è vêr che i Latins a disevin "Summa lex, summa iniuria", ven a stâi che jessi masse rigorôs a voltis al puarte ae injustizie. Sperìn dome che il precedent creât dal Judiç di Pâs furlan nol rivi aes orelis di cierts avocats. Se no si cjatarìn plens di imputâts che a metin sù un vignâl!

CULTURE

LA RASSEGNA

Pittura e mosaici l'arte nomade di Nane Zavagno in mostra a Udine







Un'immagine della mostra di Nane Zavagno aperta a Udine e, sotto, due opere del grande artista

Per i suoi 90 anni ha aperto al pubblico lo studio-archivio
In esposizione dalle prime opere ai dipinti più recenti

VANIA GRANSINIGH

Già nel 1987 Enrico Crispolti invitava chi volesse approcciarsi all'arte "nomade" di Nane Zavagno, a dotarsi di chiavi interpretative che non si limitassero alla semplice coerenza formale del percorso da lui compiuto, ma focalizzassero la concordanza delle intenzioni concettuali ovvero ciò che sta a monte di ogni realizzazione creativa: non guardare al punto di arrivo, ma a quello di partenza. Difficilmente sarebbero state altrimenti comprensibili le improvvise virate espressive che percorrono il lavoro dell'artista dalla fine degli anni Cinquanta - al termine di un tormentato esordio seguito ai suoi studi giovanili presso la Scuola di mosaico di Spilimbergo - per giungere fino ai giorni nostri.



L'artista Nane Zavagno

In tempi più recenti, Alfonso Panzetta invitava ad allargare lo sguardo ai differenti contesti storici in cui egli, ingegno prensile, curioso e sperimentatore, si era trovato a operare. E in 90 anni di vita (festeggiati quest'anno) il suo orizzonte di riferimento ha attraversato mutamenti epocali. Sarà pertanto essenziale tenere ben presente questa duplice prospettiva diacronica e sincronica nell'affrontare un discorso critico dedicato alla poliedrica attività di Zavagno in pittura, scultura, grafica e mosaico, campi nei quali egli mostra di sapersi muovere con disinvoltura, dominando gli strumenti e raggiungendo sempre risultati di eccellenza. Ed è in quest'ottica che bisognerà porsi programmando la visita allo studio-archivio dell'artista, aperto a Udine. Al suo interno è possibile traguardare 70 anni di infaticabile produzione artistica, partendo dalle prime testimonianze pittoriche di matrice informale fino ai dipinti degli ultimi anni. Lasciando vagare lo sguardo sulle opere esposte è possibile cogliere un costante interesse per lo studio della luce nel suo rapporto con il colore e la materia, cui si somma, nel tempo, l'indagine condotta sul volume tridimensionale e sulla forma geometrica primaria, in relazione con lo spazio. Sin dagli esordi, ad affascinare Zavagno sono le potenzialità espressive della materia cromatica e successivamente della materia in se stessa. L'uso "espressionista" del colore, volto a esaltare l'esperienza soggettiva della pittura, lascia ben presto - almeno dal 1961 - il passo all'utilizzo bidimensionale della lastra di alluminio anodico, bucata, tagliata ed estroflessa a esaltare, nella concretezza dell'opera d'arte, l'oggettività della proposta estetica. All'orizzonte è facile intravedere le sperimentazioni dell'arte cinetica e programmata, esperienze che si andavano affermando a livello internazionale.

Gli allumini di Zavagno misurano e programmano le vibrazioni di luce e d'ombra sulla superficie metallica seguendo una ricerca che l'artista inizia ad applicare, verso la metà degli anni Sessanta, anche al mosaico. Utilizzando ciottoli di fiume tagliati a metà, frammisti a tessere vetrose colorate, costruisce forme circolari che richiamano i rosoni delle cattedrali medievali, sospingendo l'antica tecnica musiva a rendersi indipendente dallo spazio architettonico, a rinunciare al suo ruolo decorativo e a trasformarsi in opera d'arte autonoma. A breve, una nuova urgenza espressiva conduce l'artista a sospingere la sua ricerca nella terza dimensione, quella della scultura vera e propria: rosoni e allumini lasciano il posto alle "strutture modulari" dove luce, colore, materia ritrovano ordine e armonia nel rigore architettonico della costruzione, dando corso a nuove sperimentazioni volumetriche e formali. Sono quelli gli anni del ritorno alla pittura, un neoinformale calibrato su poche gamme cromatiche primarie e sul gioco dei bianchi e dei neri, mentre domina la precisione del progetto compositivo. Zavagno ha proseguito poi il suo cammino recuperando in scultura forme geometriche primarie declinate con precisione costruttiva e monumentale, tornando a misurare in pittura la superficie per il tramite di elementi geometrici semplici ed essenziali in un legame unico tra luce, spazio e materia: su tutto la coerenza ferrea del pensare e del fare, capace di riservarci ancora chissà quali sorprese da parte sua. —

ACCADEMIA RICCI

La musica miracolosa che sa vincere anche la guerra

MARIA BRUNA PUSTETTO

Sarà molto più di un concerto il secondo appuntamento della stagione musicale dell'Accademia Antonio Ricci in programma mercoledì prossimo nel Salone del Parlamento del Castello di Udine alle 18 (ingresso libero, a disposizione un servizio navetta per arrivare al Castello). A esserne particolarmente orgogliosa è la presidente, professoressa Flavia Brunetto, che ha voluto questo evento di cui saranno protagonisti il pianista Francesco Nicolosi e il critico musicale Stefano Valanzuolo, conduttore, su Radio3, dei programmi Suite e WikiMusic.

«Si tratta – spiega Brunetto – di un vero e proprio spettacolo dal titolo "La musica miracolosa", ricavato dalla storia e leggenda del pianista e compositore polacco ed ebreo Wladyslaw Szpilman rinchiuso, durante la Seconda guerra mondiale, nel ghetto di Varsavia e che ebbe salva la vita grazie al rapporto intellettuale che instaurò con un ufficiale nazista appassionato di pianoforte e in particolare di Chopin. La storia, tratta dall'autobiografia di Szpilman, fu portata sugli schermi dal regista Roman Polanski nel film "Il pianista", con Adrien Brody, che vinse ben quattro premi Oscar oltre alla Palma d'Oro a Cannes».

Nell'evento proposto dall'Accademia Ricci, il programma eseguito dal pianista Francesco Nicolosi (di Claude Debussy: "Clair de Lune", di Wladyslaw Szpilman: "Mazurka", di Liszt-Wagner: "Isotes Liebestod", di Fryderyk Chopin: "Notturno in do diesis minore", di Sergej Rachmaninov: "Preludio op. 32 n. 10 in si minore", di Fryderyk Chopin "Variazioni op.2 su "Là ci darem la mano" dal Don Giovanni di Mozart e "Preludio op. 28 n. 4 in mi minore") sarà accompagnato dal testo, scritto e narrato, di Stefano Valanzuolo.



Il pianista Francesco Nicolosi e il giornalista Stefano Valanzuolo

Francesco Nicolosi, laureatosi giovanissimo al conservatorio di Catania si è poi trasferito a Napoli dove ha proseguito gli studi sotto la guida di Vincenzo Vitale, un didatta tra i più illustri della tradizione pianistica italiana. Vincitore dei primi internazionali più prestigiosi, di Nicolosi il musicologo Paolo Isotta ha scritto: «...va considerato uno dei migliori pianisti viventi, nessuno gli può essere accostato per la luminosità del suono, la capacità di cantare e legare portando a compimento i criteri adottati dal sommo Arturo Benedetti Michelangeli».

Stefano Valanzuolo, voce narrante e autore del testo di "La musica miracolosa" che descrive, come si detto, l'incontro impossibile tra vittima e carnefice uniti dall'amore per il pianoforte, oltre a critico musicale e conduttore radiofonico è direttore responsabile della rivista di spettacolo Live-Performing&Arts e collabora con il mensile Sistema Musica e I Quaderni dell'Associazione Scarlatti. Ha redatto il soggetto e il testo di innumerevoli spettacoli teatrali tra cui "Settembre è nero" e "Il Sogno di Burney" per il Campania teatro festival Italia 2022, "StraTivari" con Iaia Forte e Cristina Donadio, "Qualche estate fa" con Claudia Gerini e Solis String Quartet. Ha firmato nel 2009 la drammaturgia dello spettacolo "Le sorelle Bronte" per l'inaugurazione del Festival del Teatro della Biennale di Venezia con la regia di Davide de Livermore. È direttore artistico dell'associazione "Maggio della musica" di Napoli e docente del master in "Management e Comunicazione delle Imprese Culturali" del Conservatorio di Napoli.

La stagione musicale dell'accademia Ricci è sostenuta dal ministero della Cultura, la Regione Fvg, il Comune di Udine, la Fondazione Friuli e il Cidim. —

Conclusa ieri sera la 41ª edizione del festival che ha fatto registrare ospiti da tutto il mondo

Finestra sul cinema sudamericano Per le Giornate del muto è già futuro

IL BILANCIO

CRISTINA SAVI

Con 700 accreditati, arrivati nuovamente da ogni parte del mondo (e con gli Stati Uniti sempre in testa: 105 gli ospiti americani), 187 titoli proiettati in una settimana e 37 Paesi collegati in streaming, si chiude con il sorriso sul volto del suo direttore artistico, Jay Weissberg, la 41ª edizione delle Giornate del cinema muto, presiedute da Livio Jacob. Giornate che nell'immediato guardano a Parigi, dove per la quinta volta, a fine ottobre, avranno uno spin-off alla Fondation Jérôme Seydoux-Path. A medio termine - ovvero pensando all'edizione 2023 (dal 7 al 14 ottobre) - prevedono la prosecuzione della retrospettiva avviata quest'anno, dedicata alla Ruritania, un luogo non definito fra la Mitteleuropa e i Balcani, l'inserimento in programma di più commedie (per bilanciare il palinsesto di quest'anno che ha privilegiato i melodrammi), e la continuazione degli incontri sui costumi nel cinema muto, frutto dell'inventiva di Deborah Nadoolman Landis, costumista di film di grande successo (The Blues Brothers per dirne uno) e anche moglie del celebre regista John Landis (che l'ha accompagnata a Pordenone).



Ottimo risultato per il direttore artistico Jay Weissberg

A lungo termine, e per quello che al momento è più un sogno che un progetto, Weissberg pensa al Sudamerica.

«Devo andarci, in particolare in Uruguay esiste un archivio zeppo di cose da scoprire, e poi il Brasile, il Cile, l'Argentina… dobbiamo colmare questo tremendo vuoto tremendo nella storia del cinema».

Il bilancio dell'edizione 2022 è fatto anche delle lunghe file che si sono formate fuori dal Teatro Verdi in occasione di tutti gli eventi serali, segnale dell'ottima risposta di pubblico della città e della regione a questo tradizionale appuntamento. «Finalmente tutti sono stati riaccolti – ancora Weissberg – nella nostra grande famiglia: abbiamo sempre considerato le "Giornate" una grande comunità accogliente. Il festival è anche tutto ciò che accade attorno alle proiezioni, l'atmosfera in città, i nostri ospiti che riempiono bar e i ristoranti e noi dobbiamo mantenere questo fuoco».

Il direttore artistico: «Finalmente abbiamo potuto riaccogliere tutti gli appassionati»

Dal punto di vista artistico, ripercorrendo i momenti più salienti, Weissberg sottolinea la retrospettiva su Norma Talmdage, «che ha definitivamente smontato l'idea che fosse un'attrice sopravvalutata: i film proposti hanno ridato la giusta luce a una star assoluta degli anni '10 e '20 dimenticata con la fine del Muto».

Fra i tanti titoli di un'edizione che presentava ancora una volta importanti restauri e riscoperte di opere di altre nazioni, ricordiamo anche Three Weeks, del 1924, che non era mai uscito in Italia, restaurato dalla Cineteca del Friuli; il gioioso Up in Mabel's Room accompagnato dalla Zerorchestra ("un momento magico"), gli immortali Stanlio e Ollio. E naturalmente gli eventi di apertura (The Unknown, con la partitura composta da Josè Maria Serralde Ruiz, che le Giornate ora vogliono riproporre a vari festival internazionali) e The Manxman (L'isola del peccato) ultimo film muto del maestro del brivido Alfred Hitchcock, con il quale ieri sera è calato il sipario sul festival (oggi sarà replicato alle 16.30).

Eventi che hanno testimoniato anche la straordinaria qualità di esecuzione raggiunta dall'Orchestra San Marco di Pordenone e che permettono di ricordare il ruolo chiave che ha la musica nel festival, i compositori, le nuove partiture e il collaudato team di musicisti. —

IN BREVE

Udine

L'horror di Cronenberg oggi al Visionario

Per il quarto appuntamento del seguitissimo ciclo David Cronenberg - oltre crimes of the future, sullo schermo del Visionario domai alle 19.30, in versione originale con sottotitoli in italiano sarà proiettato il film spartiacque nella carriera del regista canadese e del genere horror: Brood. Un film adulto che porta il genere a un nuovo livello di maturità e che spiazzò la critica come oggetto misterioso, difficilmente incasellabile con le sue atmosfere malinconiche, i lampi horror e uno straziante amore finito.

La rassegna

"Fila a teatro" oggi a Casarsa

Da oggi "Fila a teatro" entra nelle sale teatrali con 15 spettacoli domenicali. Appuntamenti a Casarsa, Maniago, Zoppola, Fagagna, San Daniele e Spilimbergo. Ad aprire il cartellone questo pomeriggio, alle 16.30 nel teatro Pasolini di Casarsa è una prima regionale "Soul of nature", favola acrobatica che l'autore e regista Milo Scotton dedica alle generazioni future. Nell'intreccio seguiremo le avventure di Mooz, un'intraprendente esploratrice alla ricerca di un arcaico e prezioso tesoro.

FESTIVAL DEL CORAGGIO

Castaldo: «Beatles o Stones? Io me li tengo stretti tutti due»

ELISA RUSSO

«Per quale ragione al mondo io, ragazzo baciato dalla fortuna di crescere insieme ai Beatles e ai Rolling Stones, in tempo reale, in perfetta sincronia generazionale, avrei dovuto scegliere?». Se lo chiede Gino Castaldo nel suo ultimo libro "Beatles e Rolling Stones - Apollinei e dionisiaci" (Einaudi Stile Libero, pagg 126, euro 14). L'autore, tra i più noti giornalisti e critici musicali italiani, ne parlerà oggi alle 21 al Festival del Coraggio, al teatro Pasolini di Cervignano.

Castaldo, cos'è per lei il coraggio?

«Essere sé stessi fino in fondo, senza compromessi. Nella musica e nell'arte significa rispettare quello che si è e si vuole essere. Oggi ci vuole tanto coraggio perché le vie d'espressione sono un po' omologate, pochi osano. Probabilmente si privilegia la voglia di avere successo a quella di esprimersi».

Beatles e Rolling Stones sono un esempio di coraggio?

«L'esempio dei Beatles è molto calzante perché loro hanno avuto un successo sbalorditivo, ma appena raggiunto lo hanno cambiato. Erano giovanissimi e già erano padroni del mondo, a quel punto hanno deciso di sperimentare nuove forme invece di ripetersi comodamente: nel giro di qualche anno sono diventati una cosa completamente diversa, quasi un gruppo di avanguardia, portando il pubblico dalla loro parte e non viceversa. Tentavano nuove strade, rischiando sempre. La parola rischio è abbastanza uscita dal nostro orizzonte espressivo e invece è fondamentale. Anche gli Stones rischiavano ma magari in altro modo, quello che facevano loro non l'aveva mai fatto nessuno prima».


Gino Castaldo oggi a Cervignano

La differenza principale tra i due potrebbe essere l'arco di tempo: 6-7 anni per i Beatles contro quasi sessanta per gli Stones (definisce la loro longevità un "miracolo di sopravvivenza")?

«Quella è la parte beffarda! I Beatles in soli sei anni hanno cambiato la faccia della musica popolare, si sono sciolti e da allora basta un niente per riportarli in auge mentre gli Stones se la sono dovuta proprio sudare, non hanno mai potuto mollare il duello perché la loro forza e il loro mito sono costruiti più sul concerto che non sui dischi. I Beatles non esistono più dal '70 e a dicembre quando sono usciti degli inediti è successo il finimondo. Basta un niente per renderli di nuovo i numeri uno, mentre gli Stones devono faticare sempre».

Come si spiegano le tifoserie in musica?

«Rispetto alla quasi giocosa rivalità tra i due di cui scrivo, la questione è molto più accentuata ora. La musica oggi è molto legata ai fan, tanti musicisti producono pensando anche un po' troppo a loro, c'è un fanatismo esagerato, estremo. Se ti permetti di dire mezza parola di riserva su un cantante vieni massacrato sui social, a me è successo ed è spiacevole. È una dimensione che non accetta il dissenso, ma neanche l'esercizio del pensiero».

Insomma, alla fine: Let it Be o Let it Bleed?

«Non si può fare spoiler di tutto! Leggete il libro, oppure lo scoprirete a Cervignano».

Può anticiparci il prossimo libro?

«Sto scrivendo tutte le notti, sarà il libro più difficile della mia vita e anche il più affascinante, è una storia che riguarda molti protagonisti della canzone italiana insieme, un lavoro originale e difficile». —

DOMANI

L'anteprima di Jazz&wine affidata alla Zerorchestra

È affidato alla Zerorchestra l'evento di pre-apertura della 25ª edizione del Jazz & Wine for Peace Festival, domani alle 20:30 al Kulturni Dom di Gorizia. Sul grande schermo torna "Safety last!" di Fred Newmeyer e Sam Taylor con Harold Lloyd, film muto americano del 1923, uscito in Italia con il titolo "Preferisco l'ascensore". La commedia romantica sarà accompagnata dalla musica dal vivo dell'orchestra fondata da Cinemazero e formata da Oscar Marchioni al pianoforte e direzione, Francesco Bearzatti al sax tenore e clarinetto, Mirko Cisilino alla tromba, Luca Colussi alla batteria, Luca Grizzo alle percussioni ed effetti sonori, Didier Ortolan ai clarinetti, Gaspare Pasini al sax alto e Luigi Vitale al vibrafono. "Safety Last!" è il film più noto di Harold Lloyd. Il protagonista, Harold, giovane di belle speranze, squattrinato e ottimista, parte per la metropoli in cerca di fortuna. Trova lavoro in un grande magazzino, dove ogni giorno si trova a doversi difendere dai rimproveri del capo e dall'assalto delle clienti. Ma un giorno, per caso, gli si presenta l'occasione della vita. —



Un'immagine del film di Lloyd

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

GORIZIA NOVA GORICA

12 - 16 OTTOBRE 2022

TERZA EDIZIONE

SOUL CHAIN

tanzmainz / **Sharon Eyal**

Marcoledì 12 ottobre 21:00

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

PASOLINI – FUOCHI SEGRETI

Artemis Danza / **Monica Casadei**

Giovedì 13 ottobre 18:30

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno

LE ETIOPICHE

En-Knap / CSS / **Mattia Cason**

Giovedì 13 ottobre 21:30

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

SYMPÓSION

Compagnia Bellanda / **Giovanni Gava Leonarduzzi**

Venerdì 14 ottobre 18:30

Gorizia, Kulturni Dom

HERES: NEL NOME DEL FIGLIO

Ez3 / **Ezio Schiavulli**

Venerdì 14 ottobre 21:30

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno

MEMENTO

Cornelia / **Nyko Piscopo**

Sabato 15 ottobre 18:30

Gorizia, Kulturni Dom

PREMIÈRE

Balletto di Roma / **Andrea Costanzo Martini**

Sabato 15 ottobre 21:30

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

VISAVÌ WORKSHOP

Balletto di Roma / **Valerio Longo**

Domenica 16 ottobre 11:30

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST

Compagnia Bellanda / guest MN Dance Company

Domenica 16 ottobre 15:00

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno

VISAVÌ MEETS ART

Ivona / **Pablo Girolami**
Nina / **Davide Valrosso**

Dal 13 al 16 ottobre

Gorizia, Borgo Castello e Palazzo Attems-Petzenstein

goriziadancefestival.it

Project by

DIREZIONE ARTISTICA WALTER MRAMOR

ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale

With the support of

MINISTERO DELLA CULTURA · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · COMUNE DI GORIZIA · CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA · FONDAZIONE

In collaboration with

COMUNE DI CORMÒNS · gradisca · ERPAC FVG · APT AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A. · ert · SNG · KULTURNI DOM GORICA · PAN-ADRIA · GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese in ballo il primato

Al Friuli la capolista Atalanta, bianconeri a portata di sorpasso: potrebbero schizzare in vetta e aspettare la risposta del Napoli

WITHUB

STADIO FRULI, ORE 15.00

Arbitro: Doveri di Roma
Var: Di Paolo di Avezzano

UDINESE 3-5-2
Allenatore: Andrea Sottil

ATALANTA 4-2-3-1
Allenatore: Gian Piero Gasperini



Diretta: DAZN (telecronaca Buscaglia-Giaccherini)

A disposizione: 20 Padelli, 99 Piana, 17 Nuytinck, 23 Ebosse, 2 Ebosele, 19 Ehizibue, 5 Arslan, 24 Samardzic, 8 Jajalo, 30 Nestorovski, 7 Success

A disposizione: 31 Rossi, 47 Bertini, 22 Ruggeri, 3 Maehle, 21 Zortea, 93 Soppy, 18 Malinovskyi, 10 Boga 17 Hojlund

Pietro Oleotto / UDINE

Carta e penna. O calcolatrice e smartphone se preferite le app. Scorrete calendario e classifica: Udinese-Atalanta in programma questo pomeriggio allo stadio Friuli vale davvero tanto per determinare chi può sognare a occhi aperti in mezzo alle grandi. Anche se negli ultimi anni la Dea ha saputo frequentare i salotti europei, sa da dove vine, sa che è l'espressione di una piccola grande realtà di provincia, così come l'Udinese che si giocò l'accesso alla Champions nell'era Guidolin e che adesso sta riassaggiando quelle sensazioni con Andrea Sottil al timone.

GLI SCENARI

Sei vittorie nelle ultime sei giornate, 19 punti ottenuti nelle prime otto di questo campionato dopo la sconfitta all'esordio in casa del Milan, un'esplosione innescata a furia di prestazioni e gol dopo il pareggio interno con la Salernitana (ma in dieci contro undici per più di un tempo). Se è un fuoco di paglia, già adesso si può dire che l'Udinese è un *pignarûl* per come sta divorando le avversarie. Ha già fatto vedere che sa proporre un calcio spumeggiante e redditizio, deve solo mettersi in testa che può continuare su questa strada come predica il suo tecnico, quando parla di «mentalità vincente». Al di là del fattore psicologico e motivazionale, resta da sottolineare che vincendo oggi l'Udinese si ritroverebbe in vetta da sola per almeno qualche ora, visto che il Napoli – capoclassifica alla pari dei bergamaschi – giocherà alle 18 a Cremona, mentre le altre avversarie che potenzialmente possono superare e agganciare i bianconeri, Lazio e Roma, saranno di scena nei posticipi, rispettivamente quello del lunedì con la Fiorentina e quello di stasera col Lecce.

> Sottil medita su Becao e Udogie che sono tra i diffidati e a rischio squalifica per la Lazio

LE SCELTE

Stavolta, a livello di undici titolare, Sottil potrebbe cambiare qualcosa rispetto all'ultima uscita, a Verona. Per esempio, pare scontato che Beto possa essere in campo dal primo minuto al posto di Success (difficile relegare il portoghese al ruolo di riserva), mentre in difesa il tecnico di Venaria Reale potrebbe ragionare sulle condizioni psico-fisiche degli interpreti e sulle diffide, visto che la prossima sarà all'Olimpico contro la Lazio, un altro big match, insomma. Destiny Udogie e Rodrigo Becao sono a rischio squalifica, basta un'ammonizione per vederli saltare una partita e da quelle parti c'è poca "polpa" in alternativa: Ebosse dunque potrebbe giocare al posto di Becao che, tra l'altro, si dice sia reduce da una settimana un po' tormentata, più difficilmente sarà messo in fascia per Udogie. Tutto materiale per Sottil che ha dimostrato finora di saper scegliere sempre bene.

IL SALUTO

Cercherà di farlo anche stavolta, per una partita che vale la vetta e potrebbe spedire in paradiso un'intera terra. Da lassù ci guarderà Lorenzo: non lo incroceremo più nei corridoi, non lo vedrete più uscire dallo stadio vestito con l'immancabile e inappuntabile completo, ma oggi "Toffo" sarà lì con la sua Udinese e il suo Friuli. —



DA SAPERE

Pereyra sempre in gol con la Dea nel 2021

È stata l'Udinese allenata da Gigi Delneri l'ultima capace di battere l'Atalanta. Nell'ottobre del 2017 finì 2-1 al Friuli con De Paul e Barak a rimontare l'iniziale svantaggio. Da allora la Dea ha collezionato 9 risultati utili di fila, con l'ex bianconero Muriel autore di 10 dei suoi 11 gol contro l'Udinese col nerazzurro indosso; dalla parte di Sottil c'è il "Tucu" Pereyra che con la Dea ha sempre segnato nelle ultime due gare che però risalgono ai primi mesi del 2021, visto che nello scorso campionato saltò entrambe le sfide. A proposito di gol, nelle ultime sei partite sono state complessivamente 30 le reti segnate. Il bilancio vede l'Udinese condurre di 3 vittorie (27 a 24), con 25 pari, di cui 8 a Udine.

S.M.

AREA DI RIGORE

Vedo il vero spirito delle provinciali del nostro calcio



BRUNO PIZZUL

Ci siamo. Udinese e Atalanta danno vita nel pomeriggio domenicale ad un confronto che, per l'incontestabile valore della classifica, va definito vero e proprio scontro al vertice. Ad onta di quanti continuano a definirle provinciali, con terminologia che non vuol essere denigratoria ma che urta la suscettibilità di parecchi sostenitori delle due squadre.

In realtà finora il campionato ha regalato storie entusiasmanti sia per la Dea sia per la Zebretta friulana, capaci di arrampicarsi l'una al vertice della classifica in compagnia del Napoli, l'altra un punticino appena più sotto. Sottil ha aperto e chiuso il suo intervento ai microfoni manifestando il commosso saluto a Lorenzo Toffolini che ha lasciato tutti noi che lo abbiamo conosciuto affranti incapaci di immaginare l'arrivo allo stadio senza trovare il suo sorriso e la sua straordinaria disponibilità ad aiutare chiunque avesse un bisogno o una necessità. Sottil ha poi ribadito la sua gratitudine ai giocatori per il modo in cui continuano a lavorare, con un'applicazione e un entusiasmo davvero ammirevoli, ciò che ha consentito alla squadra di raggiungere livelli di rendimento eccellenti, non certo prevedibili neppure dai più ottimisti tifosi friulani.

Nel suo dire ha spesso usato il vocabolo «fame» a significare lo spirito, la tenacia la volontà con cui i suoi uomini si applicano al lavoro sul campo e nei comportamenti da esemplari professionisti. Non si è al solito sbottonato sulla formazione iniziale, ribadendo che per lui non ci sono gerarchie immutabili, anche se è logico pensare che non ci saranno stravolgimenti di sorta, al più potremo trovare un Beto subito in campo, con Becao in forse. Tutti gli altri disponibili e naturalmente a disposizione.

Ben più complessa la situazione per l'Atalanta che ha un sacco di giocatori infortunati, senza che Gasperini mostri di preoccuparsene. Farà bene l'Udinese a non far conto su questi ipotetiche difficoltà di un'Atalanta che ha già clamorosamente dimostrato di mantenere rendimento elevatissimo. È sotto gli occhi di tutti come i bergamaschi giochino un calcio meno spumeggiante, più accorto e speculativo. Ne deriva una Dea che incassa pochi gol, ne segna meno di un tempo ma sufficienti a garantire punti su punti.

Gasperini loda i suoi e lamenta che i grandi organi di informazione nazionali parlino poco della sua Dea, recriminazione condivisibile, solo che Gasp ha aggiunto un «a differenza di quanto fanno con l'Udinese», che non è certo quanto pensano i tifosi friulani.

Stadio stracolmo, appassionati bianconeri vogliosi di manifestare il proprio entusiasmo con il fervore possibile solo in caso di vittoria. Non sarà facile. —

Serie A

Sottil li vede «carichi e lucidi»

Il tecnico spera in una vittoria da dedicare a Lorenzo Toffolini e svela: «I ragazzi scalpitano, vogliono giocare questa partita»

Stefano Martorano / UDINE

Con la morte nel cuore per la scomparsa dell'amico Lorenzo Toffolini, ma soprattutto con l'obiettivo dichiarato di battere l'Atalanta per stupire ancora. Andrea Sottil ha incentrato su queste emozioni la conferenza stampa della vigilia, prima abbracciando idealmente la grande famiglia bianconera colpita dal lutto che in settimana le ha strappato un punto di riferimento, e poi rilanciando l'obiettivo di prendersi l'intera posta in palio per consolidare il percorso di crescita, avendo un motivo in più per farlo.

19 punti

«La classifica è relativa vogliamo continuare a essere protagonisti e a spingere forte»

VITTORIA DA DEDICARE

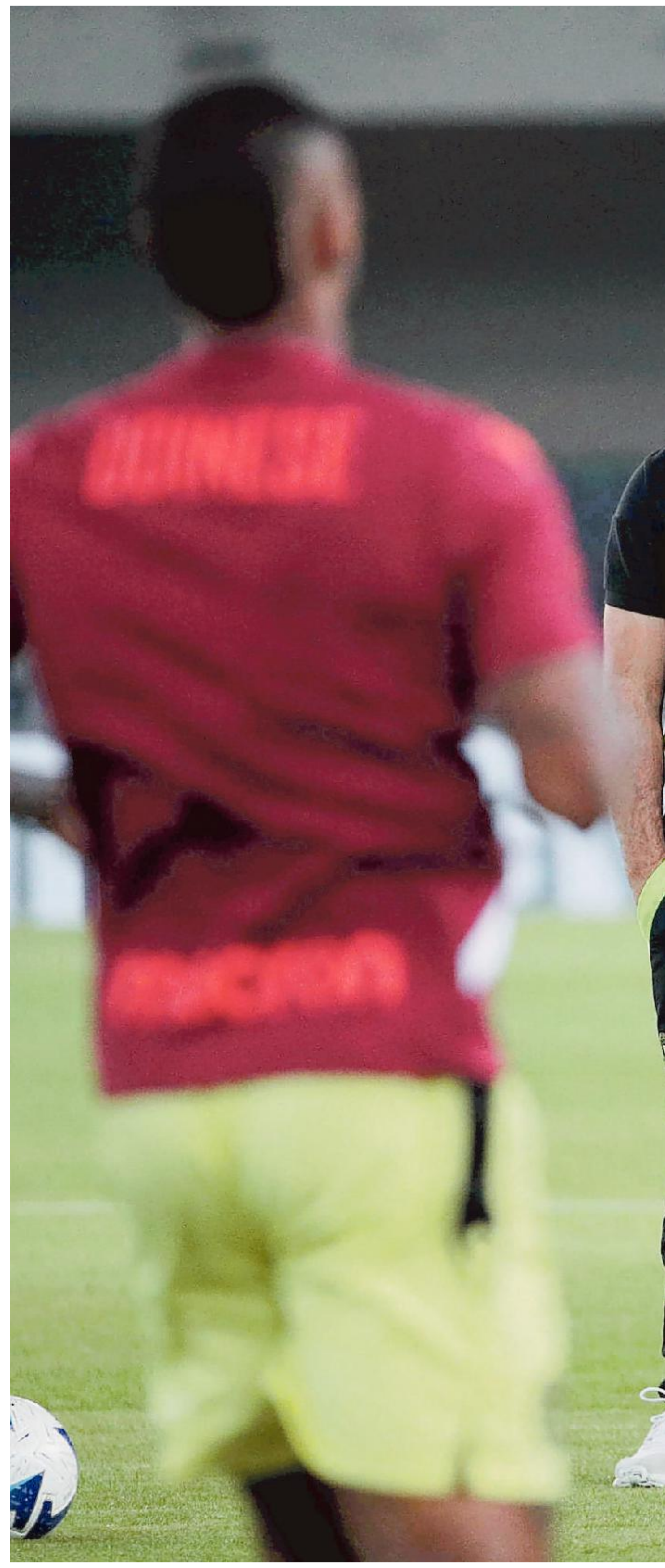
«Prima di parlare di calcio vorrei esprimere il grande dolore di tutta la famiglia Udinese per la scomparsa di Lorenzo Toffolini», ha esordito il tecnico di Venaria Reale al canale tv della società, visibilmente commosso. «Sono molto triste perché Lorenzo era un amico, un fratello, un tifoso, una grandissima persona e un professionista a disposizione di tutti. Qui era un'istituzione e continuerà a esserlo perché resterà nei nostri cuori per sempre, ma si deve avere la forza di ripartire e dobbiamo fare una grande prestazione e vincere soprattutto per lui. Dedicargli una grande vittoria sarebbe una cosa fantastica».

VOGLIA E MENTALITÀ

Le motivazioni, anche quelle personali, faranno quindi da propellente all'Udinese, ma Sottil ha trovato altri buoni motivi per inculcare il convincimento della vittoria sulla Dea, a cominciare dal lavoro svolto. «I ragazzi scalpitano, vogliono giocare questa partita e sono carichi, ma anche lucidi. La settimana di preparazione è stata ottima, abbiamo spinto forte tutti i giorni sapendo che come ti alleni poi vai a giocare la partita mentalmente e fisicamente. Sappiamo che dobbiamo dare continuità al presente e l'obiettivo è l'Atalanta». Dea che sarà affrontata quindi con la crescente consapevolezza di una forza che è figlia anche della nuova mentalità spiegata dal tecnico: «Stiamo costruendo una mentalità vincente, un modo di affrontare l'avversario pensando a cosa dobbiamo fare noi. È una colonna portante del mio metodo, non per presunzione, ma per consapevolezza delle proprie forze. C'è grande coinvolgimento di tutta la rosa, si vede dal fatto che chi subentra in partita lo fa bene e tutti dimostrano di essere pronti e volere una maglia da titolare. Dobbiamo essere umili e affamati nel presente». Eccolo qui il consueto invito a non farsi distrarre dall'alta quota di una classifica su cui il tecnico si è comunque soffermato: «Adesso la classifica è relativa, anche se è meglio stare là davanti che da altre parti. Vogliamo continuare a essere protagonisti e a spingere forte perché lo vogliamo tutti».

IL PASSATO CON LA DEA

Se l'Udinese sogna, l'Atalanta invece è già realtà da un pezzo, e il tecnico della Zebretta è il primo a saperlo. «È una società che conosco bene, anche se la proprietà è cambiata. Stimo molto Gian Piero Gasperini, uno dei migliori tecnici a livello europeo che ha carisma e idee di gioco, sa portare avanti l'identità della squadra. L'Atalanta è una bellissima realtà, così come l'Udinese, anche noi stiamo facendo un gran percorso: loro hanno questa classifica perché lo meritano. Sarà una grande partita perché anche noi abbiamo armi importanti per metterli in difficoltà». —



L'APPUNTAMENTO

A mezzogiorno sorteggio per i gironi di Euro 2024

Antipasto davanti alla tv prima di Udinese-Atalanta, non solo per il lunch match delle 12.30 Torino-Empoli. Mezz'ora prima, infatti (diretta su Raidue e SkySport), a Francoforte scatterà il sorteggio per i gironi di qualificazione degli Europei di Germania 2024. Campione in carica, l'Italia si presenterà in prima fascia.

GLI AVVERSARI

Gasperini: «Per noi è un test tipo quello col Milan o la Roma»

È la contemporanea assenza di tre centrali difensivi come Palomino, Toloi e Djimsiti che sta spingendo Gian Piero Gasperini verso la difesa a quattro, ipotesi avallata ieri dallo stesso tecnico. «Stiamo provando tutte le soluzioni, e non cambia molto perché anche a quattro c'è un utilizzo importante degli esterni in proiezione offensiva come quando fanno i "quinti". Ci mancano tre giocatori importanti dietro, ma sarà una grande occasione di forte crescita per i calciatori forti e giovani che stanno facendo bene». Così come sta facendo bene anche l'Udinese di Sottil, tenuta in grande considerazione. «Mi aspetto la migliore Udinese, sta vivendo un momento di grande entusiasmo e per noi è un test tipo quello con il Milan o la Roma, importante per misurarci. Sottil? Mi piace molto la svolta che ha dato a questa squadra. Ha dato un cambio di mentalità, i risultati sono tutti meritati».

S.M.

Botteghini dello stadio aperti oggi dalle 9 per le poche centinaia di biglietti ancora a disposizione

Friuli esaurito senza big di scena così i 25 mila saranno un record

LA CORNICE

SIMONE NARDUZZI

Verso i 25mila e oltre! Non serve esser fan del balocco più amato dei cartoni animati, lo *space ranger* Buzz Lightyear, per capire come quelle di Udinese-Atalanta siano già cifre stellari, galattiche. Ancor prima del calcio d'inizio. Il virtuale sold out (restano a disposizione solo alcune centinaia di tagiandi che saranno posti in vendita oggi ai botteghini dalle 9 al fischio d'inizio), regala al Friuli un nuovo record in termini di affluenza per una sfida contro una squadra che non vanti il seguito di club quali Juventus, Inter o Milan. Le big, in poche parole. Come di fronte alle big, dunque, l'impianto dei Rizzi è pronto a indossare quest'oggi il suo abito da cerimonia più bello, quello delle grandi occasioni. Perché grande è l'occasione che avrà l'Udinese davanti al suo pubblico, a un tutto esaurito che non trova precedenti nella storia del rinnovato impianto dei Rizzi. 25mila, allora, i posti occupati. E al netto dei 1630 supporter della Dea in arrivo da Bergamo, troppi per essere contenuti nel solo settore ospiti – la cui capienza si aggira attorno quota 1300 – ma troppo pochi per insediare i tifosi di casa presenti, sarà il bianconero a farla da padrone sugli spalti. Sul piano visivo e, va da sé, quello canoro.

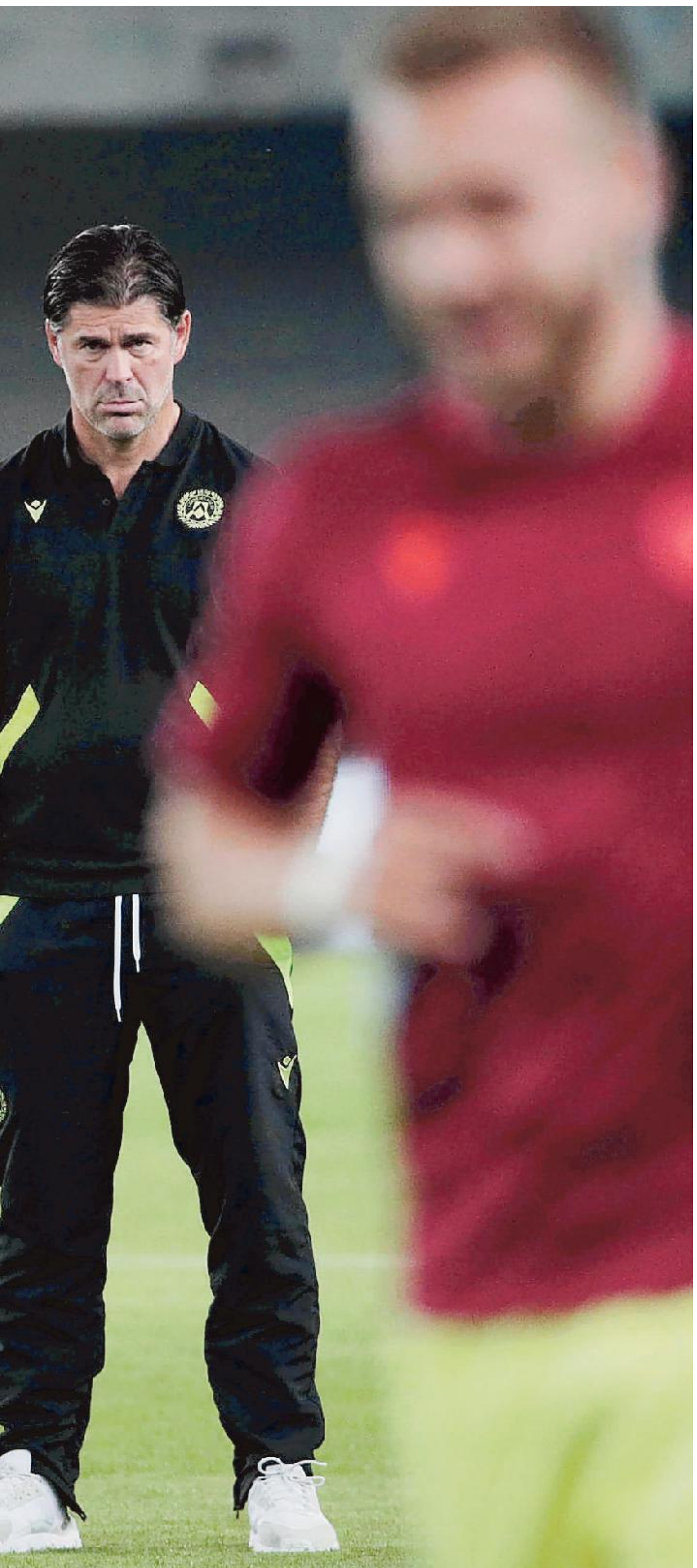
Canteranno gli ultras, come sempre. A dar loro manforte, famiglie, sportivi e studenti universitari: ovvero coloro ai quali la tariffa agevolata colta in campagna abbonamenti non precluderà l'accesso all'incontro odierno. Ricordate la cornice osservata a inizio settembre, nel 4-0 inferto alla Roma? Simile sarà il colpo d'occhio del Friuli nel pomeriggio. Simile, sì, eppure migliore: ad assistere alla goleada della banda Sottil, infatti, furono "soltanto" 24.108 anime.

Non abbastanza per assicurare il pienone, né tanto meno per superare il record contro "i terrestri" che sarà superato oggi. Un record che perdurava da quattro anni. Era il 9 dicembre 2018: a giocare al Friuli, guarda un po', l'Atalanta. La stessa Atalanta che, a fine stagione, avrebbe guadagnato la sua prima qualificazione in Champions, frutto del terzo posto raggiunto in campionato. Il risultato della partita? 1-3 in favore dei bergamaschi, risultato influenzato dalla tripletta del "Panteron" Duvan Zapata. Quel giorno, ben 24.413 persone videro il colombiano azzannare la formazione allenata da Davide Nicola. Inutile, infatti, fu il momentaneo 1-1 firmato da Kevin Lasagna; inutile, ma encomiabile, fu il sostegno garantito dal numeroso pubblico di fede bianconera in loco.

Altri exploit in tema affluenza? È presto detto: il 16 febbraio del 2020, l'Udinese pareggia con l'Hellas alla presenza di 22.308 tifosi. Qualche settimana e ogni stadio d'Italia avrebbe chiuso le sue porte a causa del Covid. Nel 2019, De Paul e Mandragora mettono a segno le reti necessarie a superare l'Empoli per 3-2: 22.537 i paganti. Sempre molto partecipate, infine, le gare interne col Napoli: la più affollata, quella datata 20 ottobre 2018. Finì 0-3. Vinse solo la soddisfazione di aver visto una partita in un Friuli gremito anche se non straboccante. —



L'Udinese ringrazia i tifosi al Bentegodi, oggi sarà spinta dal Friuli



Mister Andrea Sottil osserva i suoi giocatori all'opera: è convinto che anche oggi la risposta sarà all'altezza delle precedenti giornate

LA CLASSICA

Fumo Juve, il Milan fa l'arrosto Tomori e Diaz gli chef di Pioli

La squadra di Allegri delude ancora: il raddoppio è un regalo fatto da Vlahovic I rossoneri superano l'Udinese almeno per una notte e sono con le prime

Franco Zuccalà / MILANO

Juventus fumo, Milan arrosto. Hanno deciso il gol di un difensore, Tomori, e il raddoppio di Diaz: la Juve ha perso ancora terreno dalle prime. Sinteticamente nel primo tempo, dopo un periodo di marca bianconera e quasi nessun pericolo, il Milan si è svegliato e ha colpito due pali con Leao (uno da pochi passi: un errore), poi Tomori ha segnato in chiusura e i campioni sono andati un vantaggio. Tutto sommato i rossoneri sono stati più insidiosi di una Juve che ha mostrato buone intenzioni, senza effetti concreti. Il gol di Diaz su passaggio di Vlahovic ha chiuso il match. Il Milan ha meritato.

Con questa vittoria il Milan resta in corsa per i primi posti – sorpassando l'Udinese che oggi se la vedrà con l'Atalanta – con un possibile scarto di tre punti, mentre la Juve potrebbe ritrovarsi a -10 dalla vetta. Non è un verdetto definitivo, ma comunque significativo, alla luce di quanto detto alla vigilia di una partita-spareggio per rimanere nelle alte sfere della classifica.

Pioli l'aveva affrontata cambiando qualcosa in difesa (Kalulu a destra, Gabbia al centro e il recuperato Hernandez a sinistra). In mediana un Pobega in più. Nel reparto avanzato, Diaz dietro Giroud e Leao. Allegri aveva ricomposto la difesa con Bonucci centrale, aveva schierato Cuadrado sull'out di destra. In avanti, essendo Di Maria squalificato, il duo Milik-Vlahovic. La serata era cominciata con una coreografia bellissima di scudetti e di colori. Partita vivace sin dai primi minuti, ma sostanzialmente equilibrio pronunciato. Tentativi di Cuadrado, Milik e Danilo: senza risultati. Meglio la Juve per 20'. Milan impalpabile, sino a quando Leao su angolo non ha colpito un palo: forse più un gol sbagliato da due passi. Tonali ha cominciato a girare e con lui il Milan. Leao dopo un'avanzata centrale ha sparato sul palo alla sinistra di Szczesny. Secondo legno del portoghese. Poi un tentativo alto di Bennacer.

Al 46' la svolta: su azione d'angolo, Giroud spara su Tomori che, davanti alla porta, riesce ad ammortizzare, controllare e insaccare. Proteste bianconere per un possibile fallo su Cuadrado all'inizio dell'azione. Orsato forse ha sbagliato: materiale per polemiche. McKennie al posto di Cuadrado nella ripresa. La Juve ha cominciato la ripresa in avanti. Leao ha tentato da fuori. Poi al 9' Vlahovic ha messo in moto con un passaggio avventare Diaz che ha bruciato in velocità i difensori bianconeri (Bonucci e Milik) ed è andato a segnare. Pioli ha fatto finalmente vedere Rebic, De Ketelaere, Origi e Vrancks. Allegri ha fatto spazio a Paredes, Miretti, Soulè e Kean: Hernandez ha fatto fuori Szczesny e poi da posizione difficile ha messo alto. Un colpo di testa di Milik da due passi: parato. Kean ha costretto Kalulu e Tatarurusanu a due decisive deviazioni. Origi ha impegnato Szczesny a un grande intervento. E non è finita con baci e abbracci. —

MILAN	2
JUVENTUS	0

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 6; Kalulu 7, Gabbia 6.5, Tomori 7.5, Hernandez 6; Bennacer 6.5 (39' st Vranckx sv), Tonali 6.5; Diaz 7 (19' st De Ketelaere 6), Pobega 6 (14' st Krunic 6), Leao 6.5 (39' st Origi sv); Giroud 6 (19' st Rebic 6). All. Pioli.

JUVENTUS (4-4-2) Szczesny 6.5; Danilo 6, Bonucci 5, Bremer 5, Alex Sandro 5.5; Cuadrado 5 (1' st McKennie 5.5), Locatelli 5.5 (11' st Paredes 5.5), Rabiot 6 (35' st Soulé sv), Kostic 5 (11' st Miretti 5.5); Vlahovic 5 (33' st Kean 6), Milik 5. All. Allegri.

Arbitro Orsato di Schio 6

Marcatori Al 46' Tomori; nella ripresa, al 9' Diaz.



Tomori, autore del gol dell'1-0

Così in A 9ª GIORNATA

Ieri

Sassuolo-Inter	1-2
Milan-Juventus	2-0
Bologna- Sampdoria	1-1

Oggi

12.30 Torino-Empoli
15.00 Monza-Spezia
15.00 Salernitana-Verona
15.00 Udinese-Atalanta
18.00 Cremonese-Napoli
20.45 Roma-Lecce

Domani

20.45 Fiorentina-Lazio

La classifica

Napoli, Atalanta e Milan 20; Udinese 19; Lazio 17; Roma 16; Inter 15; Juventus 13; Sassuolo 12; Torino 10; Fiorentina 9; Spezia 8; Lecce, Salernitana, Empoli, Monza e Bologna 7; Verona 5; Cremonese e Sampdoria 3.

ZONA CALDA

Stankovic parte con un pari: la Samp rimonta a Bologna

BOLOGNA	1
SAMPDORIA	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupsky 5.5; Cambiaso 6, Soumaro 6, Lucumi 6, Lykogiannis sv (18'pt De Silvestri 6); Medel 6, Schouten 6 (27'st Ferguson 6); Aebischer 6, Dominguez 6.5 (33'st Soriano sv), Orsolini 5.5 (27'st Sansone 6); Arnautovic 6.5 (33'st Zirkzee sv). All. Thiago Motta.

SAMPDORIA (4-3-1-2) Audero 6; Bereszynski 6, Murillo 6, Colley 6, Augello 6; Rincon 6, Vieira 6 (14'st Villar 6), Djuricic 6.5 (38'st Verre sv); Sabiri 5.5 (25'st Quagliarella 6); Gabbiadini 5.5 (1'st Leris 6), Caputo 6.5. All. Stankovic 6.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.5.

Marcatori Al 32' Dominguez; nella ripresa, al 26' Djuricic.

BOLOGNA

Finisce 1-1 al Dall'Ara tra le due delle squadre che hanno già cambiato guida tecnica, Bologna e Sampdoria, con Stankovic che conquista un buon punto all'esordio sulla panchina blucerchiata. Un tempo per parte, con la squadra di Thiago Motta incisiva nei primi 45', durante i quali capitalizza il vantaggio grazie ad Arnautovic che con una sponda favorisce la conclusione di Aebischer al 32': interviene Audero, ma sulla ribattuta arriva Dominguez che si coordina e segna un gran gol. Dopo un finale di frazione rossoblù ecco la Samp: Djuric prima si vede annullare un gol per fuorigioco, ma poi, al 26', piazza la zampata dell'1-1 sfruttando la deviazione goffa di Skorupski. —

IL COLPO

L'Inter prende un po' di ossigeno contro il Sassuolo grazie a Dzeko

SASSUOLO	1
INTER	2

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6.5; Toljan 5.5, Erlic 5.5 (37'st Ayhan sv), Ferrari 5 (44'st Tressoldi sv), Rogerio 6.5; Frattesi 7 (37'st Alvarez sv), Lopez 6, Thorstvedt 6 (26'st Harroui 5.5); Ceide 6 (26'st Antiste 5.5), Pinamonti 5.5, Laurientè 6.5. Al. Dionisi.

INTER (3-5-2) Onana 6.5; D'Ambrosio 6 (13'st Skriniar 6), Acerbi 6.5, Bastoni 6; Dumfries 7, Barella 6 (39'st Gagliardini sv), Asllani 6 (1'st Mkhitaryan 7), Calhanoglu 6, Dimarco 6 (23'st Darmian 6); Lautaro Martinez 5.5, Dzeko 7.5. All. Inzaghi.

Arbitro Sozza di Seregno 6.5.

Marcatori Al 44' Dzeko; nella ripresa, al 15' Frattesi, al 30' Dzeko.



Simone Inzaghi ringrazia Dzeko per la doppietta della vittoria

REGGIO EMILIA

Una doppietta di Edin Dzeko lancia l'Inter che espugna il Mapei e ritrova la vittoria in campionato. Al Sassuolo non è sufficiente la rete di Frattesi per il momentaneo pareggio: a Reggio Emilia finisce 1-2. Dionisi conferma l'undici che ha schiantato la Salernitana. Senza Lukaku e dopo aver perso anche Correa, Inzaghi in attacco ha solo Lautaro Martinez e Dzeko. Tra i pali confermato Onana, reduce dalla convincente prova contro il Barcellona. Proprio l'ex portiere dell'Ajax salva subito il risultato su botta di Frattesi. Sulla respinta si avventa Laurientè che calcia di prima colpendo in pieno volto Barella (senza conseguenze). In avvio il Sassuolo è alto in pressione e prova con il fraseggio a individuare corridoi da percorrere, l'Inter invece spinge negli spazi e cerca Lautaro. La partita si sblocca quando il primo tempo sta per tramontare: calcio d'angolo di Calhanoglu, spizzata di Dumfries e tocco sotto porta di Dzeko che sigla il suo centesimo gol in A.

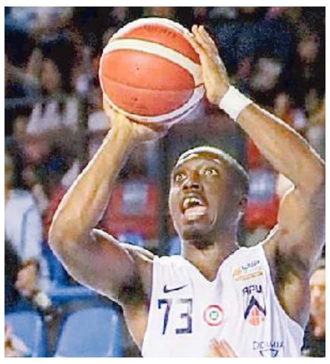
Immediata la reazione dei neroverdi che premono anche a inizio ripresa: il forcing viene premiato al 15' quando dall'out di sinistra Rogerio pesca il taglio centrale di Frattesi. L'Inter non ci sta e prima impegna un Consigli prima prodigioso su un'incornata di Lautaro e poi incolpevole, un minuto più tardi, quando ancora Dzeko beffa sul movimento Ferrari e appoggia di testa in rete su cross di Mkhitaryan. —

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

DA PALUMBO BUONA REGIA MIAN SPUNTATO



Sherrill Mvp del match

6,5 MUSSINI
Bell'impatto dalla panchina, riscatta la prova opaca di Ferrara.

7 PALUMBO
Buona regia ed è lucidissimo nel finale: palla recuperata e assist per blindare la vittoria.

5,5 MIAN
Spara a salve, 1/8 al tiro non è cosa da lui.

5,5 ANTONUTTI
Il capitano non riesce a incidere sulla partita.

6,5 GASPARDO
Inizia male, spendendo due falli in 2', poi sale di tono e fa valere fisicità e talento.

5,5 CUSIN
Vita molto dura nel pitturato contro un brutto cliente come Daniel.

S.V. FANTOMA
In campo per poco meno di 2'.

7,5 ESPOSITO
Fa il centro con buona applicazione, e il bomber con precisione chirurgica, le sue triple mandano al tappeto San Severo.

7 NOBILE
Ottimo come sempre in difesa e...due triple pesanti.

5,5 PELLEGRINO
Il pivot siciliano non è in condizione e si vede. Diamogli tempo.

8 SHERRILL
"Keshun is on fire", canterebbero allo stadio. Serata alla Curry, segna da tutte le posizioni. Manca un americano, ma lui fa per due.

6,5 BONICIOLLI
Ruota bene i suoi uomini e si prende la rivincita sul collega Pilot.

Old Wild West solidità e gran Sherrill

L'Apu, senza Briscoe, alla fine ha ragione di San Severo L'americano fa 25 punti ma è anche Esposito a stupire

Antonio Simeoli / UDINE

Vero, per colpa del Triangolo del Kager i tremila del Carnera, in tanti arrivati apposta per quello, non si sono gustati il debutto di Briscoe tra le mura amiche, ma hanno fatto festa per un'Old Wild West che ha battuto l'ostica San Severo con una partita solida, perfettibile certo, ma solida.

Ma partiamo dalla geometria. Il Triangolo del Kager non è una parolaccia è un'area sotto il tendine d'Achille che si è infiammata e complica un po' la vita al più atteso americano dell'Apu. Nessuno vuole rischiarlo, gli obiettivi sono altri e più in là, la squadra di Boniciolli se la può cavare lo stesso. Insomma, pare, nessun mistero.

Udine passa oltre anche a un inizio di partita da dimenticare di un altro molto atteso ieri: Raphael Gaspardo. Due falli, una palla persa in 3'. Air Coseano ha una voglia matta di fare un figurone e il rischio è di strafare.

Come un figurone la vuole fare la truppa di San Severo. Stesso piglio di due settimane fa in Supercoppa: Bogliardi bravo, Fabi pure, americani a misura di gioco di mister Pilot. Difesa forte, voglia di stupire. Primo quarto 18-17. Non c'è Briscoe, ma al Carnera ci mettono poco a spellarsi le mani per Sherrill. Triple, personalità, assist. Candidato numero due a diventare l'idolo del palazzo.

Perché questo Kashun, scovato in A2 Turchia, si smazza in difesa, fa gruppo, corre, segna. A ripetizione, 4 triple in metà quarto: da solo porta avanti i suoi. Anche di 10 punti. Mette anche in ritmo Gaspardo che segna da tre e da questo momento gioca come sa. Fa per due, anche per quello fermato dal triangolo. Ma non basta a scoraggiare San Severo: 11-0 di parziale, metà partita 39-38. A Udine mancano ancora almeno due paroline magiche: chimica e continuità. E gli avversari fanno ancora il bello e cattivo tempo da sotto.

Sì, in prospettiva questo è un campanello d'allarme non da poco. Il manipolo di tifosi che si sono sciroppati 780 km sogna la trasferta da ricordare. Un ritorno con altri 700 e fischia chilometri a far baldoria.

Perché i pugliesi ora sono più squadra di Udine e giocano, il tassametro di Sherrill viaggia oltre il ventello (alla fine saranno 25 con ultimo quarto praticamente a secco), mentre Pellegrino, Mian e Antonutti sono completamente fuori partita. Troppi.

No, non molla San Severo. Sabatino, Bogliardi segnano da fuori, Gaspardo qui ha l'intelligenza di procurarsi liberi fondamentali, Nobile difende, Esposito spara due triple vitali. E con Mussini, uno che il suo alla fine lo fa sempre anche con le piccole cose, il vantaggio sale a 10 punti (61-51) a fine terzo quarto.

Finita? No, perché Sherrill perde il filo, anche per un paio di fischi arbitrali cervellotici, Mian continua la sua lite col canestro, e i pugliesi si rimettono in scia a 4' dalla fine: 65-62.

Ma il filo in regia lo riprende de Palumbo ed Esposito, signori, ha attributi da vendere e con la terza tripla della sua gran partita, rimette in ritmo i suoi. Ed è bello che l'altra tripla, che praticamente chiude i conti, arrivi da uno che si è smazzato per tutta la partita in difesa: Vittorio Nobile. Finisce 75-69 perché è tardivo l'ultimo assalto dell'ottimo Fabi.

Vince Udine e ha ampi margini di miglioramento, specie sotto canestro. —

OLD WILD WEST	75
SAN SEVERO	69

18-17, 39-38, 61-51

OLD WILD WEST UDINE Mussini 8, Palumbo 3, Mian 3, Antonutti, Gaspardo 13, Cusin 2, Esposito 15, Fantoma, Nobile 6, Pellegrino, Sherrill 25. Coach Boniciolli.

CESTISTICA SAN SEVERO Bogliardi 14, Lupusor, Daniel 17, Fabi 14, Wilson 13, Cepic, Arnaldo, Petrusevski, Ly-Lee, Sabatino 11. Coach Pilot.

Arbitri Radaelli di Agrigento, Capurro di Reggio Calabria, Cassina di Monza.

Note Old Wild West: 13/35 al tiro da due punti, 13/27 da tre e 10/14 ai liberi. San Severo: 13/27 al tiro da due punti, 10/28 da tre e 13/18 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.





Boniciolli loda i suoi ragazzi e ricorda i pericoli della partita con i pugliesi Pedone: «Pubblico straordinario». Esposito: «Domenica così a Chiusi»

«Una bella squadra in divenire» Tutta la soddisfazione del coach

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Un'altra battaglia contro San Severo, stavolta con il lieto fine. Il presidente **Alessandro Pedone** applaude il pubblico: «Il pubblico ha sostenuto la squadra per 40 minuti, abbiamo assistito a una gara avvincente. Sherrill on fire, Gaspardo Mvp, Esposito e Mussini molto bene».



Coach Boniciolli con Nobile

Coach **Matteo Boniciolli** a fine gara apre la sua analisi elogiando la squadra pugliese: «Il pubblico del Carnera stasera ha visto una squadra che sarà sicura protagonista di questa stagione. Per noi è difficile difendere su di loro, che sono sotto taglia e hanno un centro come Daniel che io conosco bene. Complimenti a loro, contro i quali – come ho detto alla squadra – era giusto giocare con gli stessi uomini della gara persa in Supercoppa. Preciso subito che l'assenza di Briscoe è precauzionale: è l'unico giocatore che non ha fatto la preparazione con noi, gli altri stanno tutti molto bene. È chiaro che lui ha un po' di difficoltà, siccome è una perla rara abbiamo deciso tutti assieme di non commettere passi falsi che avrebbero potuto pregiudicare il nostro cammino».

Esaurite le premesse, il tecnico bianconero commenta la prova della sua squadra: «Sono contento perché, dopo una fase incerta – tipico di una squadra con tante personalità importanti – abbiamo eseguito meglio i giochi in attacco, utilizzando anche noi un quintetto "under size". Esposito, dopo essersi svegliato dal letargo, sta dimostrando i progressi fatti nell'arco di una stagione: questo dipende dal lavoro di Gigi Sepulcri, di tutto lo staff tecnico e della società, il presidente Pedone ci permette di lavorare nel migliore dei modi. Sono molto contento del ritorno di Mussini, Sherrill ha giocato una partita sontuosa. Antonutti, Pellegrino e Cusin hanno dato esperienza e solidità. Nobile è stato straordinario, gioca con autorevolezza. Mian ha fatto un passo indietro, ma non possiamo pensare che giochi partite straordinarie come quella di Ferrara. Da Fantoma due minuti importanti. Siamo ancora una squadra in divenire, ma è previsto che si migliori nel tempo».

Ethan Esposito è stato un grande protagonista del match, sia nella lotta sotto canestro, sia al tiro dalla lunga distanza. «Il merito della vittoria è di tutta la squadra, che ha giocato una bella partita e il pubblico ci ha dato una grossa mano con il suo calore. Sherrill? È fantastico sia come persona che come giocatore, si sta ambientando sempre di più. Domenica affrontiamo Chiusi, dovremo andare lì con la stessa determinazione di stasera». —



Sherrill autore di un secondo quarto stellare e una partita da 25 punti, sotto Gaspardo marcato da Daniel ed Esposito grande protagonista FOTO PETRUSSI



L'ALTRA FRIULANA



Dopo l'esordio vincente con Chieti oggi la Gesteco è attesa dalla trasferta di Mantova FOTO PETRUSSI

Gesteco, rotta su Mantova «Gara dura, siamo pronti»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Attenta agli Stings, Cividale: pungono. Pungono perché arrabbiati dopo i ko rimediati alla prima di campionato contro Forlì nonché nel match di Supercoppa giocato proprio di fronte alle Eagles. Cautela, dunque, per quella che rappresenta la prima trasferta del campionato di A2 targato Gesteco. Diverse le insidie oggi in serbo per Chiera e compagni alla Grana Padano Arena di Mantova, alveare dei padroni di casa. Qui, dalle ore 17, la banda di coach Stefano Pillastrini dovrà in primis affidarsi alle armi valse i due punti nella sfida d'esordio con Chieti: gioco d'insieme, umiltà. Determinazione.

I PROTAGONISTI

«Siamo molto determinati – ha detto allora il tecnico delle aquile alla vigilia, rassicurando l'ambiente –, ma sappiamo che servirà molta attenzione, perché giocheremo su un campo di grande tradizione. Dovremo dare il meglio di noi, la scorsa partita i virgiliani hanno giocato alla pari contro Forlì. Ciò significa che Mantova è una squadra di alto livello». Da temere, o quantomeno rispettare. «Mantova – ha confermato così Dalton Pepper – è una squadra di talento, esperta e con grandi tiratori. Penso che non ritroveremo la stessa Mantova affrontata alcune settimane fa in Supercoppa». L'americano, quindi, si è focalizzato sul momento vissuto in casa Gesteco. Sull'intesa in via di sviluppo all'interno del gruppo gialloblu: «Ogni giorno che passa miglioriamo sempre di più e aumentiamo la nostra chimica di squadra». Da qui la sua previsione sul match odierno: «Credo che sarà una bella partita». In ottica Eagles, «una partita difficilissima»: parola di coach Pilla.

GLI AVVERSARI

Riccardo Cortese è capitano e bocca da fuoco primaria della compagine di casa. L'ex Apu, nel turno precedente, ha dimostrato di essere ancora un totem per la categoria, in barba all'età, al nuovo che avanza. Al fianco del 36enne ferrarese, dunque, il 2001 Andrea Calzavara, guardia alla prima esperienza nel torneo cadetto eppure già decisiva, impattante: per lui 17 di valutazione contro la Ueb a settembre, 10 punti in 23' giocati al suo debutto, in quel di Forlì. Tra i – molti – volti nuovi del club virgiliano, inoltre, gli Usa Anthony Miles e Laquinton Ross, punti e spettacolo al servizio di coach Giorgio Valli.

INFO UTILI

Ancora out il giovane Enrico Micalich: il giocatore, però, ha ripreso ad allenarsi in gruppo dopo lo strappo rimediato più di un mese fa al retto femorale sinistro. La gara sarà visibile in diretta su Lnp Pass e in differita su Telefriuli. —

Serie A2 - Girone rosso
2ª giornata
Grana Padano Arena
Ore 17.00

ARBITRI:
Calogero Cappello di Agrigento
Mattia Eugenio Martellosio di Milano

STAFF MANTOVA		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: GIORGIO VALLI		Coach: STEFANO PILLASTRINI	
0	Moustapha Lo	4	Gabriele Miani
1	Anthony Miles	6	Adrian Chiera (C)
3	Martino Criconia	7	Alessandro Cassese
8	Giovanni Veronesi	9	Eugenio Rota
14	Giga Janelidze	10	Aristide Mouaha
16	Riccardo Cortese	11	Mario Brunetto
28	Laquinton Ross	12	Leonardo Battistini
31	Andrea Calzavara	20	Dalton Pepper
34	Elhadji Thioune	33	Enrico Micalich
36	Alessandro Morgillo	46	Aleksa Nikolic
		77	Giacomo Dell'Agnello

Withub

SERIE C GOLD

La Codroipese trova lo sponsor ma non l'identità: così vince Trieste

CODROIPESE	72
CUS TRIESTE	85

17-20, 31-36, 51-61

FRIULMEDICA PALL. CODROIPESE Masotti, De Anna, Vendramelli 14, Adamo, Rizzi 2, Spangaro 13, Brescianini 4, Casagrande 8, Gaspardo 12, Accardo 6, Gallo 13. Non entrato: Pasquon. Coach: Franceschin.

IS COPY CUS TRIESTE Daijaun 18, Riccio, Vrbaski 6, Eva 1, Demarchi 13, Tonut 20, Vegnaduzzo 2, Bianchini 8, Lazzari 10, Saccavino 7. Non entrato: Giampaoli. Coach: Bazzarini.

Arbitri Toffano di Venezia, Bonano di Trieste.

Note Codroipo: 12/34 al tiro da due punti, 14/46 da tre e 6/11 ai liberi. Trieste: 21/43 al tiro da due punti, 8/18 da tre e 19/25 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

CODROIPO

Forte del nuovo title sponsor FriulMedica, ma ancora invischiata nel processo di una creazione identitaria, la nuova, e giovanissima, Codroipese di coach Franceschin ha dovuto ieri incassare la sconfitta nel derby interno contro il Cus Trieste. 72-85 lo score in favore degli ospiti al termine di un match rimasto in equilibrio, di fatto, per soli due quarti. Nel primo tempo, allora, la squadra di casa viaggia a braccetto coi rivali giuliani, trascinata dalle triple di Gallo, new entry all'esordio, e Casagrande, sostenuta dall'energia dei virgulti Adamo e Masotti (classe 2006 e 2004).

Trieste, però, assesta una prima spallata all'alba dell'intervallo, riuscendo così ad allungare nei parziali successivi al rientro dagli spogliatoi. Per Codroipo, sabato c'è un altro derby: la sfida a domicilio dello Jadran Trieste. —

S.N.

LE ALTRE PARTITE

La Fortitudo batte Nardò Torino ko a casa Juvi

Prima vittoria in campionato per la Fortitudo Bologna, che al PalaDozza ha battuto Nardò per 86-62 con 12 punti dell'ex Apu Italiano. Nel girone Verde scivolone di Torino, la squadra di coach Franco Ciani è crollata nel secondo tempo contro la Juvi Cremona, vittoriosa per 86-81. Latina piega l'Urania Milano per 93-91 dopo un overtime. Oggi le altre gare della 2ª giornata, nel girone Rosso spicca il derby romagnolo Rimini-Forlì, mentre Chiusi (prossima avversaria Apu) riceve Cento. Nel girone Verde Cantù riceve Rieti, la Vanoli va ad Agrigento.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Old Wild West Udine - San Severo 75-69
Fortitudo Bologna - HDL Nardò 86-62
Caffè Mokambo Chieti - Orasì Ravenna
GTG Pistoia - Kleb Ferrara
Rivierabanca Rimini - Unieuro Forlì
Staff Mantova - UEB Gesteco Cividale
Umana Chiusi - Tramec Cento

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Old Wild West UD	4	2	0	150	128
Fortitudo Bologna	2	1	1	150	132
Allianz San Severo	2	1	1	145	140
HDL Nardò	2	1	1	143	166
GTG Pistoia	2	1	0	101	71
UEB Gesteco Cividale	2	1	0	81	78
Unieuro Forlì	2	1	0	78	74
Tramec Cento	2	1	0	70	64
Umana Chiusi	0	0	1	80	81
Caffè Mokambo Chieti	0	0	1	78	81
Staff Mantova	0	0	1	74	78
Orasì Ravenna	0	0	1	71	101
Rivierabanca Rimini	0	0	1	65	76
Kleb Ferrara	0	0	1	59	75

PROSSIMO TURNO: 16/10/2022
Allianz San Severo - Fortitudo Bologna, HDL Nardò - Staff Mantova, Kleb Ferrara - Caffè Mokambo Chieti, Tramec Cento - Rivierabanca Rimini, UEB Gesteco Cividale - Orasì Ravenna, Umana Chiusi - APU Old Wild West Udine, Unieuro Forlì - GTG Pistoia.

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, è una falsa partenza al debutto vince Milano

UDINE

Falsa partenza della Delser nel campionato di A2 femminile. La ragazze udinesi sono state sconfitte in casa da Sanga Milano, pagando a caro prezzo un pessimo ultimo quarto e le 19 palle perse. Peccato, perché l'ottimo approccio ha fatto ben sperare: Ronchi è scatenata in avvio, firma un filotto di 8 punti e al 6' le Women Apu conducono 13-4. In avvio di secondo quarto Bovenzi realizza la tripla del +11 (24-13), poi però si spegne la luce. Bonomi e Guarneri avviano la rimonta milanese, Sanga al sorpasso (30-31) prima della pausa lunga. Nella ripresa il punteggio resta in altalena fino al 25', quando la Delser smette di segnare. Riprende a farlo al 32', quando Sanga ha già preso l'inerzia vincente. Gregori riporta Udine a -3 (48-51) al 34', ma la Delser finisce la benzina e Milano ne approfitta per allungare fino a +12 in un finale di tranquilla gestione. Domenica per le Women Apu c'è la trasferta sul campo di Broni, travolgente ieri a Trieste sul Futurosa. — G.P.



La giovane Ronchi, ottima

DELSER	56
MILANO	68

21-13, 30-33, 43-45

DELSER WOMEN APU Bovenzi 9, Ronchi 12, Turmel 14, Da Pozzo 4, Mosetti 3, Bacchini, Lizzi 2, Pontoni, Gregori 12. Non entrate: Penna, Tumeo, Agostini. Coach Riga.

SANGA MILANO Toffali 12, Novati 2, Beretta 2, Van der Keijl 13, Madonna 11, Guarneri 11, Penz 2, Bonomi 15. Non entrate: Thiam e Hatch. Coach Pinotti.

Arbitri De Rico di Venezia e Riggio di Reggio Calabria.

Note Delser: 17/38 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 7/10 ai liberi. Milano: 22/47 al tiro da due punti, 4/14 da tre e 12/16 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

CICLISMO

Ganna è nella leggenda Polverizza il record dell'ora davanti a un po' di Friuli



La famiglia Cecchini e amici con Ganna dopo il super record

GRENCHEN

Filippo Ganna polverizza il record dell'ora ed entra nella storia del ciclismo mondiale. Mai nessuno era riuscito a coprire la distanza di 56,792 km, che il campione di Verbania ha coperto in 60 minuti al velodromo di Grenchen, in Svizzera, riportando in Italia un primato che Francesco Moser fece suo nel 1984. È così durato meno di due mesi il record di 55,548 chilometri, realizzato quasi per caso dopo Ferragosto dal 31enne ingegnere britannico Dan Bigham, in un test preparatorio per l'assalto dell'italiano.

Campione iridato nella prova su strada a cronometro nel 2020 e 2021, quadruplo campione del mondo nell'inseguimento individuale e olimpionico a squadre, Ganna è diventato un'icona delle sfide contro il tempo e non poteva mancare questo appuntamento.

A caldo, però, l'azzurro ha fatto capire che è pronto a riprovarci «magari in un altro momento della stagione, non nel finale», per sfondare il tetto dei 57 km. «Al 55° minuto è arrivato il "cut off", non ne avevo più – ha spiegato il verbanese, appena liberato dall'abbraccio dei compagni di nazionale e dei tecnici che lo hanno portato in trionfo – le gambe soffrivano tantissimo e non sono riuscito ad arrivare a 57 chilometri. Comunque ho raggiunto lo stesso un obiettivo incredibile, per me e tutto lo staff. Mi sarebbe bastato battere il record di Bingham anche solo di un metro, ma il risultato è oltre ogni aspettativa, proprio non è male», ha concluso non senza una punta di commozione. Il campione della Ineos e il suo team non avevano trascurato nulla, studiando anche una mise speciale nera, con lo sponsor in primo piano ma anche con una banda orizzontale verde, bianca e rossa. Tricolore ribadito sul casco.

E a tifare per lui un pezzetto di Friuli: il compagno di nazionale Jonathan Milan, che da mercoledì con Pippo farà i Mondiali su pista, e una comitiva guidata da Luca Cecchini con i futuri sposi Elena Cecchini ed Elia Viviani. Beati loro, hanno visto un'impresa.. —

IN BREVE

Volley
L'Italia batte la Cina e ora è attesa ai quarti

L'Italvolley femminile continua a vincere ai Mondiali 2022. A Rotterdam, dopo aver battuto venerdì l'Argentina e aver conquistato i quarti, le azzurre del ct Mazzanti hanno sconfitto la Cina per 3-0 confermando il primato nel girone E.

Questi i parziali del match: 26-24, 25-16, 25-20. Si tratta dell'ottava vittoria per la squadra italiana su nove gare disputate. Adesso Egonu e compagne torneranno in campo martedì ad Apeldoorn.

Formula 1
Verstappen va in pole e poi viene graziato

Si è conclusa con un sospiro di sollievo la lunga giornata di Max Verstappen a Suzuka, dove stamattina si disputerà il Gp del Giappone di F1. L'olandese della Red Bull ha prima conquistato la pole, poi è finito sotto investigazione da parte della "race direction", a causa di una manovra "azzardata" nel giro di lancio della Q3. Solo una reprimenda per lui: miglior tempo per 10 millesimi sul ferrarista Charles Leclerc e 57 sull'altra rossa di Carlos Sainz.

Tiro a volo
Cainero fuori dalla finale ai Mondiali di skeet

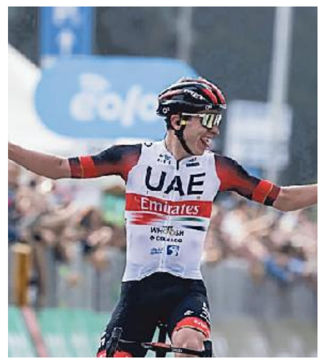
Chiara Cainero è fuori dalla finale mondiale di skeet, che di disputerà oggi in Croazia. Dopo 4 delle 5 serie di qualificazione la tiratrice friulana è 40ª e una rimonta è matematicamente impossibile. Dopo i due 21 ottenuti nella prima giornata, ieri è andata meglio: la 44enne di Cavalicco ha centrato 46 piattelli su 50, troppo pochi però per tornare in corsa. A sperare nel pass olimpico è la connazionale Diana Bacosi: oggi si gioca una medaglia.

CICLISMO

Pogacar re del Lombardia all'ultima gara di Nibali

COMO

Ora 16.39 di sabato 8 ottobre 2023 finisce un'era, specie per il ciclismo italiano. Finisce la carriera di un grande, Vincenzo Nibali, il corridore italiano degli ultimi 15 anni, l'ultimo azzurro ad aver vinto il Tour, era il 2014. Lo Squalo la sua corsa l'ha finita prendendosi l'applauso della sua gente dopo che a 19 km dalla conclusione sulla prima scalata al San Fermo della Battaglia si era staccato dal gruppo dei migliori tra i quali un pimpante Matteo Fabbro (Bora) che speriamo nel 2023 trovi continuità e magari risultati.



Pogacar, bis al Lombardia

Davanti la corsa se la sono giocata, come al Giro dell'Emilia, i corridori più in forma, lo spagnolo Enric Mas (Movistar) che a Bologna aveva vinto, e Tadej Pogacar (Uae), il campione del momento. Attaccano sul Civiglio con Mikel Landa (Bahrain). Mas riprova sul San Fermo, Pogacar resiste e vince facile in volata il secondo Lombardia di fila. Onore anche a Valverde, 6°, anche lui all'ultimo ballo a 42 anni. —

A.S.

SERIE D

Cjarlins Muzane, tris vincente Torviscosa al tappeto nel derby

Gli ospiti partono forte e mettono subito alle corde gli uomini di Pittilino Codromaz segna al 18', nella ripresa raddoppia Gjoni e poi gara in discesa

TORVISCOSA	0
CJARLINS MUZANE	3

TORVISCOSA 4-3-1-2 Fabris 6, Cucchiaro 5.5, Tuniz 6, Nastri 6 (14'st Zetto sv), Rigo 6 (36'st Specogna sv), Felipe 5.5, Bertoni 6 (7'st Novati 6), Grudina 6,Garbero 5.5, Oman 6.5 (42'st Bozzo sv), Borsetta 5.5 (27' st Pratolino sv). All. Pittilino.

CJARLINS MUZANE 4-2-3-1 Barlocco 6, Alesso 7, Zaccone 6 (44' st Bianco sv), Syku 6.5, Gerevini 6 (10' st Cavallini 6), Codromaz 7.5, Valenti 6.5 (31' st Michelotto sv), Addae 7, Gjoni 7 (43' st Fedrizzi sv), Cattaneo 7, Banse 6.5 (25' st Rossi 6). All.Tiozzo.

Arbitro Branzoni di Mestre 6.

Marcatori Al 18' Codromaz; nella ripresa al 14' Gjoni, al 37' Cattaneo. Note. Ammoniti Gerevini. Grudina, Garbero, Nastri. Recuperi: 2' e 6'.


Il Cjarlins Muzane fa festa: suo il primo derby della stagione col Torviscosa FOTO PETRUSSI

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il derby tra Torviscosa e Cjarlins Muzane si presentava come un importante crocevia di stagione per entrambe le squadre. Alla fine lo è stato sicuramente per il Cjarlins Muzane che, superando i rivali con un inequivocabile 3-0, ha impresso una svolta al suo campionato.

La superiorità della formazione di mister Tiozzo è emersa all'inizio del match, tutto di marca arancio-celeste. Al 2' Banse serve in area Gjoni che di destro sfiora il palo. Un minuto dopo altra opportunità con Banse che da pochi passi non inquadra lo specchio della porta. Il dominio iniziale della formazione di Tiozzo viene premiato al 18'. Calcio d'angolo battuto da Valenti e colpo di testa vincente di Codromaz.

Prova a scuotersi il Torviscosa con Oman al 21' che va via sulla sinistra e in diagonale calcia alto. Ancora ospiti vicini al gol al 32' con un'incursione di Gjoni, ma il suo rasoterra è impreciso. I padroni di casa dopo le difficoltà iniziali prendono coraggio e provano a spingere di più ma cozzano contro la rocciosa difesa avversaria e i loro tentativi di rimonta sono poi frustrati dal raddoppio del Cjarlins Muzane al 14' della ripresa. Alesso si libera bene sulla destra e serve in mezzo all'area Gjoni che controlla, si gira e fa secco Fabris con un rasoterra imprendibile. Il Torviscosa ha l'occasione di riaprire il match al 19': Oman crossa basso in area per Garbero che a porta spalancata calcia alto. In contropiede il Cjarlins Muzane sfiora il terzo gol: Banse serve Valenti che dal limite con un sinistro angolato sfiora il palo. Il Torviscosa sfiora il 2-1 al 28' con Novati che si vede respingere la conclusione da un difensore. Ancora padroni di casa vicino al gol, ma Specogna non riesce a trovare il tempo giusto e l'azione sfuma. Il sigillo finale alla vittoria del Cjarlins Muzane arriva al 37' con la terza rete, siglata da Cattaneo con un tiro da fuori area sulla quale nulla può fare Fabris.—



IL SABATO DEL VOLLEY

La B è amara: quattro stop

Non sono iniziati nel migliore dei modi i campionati di serie B di volley per le portacolori provinciali. In B1 femminile il Blu-Team Pavia di Udine (nella foto) è stato sconfitto in quattro set dall'Ostiano Cremona dopo aver vinto agevolmente la prima frazione, mentre in B maschile Il Pozzo Pradamano è stato battuto per 3-0 dall'Unitrento in una gara senza storia. In B2 femminile esordio amaro per le giovani del System Volley Fvg che si sono arrese in quattro set al Synergy Venezia, mentre l'EstVolley è stata superata solo al tie-break dall'Abano. Quella della formazione di San Giovanni al Natisone è stata una gara maratona, durata oltre due ore e terminata solo sul 20-18 per la squadra di casa. (A.P.)

CICLOCROSS A OSOPPO

Pittacolo, 43° tricolore E oggi la tappa del Giro

Francesco Tonizzo / OSOPPO

Quaranta partenti, il doppio rispetto al 2021, e un percorso spettacolare, allestito dal Jam's Bike della presidentessa Gessyca Baldassa, hanno onorato ieri ila prova che valeva il titolo italiano paralimpico di ciclocross.

La gara, inserita nel programma della seconda tappa del Giro d'Italia di ciclocross che va in scena oggi, dalle 9 in avanti, ha permesso a Michele PIttacolo di vincere il suo 43° tricolore in carriera, nella categoria Mc4 e a Beatrice Cal di primeggiare nelle Wb.

Massimo Salmaso, della Trivium Froggy Team ha vinto il titolo degli Mc5. A Fabrizio Topatigh, MIrko Pini, e al tandem Bersini-Loda i titoli nelle altre categorie.

Oggi, dopo i Master che partono per primi, in gara al Rivellino tutte le altre categorie, dai giovani agli Open.—


Altro tricolore per Pittacolo

ECCELLENZA

Brian Lignano corsaro a Fagagna La rete di Alessio decide l'anticipo

PRO FAGAGNA	0
BRIAN LIGNANO	1

PRO FAGAGNA Nardoni 6.5, Alessandro Zuliani 7, Righini 6, Del Piccolo 6, Filippo Zuliani 6.5, Iuri 6.5, Clarini D'Angelo 6 (19'st Petrovic), Goz s.v. (18'pt Pinzano 6.5), Cassin 6, Tommaso Domini 6.5 (19'st Giovanatto), Simone Domini 6.5. All. Giatti.

BRIAN LIGNANO Peressini 6, De Cecco 6, Preselló 6 (48'st Grassi s.v.), Variola 6, Codromaz 6.5, Manitta 6, Bonilla 7, Baruzzini 6, Zucchiatti 6.5, Alessio 7.5, Arcon 5 (26'st Contento 6). All. Moras.

Arbitro Tomasetig di Udine 6.

Marcatori al 45' Alessio.
Note Ammoniti Del Piccolo, Codromaz; corner 8-3 per Brian; recuperi 2' e 7'.

Andrea Citran / FAGAGNA

Al "Tonutti" di Fagagna si affrontano due squadre dagli umori contrapposti. Nell'ultimo turno, infatti, il Brian ha rimediato un'inaspettata sconfitta casalinga; vittoria esterna, invece, per la Pro Fagagna in quel di Gorizia.

Primo tempo di netta marca lignanese, che fallisce palle gol a ripetizione: già al 2', su un pericoloso diagonale dalla destra di Zucchiatti, Alessio, in arrivo sul secondo palo, per un soffio manca la deviazione in rete; passa un solo minuto ed è Arcon, da ottima posizione, a mandare sul fondo il cross dalla destra di Bonilla. Giungiamo al 13' quando la squadra di casa regala palla ad Arcon, che si trova in solitudine di fronte a Nardoni, bravo a porre rimedio all'errore dei compagni.


Una fase di Pro Fagagna-Brian

Al 22' la squadra di Moras confeziona un'altra grande occasione da rete: azione sulla destra di Bonilla che crossa al centro, trovando Alessio a centrare in pieno il palo alla destra di Nardoni. Quattro minuti dopo è Arcan a mangiarsi il gol del vantaggio, mancando la porta da due passi e Alessio, al 43', confeziona un'opportunità per Manitta, che calcia fuori da ottima posizione. Un minuto dopo Alessio si fa respingere da Nardoni un tiro cross dalla destra; è il preludio al meritato gol, che giunge al 45' quando Alessio, di prima intenzione, gira in rete l'assist di Bonilla, con palla che si infila a fil di traversa. Nel secondo tempo gioca di più il Fagagna, che cerca in tutte le maniere il gol del pareggio, prestando peraltro il fianco alle ripartenze del Brian. Ci provano a più riprese Clarini, Cassin e Simone Domini, non riuscendo peraltro ad impensierire più di tanto l'attento Peressini. Nei minuti finali opportunità per Zucchiatti e Alessio, in entrambe le occasioni è bravo Alessandro Zuliani a chiudere in calcio d'angolo. Ultimo sussulto al 47', con l'acrobatica rovesciata da centro area di Simone Domini che termina di poco a fondo campo.—

Gli anticipi

ORE 15

SERIE D	
Torviscosa-Cjarlins Muzane	0-3
ECCELLENZA	
Pro Cervignano-Pro Gorizia	2-2
Sistiana-Zaule	3-1
Codroipo-Maniago Vajont	0-1
Pro Fagagna-Brian Lignano	0-1
PROMOZIONE	
Sacilese-Bannia	6-0
Unione Basso Friuli-Gemonese	0-0
013-Mariano	2-0
Aquilea-Sant'Andrea	2-0
Maranese-Azzurra	0-1
PRIMA CATEGORIA	
Vigonovo-Union Rorai	2-2
Lestizza-Aviano	0-2
Ragogna-San Daniele	1-1
Romana-Bisiaca	5-3

ALLA VIRTUS CORNO

Peressutti se ne va sbattendo la porta

Cambia la prima panchina in Eccellenza visti che Marco Peressutti ha rassegnato le proprie dimissioni da quella della Virtus Corno. Alla base della decisione il fatto di non aver avuto a disposizione una rosa concordata a inizio stagione, privata soprattutto dell'arrivo di una prima punta dopo l'addio, in estate, di Gashi e di Acampora a preparazione già iniziata. Un'avventura, quella di Peressutti sulla panchina della Virtus Corno, durata due stagioni intere (la prima con la promozione dall'omonima categoria in Eccellenza e la seconda scorsa chiusa al termine di una positiva stagione) alla quale si aggiungono le prime cinque giornate di questa in cui ha ottenuto due punti. Nella trasferta odierna in casa del Chions toccherà a Vinicio Sonson, preparatore dei portieri, guidare la squadra in attesa del nuovo nome da annunciare in settimana.

Scelti per voi

tvzap



Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Claudio porta Mina (**Serena Rossi**) delle zie putative, le 5 sorelle Esposito. Questa avventura unisce molto Mina e Claudio, soprattutto quando lei scopre che l'ormai "ex" marito ha rimesso a nuovo la barca di suo padre.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
L'influencer Gia Michele, viene rapita da un ragazzo problematico che odia tutte le donne belle e famose come lei, e minaccia di suicidarsi in diretta streaming, dopo averla uccisa.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Torna "Che tempo che fa" condotta da **Fabio Fazio** che, come da tradizione, ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. Con Luciana Littizzetto, Nino Frassica, Massimo Lopez e Tullio Solenghi.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con la sedicesima edizione del popolare Show di Canale5, condotto da **Enrico Papi**, che prende di mira volti noti del mondo dello spettacolo e della politica.



RAI 1
- **6.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **9.40** A Sua Immagine - Speciale canonizzazioni Attualità
- **10.00** Santa Messa e Canonizzazione del Beato Giovanni Battista Scalabrini e Angelus Att.
- **12.20** Linea verde Doc.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo.
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
- **21.55** Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Tg 1 Sera Attualità
- **23.35** Prix Italia 2022 Attualità
- **0.45** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **7.30** Crazy for football Film Commedia ('21)
- **8.45** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.30** Radio2 Happy Family Spett.
- **11.15** Citofonare Rai2 Spett.
- **12.00** Sorteggio Qualificazioni Euro 2024 Calcio
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Il Provinciale Doc.
- **15.00** Vorrei dirti che Mini Show
- **15.45** Mommy's Secret Film Tv Drammatico ('16)
- **17.10** Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
- **18.05** Tg Sport della Domenica
- **18.25** 90° Minuto Attualità
- **19.00** 90° Minuto - Tempi supplementari Rubrica
- **19.45** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.05** N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
- **21.50** Bull (1ª Tv) Serie Tv
- **22.40** La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.15** Timeline Attualità
- **10.30** O anche no Documentari
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo Attualità
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Mezz'ora in più Attualità
- **16.00** Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
- **16.30** Rebus Attualità
- **17.15** Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Che tempo che fa Spettacolo
- **23.30** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.35** Tg4 Telegiornale Att.
- **6.55** Controcorrente Attualità
- **7.50** Anna e i cinque Serie Tv
- **9.55** Casa Vianello Fiction
- **10.25** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il mio miglior marito Film Thriller ('16)
- **14.25** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **15.30** Tg4 Diario Della Domenica Attualità
- **16.35** Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
- **17.00** Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** Prestazione straordinaria Film Commedia ('94)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Speciale Tg5 Attualità
- **9.55** Magnifica Italia Lifestyle
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Amici Spettacolo
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Scherzi a Parte Spettacolo
- **0.30** Tg5 Notte Attualità
- **1.05** Paperissima Sprint Spettacolo
- **1.30** Le tre rose di Eva Fiction
- **3.25** Vivere Soap
- **3.50** Gotham Serie Tv

ITALIA 1
- **6.50** Friends Serie Tv
- **7.30** Tom & Jerry Tales Cartoni Animati
- **7.50** Silvestro e Titti Cartoni Animati
- **8.40** Looney Tunes Show Cartoni Animati
- **9.30** Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
- **11.25** Kung Fu Fiction
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** E-Planet Automobilismo
- **14.30** Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
- **16.50** Modern Family Serie Tv
- **18.20** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **21.20** Jurassic World Film Azione ('15)
- **23.50** Pressing Attualità

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Camera con vista Att.
- **10.05** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **10.50** Mica pizza e fichi Lif.
- **11.20** Uozzap Attualità
- **11.45** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Una Giornata particolare Documentari
- **16.15** La7 Doc Documentari
- **17.30** L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Non è l'Arena Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** In Onda Attualità
- **1.50** Uozzap Attualità
- **2.15** Eichmann Film Drammatico ('07)

TV8
- **15.00** Portogallo Motociclismo
- **15.30** Portogallo Race 2 Moto.
- **16.00** Gp Giappone Auto.
- **18.00** Post Gara Automobilismo
- **18.30** Paura in volo Film Thriller ('09)
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Honest Thief Film Thriller ('20)
- **23.15** MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
- **14.55** Non c'è più religione Film Commedia ('16)
- **16.55** La rapina perfetta Film Thriller ('08)
- **18.55** Cambio moglie Doc.
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
- **23.35** Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
- **14.40** Magnum P.I. Serie Tv
- **18.30** Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)
- **21.05** Codice 999 Film Thriller ('16)
- **23.30** Today You Die Film Azione ('05)
- **1.25** Gotham Serie Tv
- **2.45** Chuck Serie Tv
- **4.05** Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- **4.35** R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
- **5.15** Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.00** Total Recall Atto di forza Film Fantascienza ('12)
- **16.00** Falling Skies Serie Tv
- **17.30** Just for Laughs Spettacolo
- **17.40** MacGyver Serie Tv
- **21.20** Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
- **23.05** Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)
- **0.45** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
- **11.05** La legge del fucile Film Western ('58)
- **12.55** Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)
- **15.45** Note di cinema Attualità
- **15.50** Le crociate Film Storico ('05)
- **18.40** Witness - Il testimone Film Thriller ('85)
- **21.00** Che - L'Argentino Film Biografico ('08)
- **23.40** Montecristo Film Avventura ('02)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
- **15.50** Ottantanove Documentari
- **17.30** Dario Fo E Franca Rame Documentari
- **18.20** In Scena Documentari
- **19.15** Rai News - Giorno Attualità
- **19.20** OSN Spettacolo
- **20.50** L'Attimo Fuggente Doc.
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.15** Le Fidèle Film Giallo ('17)

RAI MOVIE (24)
- **15.45** Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)
- **17.30** Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72)
- **19.15** Totò, Peppino e i fuorilegge Film Comico ('56)
- **21.10** Gran Premio Film Commedia ('44)
- **23.35** Speciale movie mag Il cinema nelle stazioni Attualità
- **0.15** Cassandra Crossing Film Drammatico ('76)

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.45** Amore sull'onda Film Commedia ('17)
- **17.15** Non dirlo al mio capo Fiction
- **21.20** Ballando con le stelle Spettacolo
- **1.35** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **5.00** I ragazzi del muretto Fiction
- **5.55** Lo Zio D'America Fiction

CIELO (26)
- **16.00** Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
- **17.45** Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Kika - Un corpo in prestito Film Commedia ('93)
- **23.30** Nymphomaniac - Volume 1 Film Drammatico ('13)

TWENTYSEVEN (27)
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective in corsia Serie Tv
- **20.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
- **23.10** Sabrina Film Commedia ('95)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv
- **5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.00** Finalmente domenica Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Soul Attualità
- **21.20** Quando chiama il cuore Serie Tv
- **23.10** Fratello sole, sorella luna Film Biografico ('72)

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Servant of the People Serie Tv
- **20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.20** Grey's Anatomy Serie Tv
- **22.10** Grey's Anatomy Serie Tv
- **0.40** Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)
- **2.35** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.30** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **16.55** Suits Serie Tv
- **18.55** Come sorelle Serie Tv
- **21.10** Seguendo una stella Film Commedia ('14)
- **22.55** Amici di Maria Spettacolo
- **1.30** Suits Serie Tv
- **2.55** Come sorelle Serie Tv
- **4.45** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Doc.
- **11.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **14.00** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **15.50** Primo appuntamento Spettacolo
- **18.50** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **20.25** 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
- **24.00** Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.50** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** The Chelsea Detective Serie Tv
- **17.10** Vera Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** The Chelsea Detective Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.50** Testimone nell'ombra Film Thriller ('17)
- **17.35** La caccia. Monteperdido Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
- **0.45** The Thing About Pam Fiction
- **2.30** La caccia. Monteperdido Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
- **14.30** Questo strano mondo Attualità
- **15.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **17.30** LBA Serie A Basket
- **19.30** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **21.25** Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
- **22.20** Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
- **23.15** Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **17.45** Ciclismo MTB. Val di Non Bike
- **18.25** 90° Minuto Attualità
- **19.50** Corsa in Montagna: Rosetta Verticale Trail Run
- **20.25** Pallavolo. SuperLega Credem Banca 2a giornata: Modena-Piacenza
- **23.00** Automobilismo. C.to italiano GT Endurance Monza
- **1.00** Vela. La Barcolana

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Posticipo Campionato Serie A Cremonese - Napoli
- **20.05** Ascolta si fa sera
- **20.45** Posticipo Campionato Serie A: Roma - Lecce

RADIO 2
- **13.43** Tutti Nudi
- **16.00** NumeriDue
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** RockandRollCircus

RADIO 3
- **20.15** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Bologna Festival
- **22.30** Il Cartellone: Mito Settembre Musica Collegium 1704

DEEJAY
- **13.00** Animal House
- **14.00** Megajay Is MeGazzoli
- **17.00** POV: Point Of View
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** No Spoiler
- **22.00** Il Boss Del Weekend

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Le mattine Best
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M2O
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M2o Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two
- **22.00** Discoball
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3
- **09.15** La programmazione regionale propone un omaggio a P. Cappello e G. Pressburger, "Il carso della Barcolana" di S. Svagelj e E. Spezza, e alcuni spot sul tema dell'inquinamento

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** "Il direttore", originale radiofonico di E. Burul e P. Spirito, regia di S. De Maria; 2a puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.45** Le peraule de domenie
- **07.00** Maman! program par fruts
- **07.30** Settimana Friuli
- **08.00** Telefruts, c.a.
- **08.15** Un pinsir par vue
- **08.30** Le peraule de domenie
- **08.45** Sportello pensionati
- **10.00** L'Alpino
- **10.15** Le peraule de domenie
- **10.30** Santa messa dal Duomo di Udine (D)
- **11.30** Beker on tour
- **12.00** Effemotori
- **12.30** Telegiornale Fvg (D)
- **12.45** Beker on tour
- **13.00** Maman! program par fruts
- **13.30** Il Campanile
- **14.30** Aspettando Poltronissima
- **15.00** Poltronissima (D)
- **17.30** Settimana Friuli
- **18.00** The best sandwich
- **19.00** Telegiornale Fvg (D)
- **19.15** Sport Fvg (D)
- **19.30** A tutto campo (D)
- **21.00** Replay (D)
- **22.00** Basket: Staff Mantova Vs Ueb Gesteco
- **23.45** Beker on tour
- **23.55** Telegiornale Fvg

IL 13TV
- **04.00** Sky Magazine
- **04.30** Hard Treck
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** Mondo Crociera
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Gea informa
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Io mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di... Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker, telefilm
- **19.00** Speciale Tg: War&Love
- **20.00** Momenti Particolari... Capre e Cashmere
- **21.00** Sanità allo Specchio
- **22.00** Telefilm: Fortier
- **23.00** Speciale Tg: War&Love
- **01.00** Film

UDINESE TV
- **07.00** Sette in cronaca
- **07.35** 24 News - Rassegna (D)
- **08.15** Video news
- **08.30** Conferenza stampa pre partita
- **09.00** 24 News - Rassegna
- **09.45** Pillole di Fair Play
- **10.30** I grandi del calcio
- **11.00** Friuli Industria
- **12.00** TG 24 News
- **12.30** Udinese Story
- **13.00** TG 24 News
- **14.00** Studio & Stadio
- **18.15** Studio Sport
- **20.00** Italpress
- **20.15** TG 24 News
- **20.45** Video News
- **21.15** L'Altra domenica
- **22.30** TG 24 News
- **23.00** Sette in cronaca
- **23.30** Ansa week
- **00.00** Studio & Stadio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Nella notte e in mattinata dalla pianura alle Alpi cielo in prevalenza nuvoloso e sarà possibile qualche pioggia sparsa, più probabile sui monti; sulla costa variabile. Nel pomeriggio cielo poco nuvoloso su bassa e costa, variabile o nuvoloso sulle altre zone. Di primo mattino sulla costa inizierà a soffiare Bora moderata con qualche raffica più sostenuta nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/17
massima	22/24	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo variabile o temporaneamente nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, dal pomeriggio brezza.

Tendenza: martedì cielo variabile o temporaneamente nuvoloso. In montagna non è esclusa qualche pioggia sparsa. Sulla costa venti deboli di brezza ma in serata potrebbe soffiare Bora.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	14/17
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,1	20,6	81 %	13 km/h
Monfalcone	14,0	22,0	72 %	6 km/h
Gorizia	11,6	22,8	58 %	19 km/h
Udine	10,6	23,4	66 %	18km/h
Grado	15,6	21,3	81 %	12 km/h
Cervignano	12,0	24,0	70 %	6 km/h
Pordenone	11,2	23,8	53 %	14 km/h
Tarvisio	4,7	20,2	50 %	22 km/h
Lignano	16,6	21,1	84 %	19 km/h
Gemona	12,0	22,0	68 %	6 km/h
Tolmezzo	11,0	23,3	51 %	25 km/h
Forni di Sopra	8,4	20,0	64 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	20,0	0,02 m
Grado	calmo	20,8	0,03 m
Lignano	calmo	21,0	0,02 m

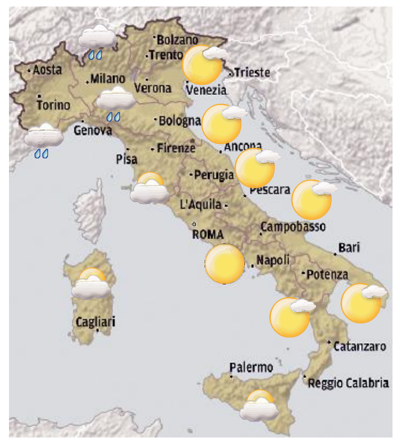
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15
Atene	16	24
Belgrado	13	24
Berlino	11	16
Bruxelles	9	16
Budapest	13	21
Copenaghen	12	16
Ginevra	14	17
Lisbona	17	29
Londra	9	17
Lubiana	9	22
Madrid	17	26
Mosca	9	15
Parigi	13	19
Praga	11	19
Varsavia	12	20
Vienna	12	22
Zagabria	12	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	22
Bari	14	22
Bologna	13	25
Bolzano	15	24
Cagliari	17	24
Firenze	13	23
Genova	18	21
L'Aquila	11	24
Milano	16	25
Napoli	16	24
Palermo	18	26
R. Calabria	18	25
Roma	16	26
Torino	14	23
Venezia	16	21

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse al Nordovest e ovest Emilia, nubi sparse su Triveneto e Romagna.

Centro: parzialmente nuvoloso, maggiori addensamenti e qualche pioggia in Toscana; più soleggiato sulle coste adriatiche.

Sud: rovesci sparsi e qualche temporale su Sardegna e ovest Sicilia; più sole altrove con velature di passaggio.

DOMANI

Nord: molto nuvoloso con deboli piogge al Nordovest, più asciutto altrove con maggiori schiarite.

Centro: molto nuvoloso con piogge.

Sud: molte nubi e piogge diffuse.

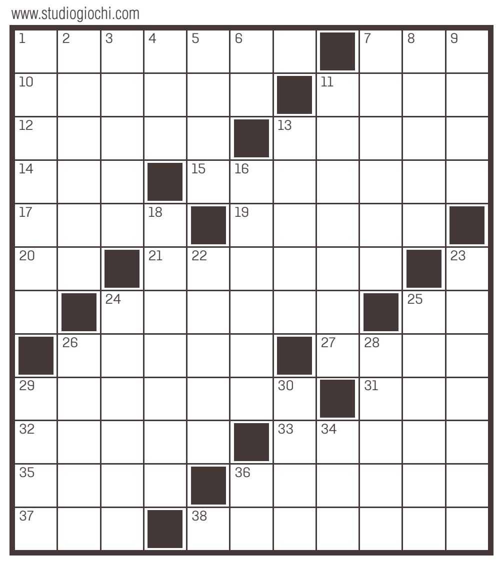
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

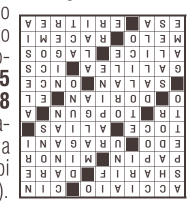
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 C'è quello inossidabile - **7** È ripetuto nel brindisi - **10** Omar de *Il dottor Zivago* - **11** Il verbo del prodigo - **12** Inventò l'autoclave - **13** Un'auto Mini - **14** Vecchio nome di Tokyo - **15** Cicloni tropicali - **17** Bagna Domodossola - **19** Altrimenti detto - **20** Sulle auto della Turchia - **21** Pilotano aerei da caccia - **24** Il Gray di Oscar Wilde - **25** A fine tunnel - **26** Fu a capo dell'Oas - **27** Pesi per guantoni da boxe - **29** La regione di Nazareth - **31** Incognita algebrica - **32** Fu la protagonista di un meraviglioso viaggio - **33** È stata la capitale della Nigeria - **35** Albero di Fuji - **36** Altro nome dei grappoli d'uva - **37** Il sei nei prefissi - **38** La sua capitale è Asmara.

VERTICALI: 1 Apparenza esteriore - **2** Copre il capo delle donne islamiche - **3** Un cotone per imbottiture - **4** Poetico arcobaleno - **5** Popolo bianco del Giappone - **6** Un isolotto al largo di Marsiglia - **7** Una biblica terra promessa - **8** Jeremy attore - **9** Parenti del grande schermo - **11** Astinenza dal cibo - **13** Pascolo estivo - **16** Furti con violenza - **18** Un antico dialetto greco - **22** L'esame non scritto - **23** La popolare Marcuzzi - **24** Sedusse Sansone - **25** Senza dubbio! - **26** Località della Savoia - **28** Nazione confinante con il Ciad - **29** Una frazione del set - **30** Catena montuosa dell'Asia centrale - **34** "Sister..." del film con Whoopi Goldberg - **36** Il Redford di Hollywood (iniz.).



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

LEONE
23/7 - 23/8
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili incomprensioni in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare il vostro programma. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una mescolanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante in giornata. Evitate di frequentare ambienti troppo affollati. Adattabilità in amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 ottobre 2022 è stata di 32.798 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini